FEDERAZIONE ITALIANA TRA LE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
(FEDERUNI)

Documenti Federuni 2002-2015

edizioni rezzara

ISBN 978-88-6599-025-4

© Copyright 2015
stampato presso la Cooperativa Tipografica degli Operai di Vicenza
pubblicato dall'Istituto Rezzara Vicenza - contrà delle Grazie, 14
tel. 0444324394 - fax 0444324096
e-mail: pubblicazioni@istitutorezzara.it
per conto della **Federazione italiana tra le Università**
della terza età (FEDERUNI) - Vicenza
e-mail: presidenza@federuni.it

INDICE

	pag.
PREFAZIONE	5
ELABORAZIONE DI UN PROGETTO (*Giuseppe Dal Ferro*)	7
RELAZIONI DELLE ASSEMBLEE	13
VITA ED ATTIVITÀ FEDERATIVA	95
Andamento sedi nei vari anni	97
Iniziative culturali	125
Concorsi nazionali	133
APPENDICE	151
Incarichi nei vari trienni	153
Pubblicazioni	155
Elenco delle sedi federate	161
Statuto	185

PREFAZIONE

Per il congresso di Asti (2002) la Federazione tra le Università della terza età ha edito i *Documenti Federuni dal 1982 al 2002*. Presento ora, nella veste di Presidente neo eletta, i documenti da tale data ad oggi. Mi sento di esprimere un caldo ringraziamento all'operato trentennale della presidenza del prof. Giuseppe Dal Ferro per l'altezza del magistero condotto con estremo rigore e sempre gratuitamente. Sotto la sua guida le Università hanno preso consapevolezza del loro ruolo nei territori, contribuendo alla crescita intellettuale e civile di quanti hanno voluto e potuto usufruire della qualificata offerta formativa delle Università per adulti e anziani.

Un caloroso ringraziamento anche alla dott. Maria Vittoria Nodari, che ha affiancato con intelligenza e generosità il prof. Dal Ferro in questo cammino trentennale, assicurando alla Federazione efficienza organizzativa ed attenta gestione nello spirito della gratuità.

Ci auguriamo che la monografia aiuti le Università federate a ripercorrere il cammino compiuto e a far propri tutti gli indirizzi maturati ma anche a sostenere quanti volessero intraprendere un cammino a favore degli adulti che vogliono occasioni di aggiornamento e di cultura.

Vicenza, 18 giugno 2015

Fonte Maria Giovanna Fralonardo
presidente nazionale Federuni

GIUSEPPE DAL FERRO

ELABORAZIONE DI UN PROGETTO

Gli anni dal 2002 al 2015 della Federazione tra le Università della terza età (Federuni) hanno elaborato, con il contributo di studio di docenti universitari, un vero progetto di "scuola per adulti", finalizzata non solo ad informare e ad aggiornare sullo sviluppo del sapere, ma anche a sostenere l'adulto nel cambiamento culturale attuale della società. Se nel primo ventennio l'interesse maggiore era stato il definire gli ambiti delle Università della terza età e la presa d'atto di quanto le scienze medico-antropologiche e psico-sociali dicevano dell'adulto e dell'anziano, gli anni successivi sono stati dedicati all'elaborazione dei contenuti, dei ritmi e delle metodologie di un vero "progetto culturale" costruito su misura dell'adulto, progetto assente in Italia o almeno ancora confuso e generico nei curricoli universitari di scienze dell'educazione. Possiamo ritenere, a distanza di più di un decennio, che la Federazione sia riuscita a tracciarne le linee fondamentali, che avranno bisogno di essere continuamente verificate ed aggiornate in futuro. Del progetto sono stati elaborati obiettivi, metodi e sussidi idonei per l'attuazione.

Ricerca svolta

L'articolazione del programma dell'ultimo decennio ha preso in esame anzitutto i contenuti da privilegiare nei corsi (congressi), le metodologie idonee per un insegnamento a persone adulte (conferenze organizzative ed incontri interregionali per docenti leaders), le indicazioni per una solidità istituzionale delle Università stesse della terza età (incontri interregionali con i responsabili).

Nel primo ambito, cioè quello dei contenuti, *l'attenzione maggiore è andata ad un'apertura delle Università ai problemi*

del territorio, alla dimensione pubblica, all'Europa e ai grandi problemi dell'umanità, espressi dai cosiddetti diritti di terza generazione (pace, ecologia, sviluppo, salute, cultura, privacy). È sembrata prioritaria l'attenzione a questa "dimensione pubblica", essendo l'adulto responsabile della società, della trasmissione culturale, dello sviluppo della civiltà. In altre parole è sembrato utile ridestare nell'adulto la consapevolezza di essere costruttore del proprio destino e della storia.

Nel secondo ambito, quello delle metodologie, *si sono passati in rassegna i vari ambiti del sapere per individuare gli aspetti più significativi da trattare con adulti portatori di un'esperienza di vita, ed elaborare metodologie idonee allo scopo. Sono stati affrontati anzitutto al riguardo gli obiettivi da raggiungere, capaci di andare oltre la semplice informazione, così da diventare motivazione di vita. Sono stati poi analizzati i nodi attuali della comunicazione e della relazione, quali il coinvolgimento emotivo, l'esposizione narrativa, la dimensione interculturale. Particolare attenzione è stata posta alla "relazione", considerata centrale nella vita umana, ambito privilegiato di una continua crescita in umanità.*

Nel terzo ambito, quello istituzionale, *si sono ricercati i criteri fondamentali di una vera scuola per adulti, attuata ancora in situazione di precarietà, ma con la dignità di un'istituzione culturale permanente, offerta ai cittadini come supporto al loro compito storico. In questa luce sono stati presi in considerazione i problemi giuridici, fiscali e della sicurezza delle Università della terza età, la ricchezza e la precarietà del volontariato sul quale tali istituzioni si reggono.*

Il risultato della riflessione ha portato a cinque orientamenti di fondo da privilegiare.

Ambiti privilegiati

Di che cosa devono trattare, ci si è chiesti, le Università per gli adulti? Possiamo dire che nulla è escluso dal loro interesse, anche

se non tutto ha la stessa importanza. Si tratta allora di scegliere e privilegiare alcuni temi rispetto ad altri, in ordine non alle curiosità ma ai bisogni profondi dei corsisti. Nella ricerca condotta in quest'ultimo decennio sono emerse cinque linee guida.

1. Presentazione di una cultura media, aggiornata. *Per vivere bene, senza senso di inferiorità e con la capacità di relazione, non è necessaria la specializzazione, ma la cultura media aggiornata. Anche gli specialisti si servono di essa nella vita quotidiana. Tale cultura è la base delle relazioni alla pari, senza presunzioni, aperta al dialogo e al confronto. I corsisti spesso si trovano nella condizione di non aver frequentato scuole superiori nella giovinezza perché impediti da situazioni economiche sfavorevoli, oppure di possedere una cultura obsoleta, non aggiornata. A queste situazioni rispondono le Università della terza età.*

2. Introduzione all'osservazione e alla ricerca. *Davanti alle mille suggestioni quotidiane è necessario imparare a distinguere i fatti dalle interpretazioni ed essere introdotti alla ricerca personale, per maturare una propria capacità di giudizio. A tale scopo rispondono iniziative di ricerca personale sul territorio, le quali sviluppano l'osservazione diretta con il controllo delle fonti di informazione. È un lavoro scientifico minimo, non finalizzato a nuove scoperte, il quale consente però una presa d'atto critica dei problemi.*

3. Stimolo alla creatività. *L'adulto è una persona radicata nella vita passata, spesso con ritmi e azioni ripetitive. Trova difficoltà perciò di fronte all'innovazione, che viene a sconvolgere le sue abitudini. Il cambiamento rapido, a cui la vita attuale costringe, può creare un pericoloso rifiuto del nuovo, una chiusura in abitudini rassicuranti del passato, in rottura di comunicazione con le nuove generazioni. Le iniziative creative, quali l'esercizio della fantasia (arti figurative), il mettersi in gioco in nuovi ruoli (drammatizzazione), l'esperienza di cose nuove (viaggi culturali), sono stimoli a cambiare, i quali possono diventare proposta di nuovi*

stili di vita davanti a situazioni nuove. La creatività, così, sostenuta dall'entusiasmo e dalla condivisione di esperienze collettive, può diventare strumento per intraprendere forme di cambiamento di vita, che si staccano dalla ripetitività, senza cadere in forme imitative. Su di essa riposa in parte la capacità di innovazione e la continua rigenerazione della vita.

4. La conoscenza e il riferimento al territorio. *Se per territorio intendiamo una realtà complessa, fatta di natura, cultura, ambiente costruito o coltivato, possiamo ritenerla la casa dell'uomo, il luogo dove ognuno costruisce la sua dimora, la fonte della sua identificazione. Territorio non è automaticamente il luogo di nascita, essendo invece l'ambiente in cui uno lavora, intreccia relazioni, assume regole di vita in senso attivo. Nella misura in cui uno approfondisce la "conoscenza simbolica" dell'ambiente in cui vive è in grado di entrare in comunione con esso e sviluppare il proprio senso di partecipazione. Per conoscenza simbolica intendiamo andare oltre ai manufatti, per cogliere la dinamica antropologica che li ha prodotti, i valori e disvalori in essi impressi. Iniziative quindi di studio del territorio sono preziose per favorire lo sviluppo dell'identità sociale della persona.*

5. Formazione del cittadino europeo. *Le Università della terza età hanno infine il compito di educare alla cittadinanza, che è consapevolezza di un'appartenenza ed insieme responsabilità di costruire con gli altri la dimensione sociale. La dimensione dei problemi socio-politici ora è quella europea, perché in essa si delinea il futuro dei Paesi membri ed attraverso essa si partecipa alla vita del mondo. Lo studio perciò della nascita dell'Europa, dei suoi ordinamenti, della sua economia, dei popoli che la compongono, sono argomenti indispensabili di studio. Altrettanto importante è allargare alla prospettiva europea lo studio della storia, della letteratura e dell'arte, per favorire la crescita della cittadinanza accennata. Essa, si noti, non mortifica quella locale o quella nazionale, in quanto ad essa si accede con le proprie peculiarità locali.*

Possiamo concludere questi ambiti privilegiati di una "scuola per adulti", come le linee guida ed i riferimenti per una scuola per adulti organica, non abbandonata all'improvvisazione o all'estemporaneità ma vera istituzione culturale.

Uomo protagonista di storia

Il progetto formativo accennato di "scuola per adulti", elaborato nell'ultimo decennio dalla Federuni, ha come finalità fondamentale quella di rigenerare continuamente la persona attraverso la cultura, rendendola protagonista di storia. Su questa prospettiva si è articolato il pensiero elaborato dai congressi, dapprima incentrato sulla cultura del territorio, poi sulla conoscenza dell'Europa ed infine sui grandi ideali dell'umanità, codificati dai diritti umani civili, sociali e di umanizzazione (diritti di terza generazione).

Il percorso tracciato mirava ad una liberazione della persona adulta dai molti condizionamenti e dai pregiudizi, e ad un allargamento degli orizzonti attraverso la dilatazione progressiva delle categorie spazio e tempo, attraverso la cultura e ad una vita di relazione dalla quale provengono continui stimoli alla crescita, orientato al senso della propria esistenza.

Ci sembra che in tal modo la Federuni abbia elaborato un progetto formativo per l'adulto del nostro tempo, disorientato dalla globalizzazione e dalle novità continue, presentate come l'unica verità. Con esso la Federazione ha individuato le radici del ben vivere dell'adulto e del costruire ogni giorno una vita significativa per sé e per gli altri.

RELAZIONI DELLE ASSEMBLEE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXII ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Cosenza, 18 settembre 2003*)

Dopo la celebrazione del ventennio della Federazione ad Asti lo scorso anno, in una cornice sontuosa ed insieme di festa, siamo a continuare il nostro cammino qui a Cosenza. Un vivo ringraziamento va all'Università della terza età locale, che celebra solennemente il suo ventesimo anno di attività. Il programma e l'accoglienza sono davvero singolari e di tutto siamo grati soprattutto al dott. Mario Petranghelu per l'invito e la disponibilità. A lui va anche la nostra vicinanza per il lutto da cui è stato colpito alcuni mesi or sono. Mi piace sottolineare come dall'estremo Nord d'Italia dello scorso anno siamo passati all'estremo Sud, per affermare, se ce n'era bisogno, il carattere nazionale della Federazione. La distribuzione geografica delle sedi del resto è conferma di ciò.

L'assemblea di quest'anno è elettiva, data la conclusione del triennio iniziato ad Urbino nel 2000. È un avvenimento quindi importante per la Federazione, per le scelte programmatiche e per l'elezione delle persone che dovranno attuarle. L'assemblea è accompagnata poi da un programma di studio, rappresentato dal convegno "Le Università della terza età di fronte al nuovo", e da un momento di cultura-svago rappresentato dal breve tour tra arte, mari e monti della Calabria. La sede di Cosenza, come vedete, ha predisposto nel migliore dei modi la nostra permanenza in questa città.

Attività dell'ultimo anno

L'anno che concludiamo, è iniziato con l'Assemblea di Asti, nella quale abbiamo solennemente celebrato, come ho già ricor-

dato, il ventennale della Federazione, mettendo a disposizione di tutti i documenti della Federazione con una pubblicazione. È stato un anno intenso di attività dato che, oltre alla vita ordinaria, abbiamo svolto una serie di contatti istituzionali così da portare in Commissione Cultura della Camera dei Deputati un disegno di legge sulle Università della terza età; abbiamo inoltre promosso quattro incontri interregionali per l'aggiornamento dei docenti. Il *disegno di legge* ha iniziato il suo iter insieme ad altri due paralleli. Gli *incontri per docenti*, nonostante le perplessità iniziali, rappresentano un buon inizio in un settore vitale per la nostra Federazione: si sono svolti a Milano presso la sede dell'Università card. Colombo, a Pesaro presso l'Università degli studi, a Mola di Bari presso il Liceo Majorana e a Treviso presso l'Università degli studi.

Dell'attività consueta ricordo la *conferenza organizzativa* "L'intelligenza e i sentimenti" (Vicenza 31 gennaio-2 febbraio 2003), su un tema decisamente nuovo, che abbiamo riscontrato decisivo per le nostre Università, sul quale ci proponiamo di ritornare per rendere le nostre istituzioni più rispondenti alle esigenze dei corsisti.

I *quattro incontri interregionali* di primavera si sono svolti a Forlì l'8 marzo 2003 per il Centro Italia, a Milano il 15 marzo 2003 per il Nord Ovest, a Francavilla Fontana il 22 marzo 2003 per il Mezzogiorno, a Trieste il 5 aprile 2003 per il Nord Est. Il tema era comune: "Le Università della terza età, i corsisti e il territorio". In tutti però l'argomento principale dibattuto è stato quello relativo alla forma giuridica e alla legislazione fiscale delle nostre Università. Dagli incontri, ben riusciti per l'impegno delle Università ospitanti, è emersa l'esigenza di continuare a riflettere sugli aspetti istituzionali delle nostre sedi.

Quest'anno abbiamo poi lanciato il secondo *concorso sull'arte applicata*, in collaborazione con Banca Intesa sul tema "La ceramica nell'uso quotidiano d'arredo o d'apparato: dal Medioevo ad oggi". Con esso proseguiamo due scelte della Federazione, quella del convegno internazionale di Venezia (1995),

nel quale abbiamo deciso di avviare la ricerca all'interno delle nostre Università, quella dell'incontro di Vicenza (1999), dove si è maturato un impegno particolare circa la valorizzazione dei beni culturali del territorio. Nonostante le insistenze, gli elaborati presentati sono stati solo dodici, ora in mano alla Commissione giudicatrice.

La *vita della Federuni* si è svolta normalmente. Le sedi attualmente sono 82 come lo scorso anno. Esse si articolano in 130 Università presenti nel territorio. Le sedi ammesse quest'anno, di cui chiedo la ratifica, sono: Università terza età e Centro studi di Bari, San Donato Milanese e Canosa di Puglia. È invece decaduta per ritiro l'Università di Fabriano.

Il *Consiglio direttivo* si è riunito tre volte, a Vicenza (31 gennaio 2003), ad Assisi (19 maggio 2003) e a Cosenza (18 settembre 2003). Nell'ultimo anno il Presidente è stato presente in alcune sedi per particolari ricorrenze: a Cinisello Balsamo (10 ottobre 2002) per il decennale dell'Università; a Belluno (21 ottobre 2002) per l'inaugurazione dell'anno accademico; a Codroipo (25 ottobre 2002) per l'inaugurazione della nuova sede; a Trieste (4 aprile 2003) nel quadro delle celebrazioni ventennali per l'inaugurazione della nuova sede; a Mede (7 giugno 2003) in occasione del decennale dell'Università. Abbiamo incontrato a Vicenza l'Università di Fiorenzuola d'Arda (25 marzo 2003), l'Università di Jesi (27 marzo 2003) e l'Università di Monfalcone (4 maggio 2003); nelle loro sedi l'Università di Forlì (7 marzo 2003) e di Martina Franca (22 marzo 2003).

La Federuni ha aderito e partecipato, con un cospicuo numero di responsabili, al *convegno promosso dalla Cittadella di Assisi* (18-21 maggio 2003) su "Terza età, una sfida che ci riguarda". In esso il Presidente ha tenuto una relazione e vari interventi sono stati fatti in un proficuo confronto con altre istituzioni.

Ricordiamo infine che la Federazione ha attivato un suo *sito internet:* www.federuni.it, nel quale tutte le sedi possono inviare notizie (un paio di cartelle) e che mensilmente sarà aggior-

nato. Nel corso dell'anno sono stati editi quattro numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 84 pagine. Sono stati inoltre pubblicati quattro volumi: *Trasmissione della civiltà tra le generazioni* (pp. 112) con gli atti del Congresso di Faenza; *Cultura locale e cultura universale* (pp. 132) con gli atti del Congresso di Asti; *Riprogettare la vita dopo la pensione* (pp. 126) con gli atti della Conferenza organizzativa di Vicenza; *Recinzioni in ferro battuto: un'arte da valorizzare* (pp. 118) con gli elaborati premiati e segnalati del I Concorso nazionale sull'arte applicata.

Nel corso dell'anno numerosi sono stati i rapporti istituzionali, al fine di sostenere l'avvio dell'iter parlamentare della legge. Un gruppo di professionisti ha cercato di definire lo statuto giuridico e fiscale delle Università. Rapporti sono stati tenuti con la Giunta regionale del Veneto per lo stand "Anziani e cultura" al Progetto terza età presso la Fiera di Verona (19/21 febbraio 2003); con la Fenacom per la monografia su *I luoghi dell'incontro*. La Federazione infine ha conservato l'adesione all'associazione internazionale AIUTA.

Breve bilancio triennale

Nel triennio iniziato ad Urbino nel 2000 sono entrate a far parte della Federuni le sedi di Lignano Sabbiadoro, Fasano, Lugo di Romagna, Ascoli Piceno, Cormano, Acquaviva delle Fonti, Roma Università popolare d'Europa (congresso Faenza); Conversano, Dolo, Alghero, Cordenons, Giussano, Napoli, Martinafranca, Francavilla Fontana, Palo del Colle, Fiume Veneto (congresso di Asti); Università terza età e Centro studi di Bari, San Donato Milanese e Canosa di Puglia (congresso di Cosenza). Sono uscite: Reggio, Roma Nuova Accademia, cultura e società, Avellino, Trapani, Cagliari, Ivrea, Torino, Fabriano. Siamo 82 istituzioni con 216 sedi nel territorio e complessive 252 università. I corsisti sono passati da 57.891 a 51.362; le ore di attività da 90.067 a 111.611; i docenti impiegati da 3.936 a

4.802. Le nostre Università globalmente quest'anno hanno promosso 4.089 corsi, e 1.803 seminari o laboratori. C'è uno sviluppo progressivo dei corsi di informatica.

I *congressi* hanno segnato il ritmo della Federazione: Faenza "Trasmissione della civiltà tra le generazioni" (13-15 giugno 2001); Asti "Anziano fra cultura locale e cultura universale" (13-15 giugno 2002); Cosenza "Le Università della terza età di fronte al nuovo" (18-20 settembre 2003). Si è voluto con essi riflettere a fondo sulla cultura antropologica, che è la cultura della vita, e sul compito dell'anziano di trasmettere la civiltà, senza pericolosi ancoraggi ai modelli culturali del passato.

Nelle *conferenze organizzative* sono stati affrontati argomenti didattici, attinenti allo sviluppo delle attività delle Università. Si sono tenute a Vicenza sui seguenti argomenti: "Metodologia della ricerca" (16-18 febbraio 2001), "Riprogettare la vita dopo la pensione" (8-10 febbraio 2002), "L'intelligenza e i sentimenti" (31 gennaio-2 febbraio 2003).

Sia dei congressi che delle conferenze organizzative sono stati pubblicati gli atti in sette pubblicazioni: *L'anzianità al vaglio delle scienze antropologiche* (atti del XIX congresso nazionale di Urbino) (pp. 96); *Metodologia della ricerca* (atti della XV conferenza organizzativa di Vicenza) (pp. 112); *Multiculturalità: quale convivenza?* (relazioni agli incontri interregionali) (pp. 164); *Documenti Federuni 1982-2002* (a vent'anni dalla fondazione) (pp. 242); *Trasmissione della civiltà fra le generazioni* (atti del XX congresso nazionale di Faenza) (pp. 112); *Riprogettare la vita dopo la pensione* (atti della XVI conferenza organizzativa di Vicenza) (pp. 126); *Cultura locale e cultura universale* (atti del XXI congresso nazionale di Asti) (pp. 132); l'ottava pubblicazione su *Intelligenza e sentimenti* attende di essere integrata con gli atti della XVII conferenza organizzativa di Vicenza, per un numero complessivo di 984 pagine. A queste si aggiunge l'edizione dei lavori del primo concorso sull'arte applicata *Recinzioni in ferro battuto: un'arte da valorizzare* (anno 2002, pp. 118).

Sono convinto che i 36 "quaderni Federuni" siano il contributo più significativo offerto alle sedi negli ultimi vent'anni e anche una elaborazione culturale di grande pregio sulla vita anziana e sulle metodologie didattiche di una scuola per adulti, offerto dalla Federazione all'Italia. Nel corso del triennio sono stati editi dieci numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 238 pagine. Si noti che la Circolare viene edita in 600 copie, inviata ai responsabili e a Università non federate in contatto con la Federazione. Nel triennio si sono svolti inoltre regolarmente ogni anno i quattro convegni interregionali, uno per il Nord Ovest, uno per il Nord Est, uno per il Centro e uno per il Mezzogiorno. Essi costituiscono il momento più significativo della Federazione, per la larga partecipazione e per il clima fraterno di scambio di esperienza. Nell'ultimo anno abbiamo intrapreso gli incontri di metodologia per i docenti, con quattro incontri interregionali, che hanno aperta una nuova ricca prospettiva.

Il *Consiglio direttivo* nell'arco del triennio si è riunito nove volte, tre ogni anno, ed ha seguito la vita della Federazione.

A Vicenza si è svolta in forma solenne, nella sede delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, la *premiazione del primo concorso* di arte applicata sul "ferro battuto" (9 febbraio 2002), con l'impegno a proseguire nei prossimi anni, con scadenza biennale, in collaborazione con Banca Intesa Bci.

Nel triennio la vita della Federuni è stata vivace, chiamata a parlare all'Associazione nazionale ex consiglieri ed ex deputati e a interloquire con la Commissione finanziaria di Roma il 19 luglio 2000.

Considerazioni e orientamenti

I vent'anni trascorsi sono indubbiamente un tratto di storia da considerare. In essi abbiamo assunto una identità precisa in Italia e maturato un pensiero, che è diventato patrimonio anche di altri, in un settore specifico qual è quello della popo-

lazione adulta matura. Sappiamo che cosa vogliamo, anche se le condizioni precarie talvolta non ci consentono di attuare i nostri progetti. Dai convegni interregionali è emersa ovunque la necessità di dare consistenza alle nostre istituzioni, dedicando del tempo a definire meglio i piani di studio, il ruolo delle Università nel territorio, gli elementi costitutivi giuridico-finanziari essenziali, il ricambio generazionale. Sono, a mio parere, temi di riflessione di Università mature, che si ridefiniscono nel quadro più generale del Paese. Mi sembra allora che nel prossimo triennio la Federazione dovrà dedicare tempo e spazio a questi temi, soprattutto in vista anche della possibilità di una legge apposita e della compresenza di altre iniziative nel territorio.

In particolare gradirei che l'Assemblea si esprimesse su alcuni punti orientativi:

1. se ritiene utile e necessaria la riflessione sulle Università, sulla loro organizzazione, sui loro piani di studio e sul loro ruolo nel territorio;
2. se ritiene di studiare la possibilità di sponsorizzare il marchio "Federuni" con qualche ente commerciale, così da ricavarne un cespite economico che consenta l'organizzazione e l'avvio di gruppi di lavoro e di studio al servizio delle sedi, data l'esiguità del bilancio;
3. se ritiene utile continuare l'aggiornamento metodologico dei docenti, in modo che alcuni si specializzino per diventare poi aggiornatori dei loro colleghi che insegnano all'Università della terza età.
4. Chiedo infine la ratifica dell'accettazione delle nuove sedi ammesse dal Consiglio direttivo.

Nel concludere il mandato affidatomi a Urbino (2000), anzi a Vicenza nel 1985, ringrazio sentitamente tutte le sedi, con le quali ho sempre avuto relazioni amicali ed in particolare il Consiglio direttivo, con il quale ho lavorato serenamente. A tutti gli amici va il ringraziamento più vivo perché hanno amato e aiutato la Federazione a crescere. Ringrazio i revisori dei conti e coloro che si sono dati carico dei convegni interregionali e per

docenti. Con questo rimetto all'Assemblea il mandato di presidente, augurandomi un ricambio. Le nostre sedi e la nostra Federazione hanno bisogno sempre di rinnovarsi, per poter rimanere punto di riferimento e per favorire un servizio puntuale al Paese[1].

---

[1] Un grazie va anche al vice-presidente Sergio Pretelli, alla tesoriera Anna Maria Ferrara, ai consiglieri Giovanna Fralonardo, Giovanni Tabelletti, Alessandro Bonomini, Iside Cimatti, ai revisori dei conti Bruno Andolfato, Pasqualina Russo, nonché Lorenzo Bertozzi per il loro servizio alla Federazione. Un grazie speciale all'Università di Vicenza, senza la quale non si sarebbero potute realizzare le attività della Federazione, alla dott. Maria Vittoria Nodari anima organizzativa del nostro lavoro, al dott. Fabrizio Rosini per l'assistenza fiscale, al dott. Luciano Righi per i rapporti con gli enti governativi, a Ugo Guidolin che ha creato l'animazione del sito.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXIII ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Roma, 29 maggio 2004*)

L'assemblea di quest'anno si apre a Roma, dove avevamo tenuto anche il 17° congresso nazionale nel giugno 1998. Questi congressi costituiscono un percorso fondativo importante, che conferisce alla nostra istituzione precisi tratti peculiari, finalità, modo di operare. Dopo vent'anni una istituzione è riconoscibile e quindi può essere accettata o rifiutata per quello che è. In questi anni la Federazione si è data un volto, ha maturato un pensiero ed una metodologia di lavoro. Trattandosi di una realtà nuova, il lavoro svolto risulta ancor più significativo.

L'assemblea di Roma si inserisce però anche nel percorso deciso a Cosenza (2003) per il nuovo triennio. Dopo esserci confrontati precedentemente con i risultati delle varie scienze per quanto riguardava l'età adulta e matura (triennio 1997/2000), abbiamo individuato nella "trasmissione culturale" un ambito preciso di impegno delle nostre Università, ritenendo la società attuale particolarmente bisognosa di imparare ad incrociare passato, presente e futuro, per assicurare la trasmissione della civiltà (triennio 2000/2003). Nel presente triennio (2003-2006), seguendo le decisioni di Cosenza, riteniamo riflettere a fondo sulle nostre Università per consolidarle, aprirle al territorio, dare ad esse un carattere pubblico, anche se gestite da enti privati.

Contemporaneamente vogliamo proseguire sulla qualificazione del personale docente, trattando i problemi della "comunicazione" e della "partecipazione", i quali saranno oggetto di studio nel prossimo anno.

Servizi alle sedi federate

Il lavoro federativo è stato consistente, anche se con i limiti del volontariato che lo caratterizza. Elenco le principali attività attuale nell'ultimo anno.

a) *Conferenza organizzativa* "L'esperienza, modo globale di conoscere" (Vicenza, 13-15 febbraio 2004) durante la quale si è concluso il concorso sull'arte applicata. Nella conferenza si sono esaminati i problemi legati alla conoscenza partendo dall'esperienza di vita dei corsisti.

b) *Convegni interregionali d'autunno.* I seminari di ricerca per docenti leaders della Federazione si sono svolti nel mese di novembre 2003 in quattro centri: Milano, Faenza, Udine e Mola di Bari ed hanno interessato circa duecento persone, che insegnano nelle Università della terza età. Il tema dibattuto è stato per tutti "Discernimento e creatività ponte fra ieri ed oggi" e la metodologia dei laboratori: informatica, lingue, attività artistica. La lezione di fondo dei quattro seminari è stata svolta dal Presidente, mentre una comunicazione relativa ai laboratori è stata tenuta a Milano da Sergio Cavagnero, a Faenza da Sergio Pretelli, ad Udine da Bruno Londero e a Mola di Bari da Giovanna Fralonardo.

A Milano *(8 novembre)* si è evidenziato come il problema di fondo sia lo sviluppo della relazionalità. Circa i laboratori si è costatato che manca spesso una mentalità aperta all'uso del computer. Parlando dei laboratori ci si è soffermati sulla funzione del docente come "facilitatore", attento alle diversità dei corsisti e capace di scegliere il metodo didattico idoneo.

A Faenza *(15 novembre)* si è insistito sulla necessità del progetto formativo e sulla utilità di fare riferimento all'ambiente di vita nel quale i corsisti vivono, in modo da partire dal vissuto per ritornarci. Si è detto che l'Università deve caratterizzarsi per un senso di gioia e di vita relazionale. Si è sottolineata la necessità di coinvolgere un gran numero di persone nelle nuove tecniche, con la preoccupazione di ricon-

durre sempre alla vita ciò che appartiene agli strumenti. Circa i seminari si è affermata la necessità di valorizzare con mostre i lavori dei corsisti, di insegnare a creare e a non riprodurre la realtà, di favorire un'atmosfera giusta, rilassata, per evitare blocchi psicologici.

A Udine *(22 novembre)* si è parlato dell'utilità e dei limiti del volontariato dei docenti e della necessità di verifiche costanti circa il gradimento dei corsi. Circa l'uso del computer si è osservata l'utilità che i corsisti apprendano ciò che i figli e i nipoti già praticano. L'uso del computer aumenta l'autostima e questo non è poco. Circa i laboratori si è sottolineato che ciò che si insegna non è fine a se stesso. La base è la creatività da sviluppare in diverse forme.

A Mola di Bari *(29 novembre)* si è parlato della necessità di fare attenzione ai ritmi dei corsisti, di costruire rapporti di empatia, di inserirsi sempre nel contesto attuale degli utenti, di spogliarsi del ruolo di docente per diventare guida di un percorso fatto insieme. Circa l'uso del computer si è detto di far attenzione alle conoscenze e alle attese dei corsisti e in base a ciò scegliere il metodo. La metodologia rimane comunque sempre e solo un supporto. Parlando della creatività si è sottolineata la necessità di una simbiosi fra sentimenti e razionalità e di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Gli adulti, si è concluso, hanno bisogno di vedere realizzati in qualche modo i loro lavori, per cui sono auspicabili mostre dei lavori, eventuali concorsi, ecc.

c) *Incontri interregionali di primavera*, dedicati quest'anno ai dirigenti con il tema affascinante delle Università della terza età tra tradizione e innovazione. Sono stati incontri molto frequentati ed anche particolarmente utili per una verifica delle nostre istituzioni, che si trovano ad essere sempre più frequentate da nuovi corsisti, con esigenze diverse dal passato. In essi ho tracciato una griglia di verifica a partire dai mutamenti sociali avvenuti negli ultimi vent'anni, i quali hanno modificato profondamente le attese di quanti frequentano le Università della terza età in Italia. Negli incontri si è anche discusso sui corsi nuovi

che richiedono di essere inseriti nelle Università, allo scopo di rispondere alle attese dei partecipanti. Hanno partecipato agli incontri complessivamente trecento responsabili delle varie regioni italiane.

Nell'incontro di Bologna *(21 febbraio 2004)*, ospitato dall'Istituto Tincani e presieduto dal rettore locale prof. Gianfranco Morra, si è parlato del difficile reperimento di docenti soprattutto se si punta sul volontariato e della difficoltà di promuovere laboratori per l'attività creativa, sia per la mancanza di attrezzature sia per il rifiuto dei corsisti di impegnarsi attivamente. Ci si è trovati d'accordo nell'orientare i corsi a una dimensione europea, nel privilegiare lo studio dei temi di attualità, nel non dare troppo spazio alle iniziative di intrattenimento. Si è parlato ancora dell'apertura all'esterno, a cominciare dalle scuole, e dell'utilità di rapporti di collaborazione con gli enti culturali del territorio.

Nell'incontro di Castellanza *(6 marzo 2004)*, ospitato presso l'aula magna dell'Università degli studi "Carlo Cattaneo", si è insistito sulle finalità da perseguire con le Università, quali la pace e la serenità interiori dei partecipanti e l'impegno sociale a ogni età. A tale scopo sono importanti il contatto con le istituzioni, l'apertura al territorio, la preparazione alla prospettiva europea e la conoscenza dei fenomeni sociali tipici dell'attuale società globalizzata. Il volontariato dei docenti è una risorsa importante, si è detto, ma non può bloccare lo sviluppo di un progetto culturale articolato. Le nuove generazioni di adulti hanno una formazione e una informazione maggiori di quelle precedenti, sono più esigenti e vogliono partecipare in modo attivo alle nostre istituzioni.

Nell'incontro di Lignano Sabbiadoro *(13 marzo 2004)*, si è parlato dell'utilità di ascoltare gli utenti prima della programmazione dei corsi e della necessità di conservare il carattere culturale delle Università, riconoscendo nel territorio la presenza di altre istituzioni con finalità diverse. Con ciò l'Università non deve perdere il carattere popolare, dato che il numero maggiore dei frequentanti ha un livello di istruzione non molto elevato.

Questa esigenza non deve tuttavia far calare di tono la scientificità dei corsi, ma solo adeguare il linguaggio e l'esposizione al tipo di utenti. Si è sottolineato inoltre il carattere aggregativo sviluppato dall'Università e l'esigenza di abilitare i corsisti a saper trasmettere, senza autoreferenzialità e senza arroganza, la civiltà alle nuove generazioni.

L'incontro di Martina Franca *(20 marzo 2004)* è stato il più partecipato e il più ricco di stimoli. Sono intervenute, nella biblioteca del Palazzo Ducale, più di 130 persone, manifestando particolare entusiasmo per le Università della terza età, che hanno coinvolto in modo articolato la Puglia. L'incontro, ha manifestato come nelle Università del Sud sia molto sviluppata la creatività, con l'organizzazione di laboratori, con l'attività corale e teatrale, con atelier di moda. L'entusiasmo, in alcune Università, sembra essere molto vivo. Si è convenuto, nella discussione, sulla necessità di consolidare queste istituzioni con un progetto culturale preciso, con una trasparenza guiridico-fiscale e con lo sviluppo di una struttura a rete delle Università della regione.

d) *Concorso " La ceramica nell'uso quotidiano, d'arredo o d'apparato dal Medioevo ad oggi "*. Il concorso, rivolto ai corsisti delle Università della terza età italiane federate e non federate, indetto dalla Federuni in accordo con Banca Intesa, prendeva in considerazione "La ceramica nell'uso quotidiano, d'arredo o d'apparato dal Medioevo ad oggi". Si chiedeva di scegliere una tipologia ed un ambito territoriale per far risaltare storicamente, tecnicamente ed artisticamente, gli artisti, gli artigiani, ovvero gli autori degli oggetti esprimendo valutazioni critiche e documentando il lavoro con produzioni fotografiche e/o grafiche. Hanno presentato lavori gli iscritti di dodici Università e coinvolto, nella stesura finale degli elaborati, 51 persone. Il primo premio è stato attribuito a Rita Ravagnani dell'Università di "Milano Duomo", i tre secondi premi alle Università di Asti, Tarcento e Viareggio. Ci sono state anche due segnalazioni: all'Università di Vicenza e all'Università "Card. Colombo" di Milano.

e) *Vita della Federuni.* Le sedi federate erano 82 (saranno 90 dopo questa assemblea). Esse si articolano in 173 Università presenti nel territorio (260 in tutto). Le sedi ammesse quest'anno sono Lainate, Santeramo, Cassano, Noicattaro, Fagnano Olona, Trani, Porcia e Tempio Pausania. Si è ritirata l'Università di Prato. Da un esame delle schede dell'anno e da una stima di dati non pervenuti, i corsisti sono stati complessivamente 50.972 (con un'ulteriore diminuzione); i corsi e i seminari attuati rispettivamente 4.266 (con un leggero aumento) e 1.782; il monteore complessivo di 118.000 (con un aumento di 5.000); i docenti 4.785 (con una flessione perché sempre di più le sedi preferiscono corsi articolati dello stesso docente).

Il Consiglio direttivo si è riunito tre volte, il 26 ottobre 2003 a Bologna, il 13 febbraio 2004 a Vicenza, il 29 maggio 2004 a Roma. Il Presidente è stato presente a Conegliano e Cordenons l'11 ottobre 2003, ad Udine il 21 novembre 2003, a Terlizzi (Bari) il 28 novembre 2003, all'apertura dell'anno accademico delle Università del barese il 28 novembre 2003, a Sacile il 31 gennaio 2004, ad Adelfia (Bari) il 19 marzo 2004; la Federuni è stata invitata al Senior's Forum 2003 dell'Assessorato regionale degli Interventi sociali del Veneto (22 ottobre 2003) con una relazione sulle reti del benessere sociale.

f) *Pubblicazioni.* Nel corso dell'anno sono state inviate alle sedi numerose circolari *on-line* e tre numeri della "Circolare Federuni" (nn. 72, 73, 74), per un numero di 56 pagine con tiratura media di 600 copie.

Nell'anno in corso sono uscite le seguenti pubblicazioni: *Le Università della terza età di fronte al nuovo* (pp. 164) e sta per uscire la *monografia* che raccoglie il concorso della ceramica.

g) *Contatti con altri Enti.* Alcuni contatti con i Ministeri sono stati tenuti dal dott. Luciano Righi, incaricato ufficialmente dal Presidente. Una collaborazione particolare è stata realizzata con la Rappresentanza in Italia della Comunità Europea.

Prospettive federative

Nel prossimo anno sarà utile seguire attentamente, per quanto è possibile, quanto in Italia si sta maturando circa l'educazione permanente, con la preoccupazione di ribadire la nostra identità e caldeggiare l'iter del progetto di legge presentato.

Circa le nostre Università mi permetto di indicare alcune preoccupazioni. Viviamo in tempi di conflittualità, di insoddisfazione, di malessere. Ogni istituzione educativa deve interrogarsi su quale contributo possa dare nel momento presente per rendere la vita anziana più vivibile, senza un ritiro nel privato e nell'isolamento. Ritengo pertanto di proporre a tutti noi il tema della "formazione all'alterità", che potrebbe essere argomento di dibattito e di studio nella prossima Conferenza organizzativa di febbraio. I nostri corsisti sono stati educati in una società fondamentalmente autoritaria, dove non c'era spazio per l'ascolto, per la maturazione di decisioni insieme. Si preferiva isolare l'errante ed emarginare l'avversario, anziché confrontarsi con essi, ricercare la verità spesso identificata con le nostre idee. La formazione all'alterità è urgente. Essa si estende a tutti i settori della vita perché è insita nella vita di relazione in famiglia, con i vicini, con le religioni e le culture diverse, nella società e nella vita politica. Negli adulti sono sempre latenti forme di integralismo politico, religioso, ideologico, contrapposizioni ed a volte rottura di relazioni. Esse esplodono non appena qualche docente si propone con affermazioni autoritarie e discriminatorie. Se invece, come affermava Martin Buber, "all'inizio era la relazione", se ognuno di noi è se stesso nella misura in cui si confronta con gli altri, come diceva Emmanuel Lèvinas, allora l'alterità è l'elemento centrale della formazione delle persone ed è successivamente indispensabile per passare da una società conflittuale alla convivenza ed alla collaborazione. Il tema è chiaramente educativo e non può lasciarci indifferenti. Se non dipendono direttamente da noi i grandi fatti internazionali, possono essere a nostra portata le piccole storie quotidiane, spesso contrassegnate da rapporti interrotti e, in alcuni casi, da atroci-

tà, come nelle tragedie che si consumano nell'ambito familiare. Ecco perché propongo di mettere a tema nel prossimo anno la formazione all'alterità. Ho segnalato così, prima di concludere, una indicazione di riflessione e di dibattito[1].

---

[1] Ringrazio sentitamente le due Università di Roma (Unisped e 50&Più) per la collaborazione nella realizzazione del presente secondo convegno-congresso internazionale, il Consiglio direttivo per la collaborazione, la dott. Maria Vittoria Nodari segretaria della Federuni e l'Università adulti/anziani di Vicenza che hanno assicurato il lavoro organizzativo della Federazione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXIV ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Potenza, 31 maggio 2005*)

Abbiamo deciso di tenere quest'anno la XXIV Assemblea della Federuni a Potenza. È significativo il tema scelto "Università della terza età e territorio". L'anno scorso a Roma (2004) ci siamo confrontati con le istituzioni e con alcune Università europee ed abbiamo visto il particolare rapporto esistente fra le Università della terza età in Italia e il territorio. La scelta di quest'anno indica conseguentemente l'attenzione all'Italia delle mille culture e alla Basilicata in particolare dove, forse più che altrove, c'è un radicamento nelle tradizioni e nella cultura locale, nonostante l'incalzare della cultura artificiale dei mass-media e dove si conservano ancora i tratti umani del vivere quotidiano e dei rapporti interpersonali.

Come è noto, nel triennio in corso iniziato a Cosenza (2003), ci siamo proposti di studiare il carattere pubblico delle nostre istituzioni (Roma 2004) e il loro inserimento nel territorio (Potenza 2005), per chiederci nel prossimo anno come le Università possano diventare soggetti culturali attivi nella vita democratica del Paese (Udine 2006). Contemporaneamente il nostro impegno è stato rivolto alla formazione di un gruppo di docenti leaders, capaci di farsi a loro volta diffusori di una metodologia e di una didattica configurata su utenti adulti.

Servizi alle sedi federate

Il lavoro federativo è stato consistente, anche se con i limiti del volontariato che lo caratterizza. Elenco le principali attività attuate nell'ultimo anno.

a) Conferenza organizzativa "Relazione ed apprendimento" (Vicenza, 11-13 febbraio 2005). Hanno partecipato una sessantina di persone, tutte impegnate ad approfondire i nodi essenziali delle Università della terza età. È emersa chiara la necessità di trovare una nuova didattica che trasmetta sapere ed offra criteri per imparare, nei contatti quotidiani e nel confronto, i valori delle altre culture.

b) Convegni interregionali d'autunno. I seminari di ricerca per docenti leaders della Federazione si sono svolti nel mese di novembre 2004 in cinque centri: Pordenone (6 novembre), Mola di Bari (13 novembre), Gorgonzola (20 novembre), Forlì (27 novembre) Roma (4 dicembre). Sono stati incontrati oltre 300 docenti, con i quali si sono evidenziati i meccanismi della comunicazione, l'influenza determinante del contesto educativo, gli ostacoli della comunicazione e le prospettive della comunicazione creativa tipica di una scuola per adulti. Essere "facilitatori" significa superare la barriera cattedratica e creare un clima accogliente, una parità nella ricerca, un progetto comune da perseguire, nell'impegno di assicurare sempre la scientificità ed un linguaggio accessibile a tutti.

c) Convegni interregionali di primavera riservati ai dirigenti. Si sono tenuti a Milano (26 febbraio), Acquaviva delle Fonti (5 marzo), Fano (9 aprile), Codroipo (30 aprile). Sono state avvicinate oltre 70 sedi universitarie, con le quali si è discusso sulle verifiche possibili delle nostre Università e sulla necessità di individuare docenti idonei per le nostre strutture.

d) Vita della Federazione. Le sedi federate sono attualmente 91. Esse si articolano complessivamente in 260 Università "a rete" sul territorio. Si sono sospese Pisa e Ascoli Piceno. Da un esame delle schede dello scorso anno i corsisti complessivamente sono 52.946 (contro i 50.972 dell'anno precedente). I corsi attuati sono 4.622 (contro i 4.266 dello scorso anno), a cui vanno aggiunti 1.226 tra seminari, laboratori, corsi di informatica in genere. Il monte ore complessivo è di 127.322 (contro i 118.000 dello scorso anno). I docenti sono 5.073, con un aumento di oltre 250.

e) Il Consiglio direttivo si è riunito due volte: 13 febbraio 2005 a Vicenza e 31 maggio 2005 a Potenza.

f) Presenza del Presidente in Italia. Il Presidente è stato presente ai decennali di Mola di Bari (12 novembre), Sesto S. Giovanni (28 ottobre); ha inaugurato le Università del barese (12 dicembre); ha visitato Santeramo (12 novembre) e Turi (13 novembre). Ha presenziato all'inaugurazione di Gorgonzola (19 novembre) ed alla conclusione dell'attività di Codroipo (29 aprile).

g) Pubblicazioni. Nel corso dell'anno sono state inviate alle sedi federate circolari on-line e la *Circolare Federuni* (nn. 75, 76, 77, 78), per un numero complessivo di 84 pagine con tiratura media di 400 copie. Nell'anno associativo sono uscite le pubblicazioni *La ceramica nell'uso quotidiano*, monografia che raccoglie il concorso della ceramica di 90 pagine con foto; *Le Università della terza età in Italia* di pagine 152, la monografia *La relazione nella vita umana*, che raccoglie gli atti di tre conferenze organizzative, è di imminente pubblicazione.

h) Contatti con altri Enti. Alcuni contatti con i Ministeri sono stati tenuti dal dott. Luciano Righi, incaricato ufficialmente dal Presidente. Stiamo sollecitando i membri della Commissione perché i disegni di legge trovino un testo unificato e convergano in una legge.

Programma del prossimo anno

Abbiamo in questi anni costruito un buon rapporto comunicativo e relazionale fra noi, anche se costatiamo che alcune sedi non frequentano i nostri incontri. Si tratta ora di migliorare la fisionomia istituzionale delle Università federate, la loro significatività sul territorio nel quale operano, e la loro valenza formativa secondo il progetto culturale che la federazione ha in questi anni elaborato. Sono tre gli obiettivi che ci sforzeremo di perseguire con le attività della Federuni nel prossimo anno.

1. *Fisionomia istituzionale.* Le Università, sorte per l'iniziativa di privati, hanno bisogno di darsi una immagine istituzionale trasparente, cioè di avere statuti aggiornati, chiarezza fiscale, aggiornamento periodico dei quadri direttivi. L'ente pubblico potrà e dovrà riconoscerle e offrire loro collaborazione nella misura in cui esse esistono giuridicamente e si presentano leali collaboratrici dell'istituzione pubblica. Ogni Università è chiamata perciò a rivedere se stessa, alla luce delle norme di legge emanate negli ultimi anni.

2. *Significatività nel territorio.* L'Università non pretende far tutto e rispetta quanto nel territorio già esiste, come i centri di socializzazione, i centri terapeutici, l'attività delle palestre, i corsi di aggiornamento professionale, le iniziative di cultura per gli immigrati. Fra queste istituzioni le Università si qualificano come scuola per adulti, dirette al ben vivere e ad aiutare l'adulto di ogni età ad operare nella società di tutti, adempiendo al compito di cittadino. Esse raggiungono il loro scopo perciò solo se sanno promuovere, come tali, la cultura del territorio, organizzando anche al di fuori di sé incontri, dibattiti, studi, ricerche, collaborando a mostre o rassegne culturali. Ciò è essenziale per diventare significative nel territorio, cioè stimate e ricercate, ma anche per realizzare il proprio progetto formativo, che è di aprire i corsisti agli interessi e ai problemi della società. A tale scopo esse devono conservare il carattere culturale, evitando scelte politiche e lasciando ad altri la gestione di iniziative concrete di carattere assistenziale, caritativo, ecc. Qualora sorgessero necessità non attinenti all'Università, è opportuno fondare altre istituzioni allo scopo, con le quali mantenere poi forme di collaborazione. Sull'argomento rifletteremo insieme negli incontri di primavera con i responsabili delle Università federate.

3. *Valenza formativa delle Università.* Nel lavoro di questi anni abbiamo costatato la necessità di perseguire un preciso progetto culturale superando la frammentarietà dei corsi. Base fondamentale al riguardo è il contributo dei docenti, che devono entrare nella prospettiva dell'Università e non operare disgiuntamente a modo loro. Ci proponiamo quest'anno di

continuare i seminari di ricerca per docenti negli incontri interregionali di autunno, affrontando il tema dell'"intercultura", richiesto da molti lo scorso anno. Affronteremo inoltre, nella conferenza organizzativa di febbraio, un settore della didattica per gli adulti, quello delle cosiddette scienze della civiltà (storia, letteratura, arte, musica), le quali hanno largo spazio nelle nostre Università.

Prima di concludere mi sia consentito di ringraziare sentitamente quanti con generosità hanno offerto il supporto organizzativo alla Federuni[1].

---

[1] L'Università della terza età di Villa d'Agri ed in particolare Giovanna e Maria Grazia Romaniello per la realizzazione di questo congresso, il Consiglio direttivo per la collaborazione ed il sostegno, la dott. Maria Vittoria Nodari segretaria della Federuni, senza della quale verrebbe meno l'attività che ci contraddistingue, e l'Università adulti/anziani di Vicenza.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXV ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Udine, 1 giugno 2006*)

L'assemblea di quest'anno è elettiva, data la conclusione del triennio iniziato a Cosenza nel 2003. È un avvenimento importante per la Federazione, per le scelte programmatiche e per l'elezione delle persone che dovranno attuarle. L'assemblea è accompagnata poi da un programma di studio, rappresentato dal convegno "Verso una democrazia pluralista", e da un momento di cultura-svago rappresentato da alcune visite culturali. La sede di Udine, come vedete, ha predisposto nel migliore dei modi la nostra permanenza in questa città.

Attività dell'ultimo anno

L'anno che concludiamo è iniziato a Potenza. È stato un anno intenso di attività dato che, oltre alla vita ordinaria, abbiamo svolto una serie di contatti istituzionali così da portare in Commissione Cultura della Camera dei Deputati un disegno di legge sulle Università della terza età, ora caduto per la conclusione della legislatura. Il *disegno di legge* aveva incominciato il suo iter insieme ad altri due paralleli. Purtroppo, nonostante la pressione fatta sui parlamentari, non siamo riusciti a farlo approvare in tempi utili.

Di rilievo sono stati poi i *seminari di ricerca per docenti* sul tema "L'intercultura, nuova prospettiva formativa", i quali hanno avvicinato circa 200 docenti: si sono svolti nel mese di novembre 2005 a Faenza presso la sede della Libera Università, a Montebelluna presso Villa Binetti, a Mola di Bari presso il Liceo Majorana, a San Donato Milanese presso l'ex scuola in

via per Bolgiano. A questi si sono aggiunti tre incontri a Roma presso la sede dell'Università dei 50&Più, l'Unisped e l'Università "Cresci".

Dell'attività consueta ricordo la *conferenza organizzativa* "Come l'arte cambia la vita" (Vicenza 3-5 febbraio 2006), su un tema decisamente nuovo, che abbiamo riscontrato decisivo per le nostre Università, sul quale ci proponiamo di ritornare per rendere le nostre istituzioni più rispondenti alle esigenze dei corsisti.

I *quattro incontri interregionali di primavera per responsabili* delle Università si sono svolti a Erba (18 febbraio 2006) per il Nord-Ovest, a Fano (4 marzo 2006) per il Centro Italia, a Bari (11 marzo 2006) per il Mezzogiorno, a Tolmezzo (1 aprile 2006) per il Nord-Est. Il tema era comune: "Partecipazione e corresponsabilità nelle Università della terza età". In tutti si è anche dibattuto il tema relativo alla forma giuridica e alla legislazione fiscale delle nostre Università. Dagli incontri, ben riusciti per l'impegno delle Università ospitanti, è emersa l'esigenza di continuare a riflettere sugli aspetti istituzionali delle nostre istituzioni.

Quest'anno abbiamo poi concluso il terzo *concorso sull'arte applicata* e lanciato il quarto, in collaborazione con la Banca Intesa, sul tema "Lavorazione del metallo prezioso in Europa dopo la Rivoluzione francese". Con esso proseguiamo due scelte della Federazione, quella del convegno internazionale di Venezia (1995), nel quale abbiamo deciso di avviare la ricerca all'interno delle nostre Università, quella dell'incontro di Vicenza (1999), dove si è maturato un impegno particolare circa la valorizzazione dei beni culturali del territorio.

La *vita della Federuni* si è svolta normalmente. Le sedi attualmente sono 92 rispetto alle 90 dello scorso anno. Esse si articolano in 265 Università presenti nel territorio. Le sedi ammesse quest'anno, di cui chiedo la ratifica, sono Roma "Cresci", che ritorna dopo alcuni anni, Adelfia e Putignano.

Il *Consiglio direttivo* si è riunito due volte, a Vicenza (3 febbraio 2006) e a Udine (1 giugno 2006). Nell'ultimo anno il Pre-

sidente è stato presente in alcune sedi per particolari ricorrenze: prolusioni a Fiume Veneto (8 ottobre 2005), ad Asti (15 ottobre 2005), a Conversano (16 novembre 2005), Noicattaro (17 novembre 2005), Mola di Bari (17 novembre 2005), Acquaviva delle Fonti (18 novembre 2005); celebrazione del decennale a Modugno (19 novembre 2005); inaugurazione della nuova Università di Grumo Appula (16 novembre 2005); incontri con i direttivi delle Università di Ruvo (17 novembre 2005), San Michele (18 novembre 2005), San Nicandro (18 novembre 2005), Università della terza età e studi e ricerche di Bari (19 novembre 2005); 5ª giornata interuniversità ad Agordo (Belluno) (20 maggio 2006). Il prof. Pretelli ha rappresentato la Federazione al 25° dell'Università adulti/anziani di Vicenza (9 marzo 2006). La prof. Cimatti ha presenziato al decennale dell'Università di San Marino il 25 ottobre 2005.

Ricordiamo infine che la Federazione ha mensilmente aggiornato il *sito internet:* www.federuni.it, nel quale tutte le sedi possono inviare notizie (un paio di cartelle). Nel corso dell'anno sono stati editi tre numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di n. 76 pagine e due pubblicazioni per un numero complessivo di n. 360 pagine.

Breve bilancio triennale

Quest'anno si conclude anche il triennio iniziato a Cosenza nell'anno 2003. Mi permetto di dare un breve resoconto complessivo dell'attività. Le sedi in questo periodo sono passate da 82 a 92; le sedi didattiche da 252 a 265; i corsisti da 57.891 a 64.772; le ore di attività da 111.611 a 138.245; i docenti impiegati da 4.802 a 5.602. Le nostre Università globalmente quest'anno hanno promosso 4.945 corsi con una sostanziale parità, e oltre 2.500 seminari o laboratori con notevole crescita. C'è uno sviluppo progressivo dei corsi di informatica. Purtroppo ci mancano dati certi di molte sedi pertanto si ritiene siano senz'altro superiori.

Nel triennio sono entrate a far parte della Federuni le sedi di Lainate, Santeramo in Colle, Cassano Murge, Noicattaro, Trani, Fagnano Olona, Porcia, Tempio Pausania, Adelfia e Putignano; riammessa Roma Università "Cresci".

I *congressi* hanno segnato il ritmo della Federazione: Roma "Ruolo delle Università della terza età in Italia" (29 maggio-1 giugno 2004); Potenza "Cultura e territorio" (31 maggio-3 giugno 2005); Udine "Verso una democrazia pluralista" (1-3 giugno 2006). Si è cercato di stabilire un confronto con le istituzioni (Roma), con il territorio (Potenza) e con la società politica (Udine).

Nelle *conferenze organizzative* sono stati affrontati argomenti didattici, attinenti allo sviluppo delle attività delle Università. Si sono tenute a Vicenza sui seguenti argomenti: "L'esperienza, modo di conoscere globale" (13-15 febbraio 2004), "Relazione ed apprendimento" (11-13 febbraio 2005), "Come l'arte cambia la vita" (3-5 febbraio 2006). Il lavoro di ricerca è stato significativo, poiché si sono individuati i punti di riferimento dell'insegnamento rivolto agli adulti: l'esperienza, l'emotività e la relazione. Da questa base è iniziata quest'anno una ridefinizione delle didattiche specifiche a seconda degli insegnamenti.

Sia dei congressi che delle conferenze organizzative sono stati pubblicati gli atti delle attività istituzionali: *Università della terza età di fronte al nuovo* (atti del XXII congresso nazionale di Cosenza) (pp. 168); *Ruolo delle Università della terza età in Italia* (atti del II congresso internazionale di Roma) (pp. 152); *La relazione nella vita umana* (pp. 208); *Cultura e territorio* (atti del XXIV congresso di Potenza) (pp. 140), per un numero complessivo di 668 pagine. Vorrei far notare come in queste pubblicazioni sia configurato chiaramente il progetto delle nostre Università e l'indirizzo metodologico. A queste pubblicazioni si aggiunge l'edizione dei lavori del secondo concorso sull'arte applicata *La ceramica nell'uso quotidiano d'arredo e d'apparato* (anno 2004), pp. 72. È in preparazione anche l'edizione dei lavori del terzo concorso.

Sono convinto che i 40 "quaderni Federuni" siano il contributo più significativo offerto alle sedi negli ultimi vent'anni, essendo una elaborazione culturale di grande pregio sulla vita anziana e sulle metodologie didattiche di una scuola per adulti, offerto dalla Federazione all'Italia. Nel corso del triennio sono stati editi dieci numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 216 pagine. Si noti che la Circolare viene edita in 400 copie, inviata ai responsabili e a Università non federate in contatto con la Federazione. Nel triennio si sono sempre svolti inoltre ogni anno i quattro *convegni interregionali per responsabili*, uno per il Nord Ovest, uno per il Nord Est, uno per il Centro e uno per il Mezzogiorno. Essi costituiscono il momento più significativo della Federazione, per la larga partecipazione e per il clima fraterno di scambio di esperienza; e gli *incontri di metodologia per i docenti*.

Il *Consiglio direttivo* nell'arco del triennio si è riunito sette volte, talvolta due talvolta tre ogni anno, ed ha seguito la vita della Federazione, ma frequenti sono i contatti telefonici e le consultazioni sui problemi. A Vicenza si sono svolte in forma solenne, nella sede delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, le *premiazioni del secondo e terzo concorso* di arte applicata sulla "ceramica nell'uso quotidiano, d'arredo o d'apparato: dal Medioevo ad oggi" (14 febbraio 2004) e sull'"arte religiosa applicata ai tessuti" (4 febbraio 2006), con l'impegno a proseguire nei prossimi anni, con scadenza biennale, in collaborazione con Banca Intesa.

La Federazione infine ha conservato l'adesione all'associazione internazionale AIUTA.

Considerazioni ed orientamenti

In questi anni abbiamo elaborato un progetto preciso di Università della terza età e individuato le basi di metodologie e didattiche rispondenti alle esigenze degli adulti. È giunto il momento ora di riflettere a fondo nei prossimi anni sul ruolo

che i nostri corsisti e le nostre Università possono avere nel nostro Paese e nella società. Serpeggia anche in Italia un clima di incertezza e di sfiducia di fronte a trasformazioni profonde e a volte contraddittorie. L'uomo si ritrova nell'antica esperienza di nomade. Istituzioni formative per adulti come le nostre hanno il compito di resistere alle incertezze e alla sfiducia, contribuendo a costruire e a sviluppare il capitale sociale e morale lasciatoci dalle generazioni che ci hanno preceduto. La crisi morale attuale può e dev'essere risolta a partire da un viaggio interiore di rimotivazione valoriale iniziando dai valori della Costituzione italiana, le cui parole chiave sono persona, cittadino, lavoratore (art. 3). Elaborata dopo la guerra e dopo i campi di concentramento, essa rappresenta un'alternativa alla radicale disumanizzazione, essendo messaggio di dignità, di verità, di giustizia, di solidarietà, di libertà.

Le nostre Università non sono intrattenimento e neppure solo realizzazione del diritto allo studio per tutte le età; sono formazione al valore della persona, del cittadino e del lavoratore, in una società della conoscenza e della corresponsabilità planetaria. Come istituzioni formative sono "Repubblica" che "produce Repubblica", cioè "consapevolezza dei diritti inviolabili dell'uomo come singolo e come gruppo" ed insieme "consapevolezza del dovere di adempiere i propri compiti in una solidarietà politica economica e sociale". Nei prossimi anni la Federazione, dato il momento in cui viviamo, dovrà ridestare l'impegno a "fare storia", attraverso il "saper essere", il "saper interagire", il "saper fare". Dovremmo far nostro il monito dei Ministri riuniti a Ginevra per la 44ª Conferenza internazionale dell'Unesco (1994), che si sono impegnati a prendere provvedimenti per instaurare nelle scuole un clima che contribuisca al successo dell'educazione alla comprensione internazionale, perché (le scuole) diventino luoghi privilegiati di esercizio della tolleranza, nel rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di apprendimento della diversità e della ricchezza delle identità

culturali, in modo da formare cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture, capaci di apprezzare il valore della libertà, rispettosi della dignità umana e delle differenze e capaci di prevenire i conflitti o di risolverli in modo non violento, con una cultura della pace. Solo così le Università della terza età sapranno preparare cittadini capaci di gestire le situazioni difficili ed incerte. Sono queste le basi di una nuova cittadinanza da avviare, laboratorio di esperienza e di ricerca, in cui si incontrano diritti esistenti e tensioni ad una statualità più vasta, tendenzialmente mondiale. Sono tempi in cui è necessario conoscere e rispettare le norme scritte ed insieme ricercare il nuovo in un costante confronto con le categorie dell'etica e dell'economia, della religione e della psicologia, dell'antropologia e della sociologia.

A conclusione, gradirei che l'Assemblea si esprimesse su alcuni punti orientativi:

1. programma per il triennio 2006/2009: convegni-congressi sulla prospettiva "Europa" e ricadute sulle Università della terza età; conferenze organizzative sulle metodologie delle varie scienze rispetto ad una scuola per adulti; incontri interregionali per docenti leaders e per responsabili; concorso biennale sull'arte applicata;

2. avvio confronti e rassegne interregionali (o nazionali?) con i cori, gli elaborati di pittura o di creazione artistica, l'attività filodrammatica delle Università federate;

3. perseguimento, per quanto è possibile, dell'adesione delle sedi alle Associazioni di promozione sociale (APS), cioè con l'adeguamento degli statuti alla legge 383/2000;

4. ripresentazione del disegno di legge sulle Università della terza età in Parlamento.

Nel concludere il mandato riaffidatomi a Cosenza (2003), ringrazio sentitamente tutte le sedi, con le quali ho sempre avuto relazioni amicali, ed in particolare il Consiglio direttivo, con il quale ho lavorato serenamente. A tutti gli amici, che frequentano i nostri numerosi incontri, va il ringraziamento più

vivo perché hanno amato e aiutato la Federazione a crescere[1]. Con questo rimetto all'Assemblea il mandato di presidente, augurandomi un ricambio. Le nostre sedi e la nostra Federazione hanno sempre bisogno di rinnovarsi, per poter rimanere punto di riferimento e per favorire un servizio puntuale al Paese.

---

[1] Ringrazio i revisori dei conti e coloro che si sono dati carico dei convegni interregionali e per docenti. Un grazie va anche alla vice-presidente Giovanna Fralonardo, al tesoriere Sergio Pretelli, ai consiglieri Iside Cimatti, Anna Maria Ferrara, Sergio Cavagnero, Pasqualina Russo, ai revisori dei conti Alessandro Bonomini, Carmelo Ciracì, Augusta Micheli. Un grazie speciale all'Università di Vicenza, senza la quale non si sarebbero potute realizzare le attività della Federazione, alla dott. Maria Vittoria Nodari anima organizzativa del nostro lavoro, al dott. Fabrizio Rosini per l'assistenza fiscale, al dr. Fabio Pietribiasi per la consulenza degli statuti, al dott. Luciano Righi per i rapporti con gli enti governativi.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXVI ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Bari, 31 maggio 2007*)

L'Assemblea di quest'anno inizia un nuovo tratto del nostro percorso federativo, essendosi svolta a Udine lo scorso anno l'Assemblea elettiva 2006-2009. Abbiamo deciso, in tale circostanza, di ritrovarci a Bari per rendere omaggio all'Università "Giovanni Modugno - città di Bari", che celebra i venticinque anni di attività e che ha visto moltiplicarsi le Università della terza età in Puglia, con entusiasmo singolare. L'Università "Giovanni Modugno" rappresenta quindi un seme in terra di Puglia che si è sviluppato al suo interno dall'ideatore don Fiore all'attuale presidente Lucia Berardino, e che ha visto all'esterno la crescita di molte Università nel territorio. A questa realtà la Federuni vuole quest'anno rendere omaggio.

Ho parlato di inizio di un nuovo percorso culturale con il nuovo triennio, avendo parlato a Udine della necessità per le nostre Università di assumere, fra le finalità ideali, la formazione dell'uomo europeo, congiuntamente all'uomo mediterraneo. Siamo convinti che se l'Europa ci sarà, dovrà essere principalmente un'Europa dei popoli o delle culture, nel senso di realtà interculturale e quindi realizzata attraverso una vasta azione educatrice, parallela a quella politica ed economica.

L'anno scorso a Udine (2006) ci siamo soffermati sul tema "Verso una democrazia pluralista" e ci siamo confrontati con i valori fondanti della nostra Carta costituzionale, quelli della persona, del cittadino, del lavoratore, declinati come rispetto, ascolto, condivisione, negoziazione. I relatori, attenti prevalentemente ai temi dell'economia e del controllo sociale, hanno permesso a tutti noi presenti una discussione fuori aula vivace e concreta. La scelta di quest'anno indica conseguentemente

l'attenzione ai valori che possono costituire per gli europei una identità: l'identità è parte costitutiva della cittadinanza perché, se quest'ultima prende forma da un sistema giuridico di diritti e di doveri, ha bisogno di radicarsi sugli individui, per diventare appartenenza viva dei cittadini. A Udine ci siamo proposti perciò di studiare nel triennio la problematica europea allargando in questa direzione gli interessi delle nostre Università. Contemporaneamente abbiamo rinnovato l'impegno della formazione di un gruppo di docenti leaders, capaci di farsi diffusori di una nuova metodologia e didattica configurata sugli utenti adulti, dei dirigenti, che stanno subentrando al gruppo antico dei promotori, trattando con essi le nuove problematiche culturali, alle quali gli adulti sono sensibili. Quest'anno ci siamo soffermati su due temi, la metodologia "narrativa" nell'insegnamento e i caratteri dell'identità europea, intesa come sviluppo dell'identità nazionale.

In questo quadro si colloca il convegno di quest'anno "L'Europa dei popoli e delle culture", che dà inizio a un triennio incentrato sui vari aspetti dell'Europa, considerata come gruppo di appartenenza. I lavori del convegno sottolineano un particolare aspetto del tema: il significato del Mediterraneo per l'Europa, dato che di esso noi siamo i portatori della ricchezza e delle esigenze. Qui si è sviluppata la civiltà, qui si pongono i legami inscindibili fra Europa e Africa, qui affiorano i conflitti con i quali l'Europa deve misurarsi.

Servizi alle sedi federate

Vediamo anzitutto il lavoro svolto dalla Federuni. Il lavoro è stato consistente, anche se, come sempre, con i limiti del volontariato che lo caratterizza. Elenco le principali attività attuate nell'ultimo anno.

a) *Conferenza organizzativa* "Uomo, scienza, tecnologia" (Vicenza, 2-4 febbraio 2007). Hanno partecipato una sessantina di persone, tutte impegnate ad approfondire i nodi essenzia-

li delle Università della terza età. È emersa chiara la necessità di trovare una nuova didattica più attenta alle problematiche scientifiche, tanto vive nella società odierna, ma non ancora rispondente alle esigenze dei nostri utenti. Le materie scientifiche sono uno stimolo alla partecipazione sia maschile che femminile e costituiscono la realtà con la quale i nostri corsisti devono imparare a misurarsi.

b) *Convegni interregionali d'autunno.* I seminari di ricerca per docenti leaders della Federazione si sono svolti nei mesi di ottobre-novembre 2006 in quattro centri: Napoli (14 ottobre), Conegliano (28 ottobre), Faenza (4 novembre), Sesto San Giovanni (25 novembre). Sono stati incontrati circa 200 docenti e responsabili delle Università, con i quali si sono evidenziate nuove strategie per coinvolgere i corsisti. È stata posta attenzione in particolare al "narrare", nuova forma didattica da privilegiare. È questa una prospettiva che facilita l'apprendimento a chi non ha una preparazione culturale specifica, che abilita alla relazione e nulla toglie alla scientificità della proposta culturale. L'argomento è nuovo e richiede forse ulteriori approfondimenti. Contemporaneamente sono stati anche accostati i dirigenti, per i quali sono state sviluppate lezioni sulla formazione ad un'autentica cittadinanza europea.

c) *Alcuni convegni interregionali di primavera* sono stati riservati ai dirigenti. Si sono tenuti a Milano (10 marzo), a Palo del Colle (17 marzo) e a Roma (23 aprile). Sono state avvicinate circa 100 persone, con le quali si è discusso sulle problematiche della terza età o sul modo di vivere oggi in un mondo caratterizzato dallo sviluppo della scienza e della tecnologia.

d) *Vita della Federazione.* Le sedi federate sono attualmente 91. Il Consiglio direttivo ha costatato la morosità, da alcuni anni, ed il disinteresse di cinque di esse, per cui sono state tolte dall'elenco dei soci. Sono invece ammesse le nuove sedi di Varese, Grumo Appula, Altamura, Lecce "Ipermedia@". L'attività è svolta in circa 234 Università distribuite "a rete" sul territorio. Da un esame delle schede dello scorso anno (pervenute in numero ancora limitato) i corsisti complessivamente sono 48.360

(contro i 52.946 dell'anno precedente). I corsi attuati sono 4.622 (come lo scorso anno), a cui vanno aggiunti 1.220 tra seminari, laboratori, corsi di informatica in genere. Il monte ore complessivo è di 127.000 ore (come lo scorso anno). I docenti sono 5.474, con un aumento di oltre 300 rispetto l'anno precedente.

e) *Il Consiglio direttivo* si è riunito due volte: 2 febbraio 2007 a Vicenza e 31 maggio 2007 a Bari.

f) *Presenza del Presidente in Italia.* Il Presidente ha partecipato con articoli alle celebrazioni delle Università (Bari e San Martino Buonalbergo) ed ha presenziato al ventennale dell'Università di Mestre (24 aprile). Il prof. Pretelli è stato presente alla celebrazione dei vent'anni dell'Università di Imola (12 maggio) non federata.

g) *Pubblicazioni.* Nel corso dell'anno sono state inviate alle sedi federate circolari *on-line* e la "Circolare Federuni" (nn. 82, 83, 84, 85), per un numero complessivo di 86 pagine con tiratura media di 400 copie. Nell'anno è uscita le pubblicazione *L'arte religiosa applicata ai tessuti*, di 140 pagine con foto, in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Abbiamo finora costruito un buon rapporto comunicativo e relazionale fra noi, anche se costatiamo che alcune sedi non frequentano i nostri incontri. Si tratta ora di migliorare la fisionomia istituzionale delle Università federate, la loro significatività sul territorio nel quale operano, e la loro valenza formativa secondo il progetto culturale che la federazione ha in questi anni elaborato.

Mi permetto di ribadire l'urgenza che le Università federate rivedano i loro statuti, adeguandoli alle nuove normative. Nell'ultima Circolare Federuni (n. 85) abbiamo fornito indicazioni precise al riguardo e uno statuto tipo delle associazioni di promozione sociale (APS) secondo la legge 383/2000, il quale può assicurare alcuni vantaggi. Ogni Università deve rivedere la sua collocazione giuridica con precisione.

Vorrei riprendere poi il discorso della necessità di essere significativi sul territorio, di lavorare a rete con altre associazioni e con Università analoghe federate. La rivalità non paga e l'iso-

lamento finisce con l'emarginazione. Un rapporto privilegiato dovremmo avere con le autorità istituzionali, evitando collusioni di partito o di sindacato.

In particolare chiedo uno sforzo comune per qualificare le nostre Università, secondo il progetto culturale elaborato in questi anni dalla Federazione, e per specializzare i nostri docenti, con metodologie idonee ed aggiornate sull'insegnamento con gli adulti. Sull'argomento riprenderemo il nostro lavoro sviluppando ulteriormente il tema del "metodo narrativo" e con una seria riflessione sugli aspetti emozionali dell'insegnamento, dei quali dobbiamo tener conto. Con i responsabili, sarà indispensabile riprendere i temi che riguardano la qualificazione delle nostre istituzioni.

Nella Conferenza organizzativa propongo di continuare lo studio delle metodologie, prendendo in considerazione i temi sociali (diritto ed economia) e nel prossimo congresso, che speriamo in riva al Lago Maggiore, parleremo dell'Europa e delle sue istituzioni, delle sue possibilità e delle sue responsabilità nel mondo. Infine ricordo la conclusione del quarto concorso sull'arte applicata, realizzato con Intesa Sanpaolo, su "Lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX e XX". I lavori devono pervenire entro il 30 luglio prossimo e la premiazione avverrà nel mese di febbraio a Vicenza, in occasione della Conferenza organizzativa. In tale occasione ci auguriamo di poter lanciare il quinto concorso biennale sull'argomento. Il concorso è uno stimolo per scoprire dentro le nostre Università le possibilità e l'utilità di fare ricerca, elemento fondante delle nostre Università[1].

---

[1] Nel concludere la mia relazione, porgo vivi ringraziamenti all'Università della Città di Bari intitolata a "Giovanni Modugno" ed in particolare alla dott. Lucia Berardino per la realizzazione del convegno di quest'anno, al Consiglio direttivo per la collaborazione ed il sostegno, alla dott. Maria Vittoria Nodari segretaria della Federuni, senza della quale verrebbe meno l'attività che ci contraddistingue, e all'Istituto Rezzara di Vicenza, che con generosità offre il supporto organizzativo alla Federuni.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXVII ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Castellanza, 12 giugno 2008*)

L'Assemblea nazionale di quest'anno prosegue la riflessione sull'Europa intrapresa lo scorso anno a Bari. Il tema che ci guida in questo triennio ha come finalità acquisire la consapevolezza dell'impegno di orientare il nostro lavoro nella formazione dei nostri corsisti ad una cittadinanza europea. Se vogliamo rispondere alle esigenze del nostro tempo, non possiamo trascurare la nuova situazione nella quale ci troviamo a vivere e il gigantesco sforzo presente in Europa di superare le antiche rivalità per trovare l'unità e continuare ad essere nel mondo stimolo ad una convivenza pacifica. Se è compito dell'azione politica la promozione di strutture di collaborazione fra gli Stati, è dovere delle istituzioni culturali, come le nostre Università, formare i cittadini, offrendo loro le motivazioni di un percorso storico, promuovendo il senso di appartenenza e di partecipazione all'Europa. I due percorsi, quello strutturale politico e quello formativo culturale, non possono essere disgiunti, essendo le facce di un'unica medaglia. Lo scorso anno abbiamo affrontato il tema "L'Europa dei popoli e delle culture"; quest'anno il tema complementare "L'Europa e il suo futuro nel mondo". Completeremo poi la riflessione sull'Europa con il tema specifico della formazione alla cittadinanza europea.

Attività svolta dalla Federazione

Il Congresso è il momento federativo più importante dell'anno, nel quale si fa il bilancio delle attività svolte e la programmazione di quelle future. Vediamo anzitutto il lavoro svolto dalla

Federuni nell'anno accademico, attività consistente con i limiti del volontariato.

Elenco le principali attività attuate nell'ultimo anno.

a) *Conferenza organizzativa* "Le scienze sociali per una cittadinanza attiva" (Vicenza, 1-3 febbraio 2008). Hanno partecipato una cinquantina di persone, impegnate ad approfondire i nodi essenziali delle Università della terza età. È emersa chiara la necessità di imparare a conoscere la società in modo oggettivo, i suoi aspetti giuridici, economici e sociologici per prendere atto della realtà ed assumere le conseguenti responsabilità. Questi obiettivi, abbiamo rilevato, sono possibili nella misura in cui siamo capaci di accettare il reale com'è, senza finzioni, e di vedere le dinamiche positive per un miglioramento dell'attualità della vita. Solo a questa condizione è pensabile inserirsi in una relazione sociale rispettosa delle varie voci e ricca di diversi apporti, senza arroganza e senza malcelata inferiorità.

b) *Convegni interregionali d'autunno*. I seminari di ricerca per docenti leaders e dirigenti della Federazione si sono svolti nei mesi di novembre-dicembre 2007 in tre centri: Milano (10 novembre), Putignano (17 novembre), Fiume Veneto (1 dicembre). Sono stati incontrati circa 150 docenti e responsabili delle Università, con i quali si sono evidenziate nuove strategie per coinvolgere i corsisti. È stata posta attenzione in particolare al coinvolgimento emotivo nella comunicazione didattica, che facilita l'apprendimento se supportata dall'uso di audiovisivi appositamente costruiti.

c) *Convegni di primavera*. Le Università della terza età per poter meglio rispondere alle nuove esigenze degli utenti hanno bisogno di essere verificate, rinnovate, talvolta ripensate. A tale scopo si sono ispirati gli incontri dei responsabili e dei docenti con circa 200 partecipanti. Isolarsi significa cadere in una sopravvivenza passiva che prelude il declino. Incontrarsi e confrontarsi, invece, e studiare nuovi metodi e nuovi contenuti, equivale a dare un nuovo slancio alle nostre istituzioni.

Gli incontri sono stati tenuti a Faenza (23 febbraio 2008), a Grottaglie (1 marzo 2008) e a Roma (8 aprile 2008). I temi hanno riguardato il coinvolgimento emotivo nella comunicazione

didattica in Romagna; uomo, scienza e tecnologia nel convegno del Mezzogiorno; la Costituzione italiana a sessant'anni dalla promulgazione a Roma.

d) *Vita della Federazione*. Le sedi federate sono attualmente 99, a cui vanno aggiunte 147 sedi staccate, vere e proprie Università. Il Consiglio direttivo ha ammesso nel corso dell'anno le Università di Grottaglie, Monopoli, Toritto, Legnano, Sannicandro di Bari. I corsi attuati sono stati 5.000 (contro i 4.622 dello scorso anno), a cui vanno aggiunti i 1.380 seminari, i 750 corsi di lingue ed i 650 corsi di informatica in genere. Il monteore complessivo è di 140.500 (contro i 127.000 dello scorso anno). I docenti sono 5.500 (contro i 5.474 dello scorso anno), con un costante aumento rispetto agli anni precedenti. L'attività è svolta in 245 Università distribuite "a rete" sul territorio. Da un esame delle schede dello scorso anno (pervenute in numero ancora limitato) i corsisti complessivamente sono 52.000 (contro i 48.360 dell'anno precedente).

e) *Il Consiglio direttivo* si è riunito due volte: 1 febbraio 2008 a Vicenza e 12 giugno 2008 a Castellanza.

f) *Presenza del Presidente nelle sedi*: Trani e Putignano per la celebrazione del decennale (16 novembre 2007); Rutigliano nel settimo della scomparsa della presidente Lia D'Amato (18 novembre 2007). Ha incontrato a Vicenza gli universitari di Palo del Colle (21 ottobre 2007) e di Santeramo (5 febbraio 2008). Ha presenziato al VI Convegno provinciale delle Università adulti/anziani del Bellunese a Sappada il 24 maggio 2008.

g) *Altre presenze*: la vice-presidente Giovanna Fralonardo è intervenuta in una trasmissione di Rai Tre (30 aprile 2008) e alla rassegna dei cori della Puglia (29 aprile 2008).

h) *Pubblicazioni*. Nel corso dell'anno sono state inviate alle sedi federate circolari on-line e la "Circolare Federuni" (nn. 86, 87, 88), per un numero complessivo di 72 pagine con tiratura media di 400 copie. Nell'anno sono uscite le pubblicazioni *Verso una democrazia pluralistica*, atti del convegno di Udine (pagine 100) e *La lavorazione del metallo prezioso in Europa nei secoli XIX e XX* (pagine 96 con foto) in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Prospettive per il prossimo anno

Le linee di attività del prossimo anno si inseriscono nella programmazione triennale, che ha come tema centrale, come abbiamo detto, l'Europa. Il prossimo Congresso avrà come tema "La formazione del cittadino europeo" e raccoglierà quanto a Bari lo scorso anno e a Castellanza quest'anno abbiamo elaborato. Con la Conferenza organizzativa continueremo l'approfondimento sulla metodologia e sulla didattica delle nostre Università con speciale attenzione alle discipline storiche e letterarie.

Negli incontri interregionali per docenti leaders e per dirigenti rifletteremo sui massmedia, che possono essere concorrenti o supporti alle nostre Università. Ci sarà poi l'attuazione del V concorso sull'arte applicata, promosso in collaborazione con Intesa Sanpaolo su "Il legno nell'arredo pubblico". I lavori dovranno essere presentati entro il luglio 2009. È una opportunità di stimolare per la ricerca dei nostri iscritti, da valorizzare adeguatamente.

Accanto alle iniziative indicate, mi permetto di sottolineare in questa occasione la necessità di rinnovare continuamente le nostre istituzioni, perché continua a cambiare il contesto nel quale operano e sempre diversi sono gli utenti. Ripetere significa consolidare, ma anche il pericolo di esaurirsi progressivamente, non riuscendo più ad interessare i nuovi utenti, che sono più secolarizzati, più critici, meno inclini ad accettare tutto a scatola chiusa. La gratuità del servizio deve accompagnarsi con la qualità per essere utile e gradita. A tale proposito sottolineo due orientamenti fondamentali.

In primo luogo le Università hanno bisogno di una proposta culturale sistematica, aggiornata nei contenuti e nella metodologia, aperta e stimolante, capace di stimolare processi di ricerca e di creatività. I nostri corsi non devono quindi mai essere esaustivi, ma in grado di suscitare curiosità e approfondimenti personali. Contemporaneamente non devono essere dispersivi ma organici, costruiti cioè secondo un preciso progetto formativo.

In secondo luogo sarebbe negativo che le Università diventassero autoreferenziali. Il compito non è creare nuove di-

pendenze, ma aprire interessi e strade di partecipazione e di servizio. I corsisti nelle Università imparano il gusto della partecipazione, la voglia di impegnarsi e di produrre qualche cosa di nuovo, la gioia di inventare estraendo dal proprio intimo ricchezze nascoste per metterle in comune con gli altri. Contemporaneamente essi hanno bisogno di maturare nelle Università il senso del servizio, la responsabilità sociale di essere cittadini attivi, con il dovere di dare e di ricevere, di stabilire relazioni con tutti e di operare per costruire la società e "fare storia".

Ecco perché fra le metodologie usate nei corsi e nelle attività la ricerca e la creatività sono i capisaldi del metodo delle nostre Università. I corsi sono a tale proposito essenziali, ma non lo sono da meno i seminari e i laboratori. Tutti abbiamo esperienza dell'utilità per le Università dell'attività di drammatizzazione e corale, anche se essa deve sempre conservare il carattere di laboratorio e non trasformarsi in attività semiprofessionale.

Vanno perciò privilegiate le forme più semplici, come la lettura espressiva, il canto popolare, i laboratori di pittura, scultura, mosaico ed altri. Ogni anno queste attività devono essere aperte a nuovi iscritti. Mi auguro che la Federazione trovi prossimamente la possibilità di dare rilievo a tali attività creative con mostre e rassegne a livello regionale e nazionale. Mi viene poi spontaneo proporre una provocazione: è possibile, attraverso un concorso, arrivare a un inno nazionale della Federazione? Ciò che sembra difficile può diventare possibile se tutti ci credono[1].

---

[1] Nel concludere la mia relazione, porgo vivi ringraziamenti all'Universiter di Castellanza ed in particolare al presidente ing. Pighi e alla dott. Vanzini per la realizzazione del convegno di quest'anno, al Consiglio direttivo per la collaborazione ed il sostegno, alla dott. Maria Vittoria Nodari segretaria della Federuni, senza la quale verrebbe meno l'attività che ci contraddistingue, e all'Istituto Rezzara di Vicenza, che con generosità offre il supporto organizzativo alla Federuni.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXVIII ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Milano, 11 giugno 2009*)

Si conclude con questa Assemblea il nono triennio della Federuni ed inizia il decimo. Il percorso di questi anni è ricco di storia, di iniziative, di riflessioni ed ha un carattere fondativo per le Università federate e in una certa misura anche per la Federazione stessa che ha aiutato le varie sedi a lavorare insieme e a darsi un progetto culturale preciso, in mezzo a molte iniziative presenti nel territorio italiano nei confronti del pubblico adulto. Anche se si manifesta una certa stanchezza nell'incontrarci, data la configurazione geografica dell'Italia e forse la crisi economica, siamo stati fedeli dal 1985 in poi a certi appuntamenti, che ci hanno permesso lo studio, la riflessione e la crescita nelle relazioni amichevoli.

Triennio 2006/2009

Il triennio che concludiamo è iniziato con l'Assemblea di Udine nel 2006, nella quale ci siamo proposti di affrontare per tre anni la problematica europea, allo scopo di sviluppare nei corsisti delle nostre Università il senso della cittadinanza europea. Abbiamo stabilito inoltre in quella sede di studiare le metodologie e didattiche delle varie discipline idonee a corsi per adulti e di formare un gruppo di docenti leaders per la qualificazione e per l'aggiornamento della docenza all'interno delle nostre Università. È quanto abbiamo cercato di fare nel triennio con gli annuali congressi, con le conferenze organizzative e con gli incontri interregionali. Avevamo inoltre stabilito di stimolare le sedi ad aggiornare i propri statuti e a darsi un re-

gime economico fiscale corretto. Molte sedi in questo triennio lo hanno fatto. Nel triennio infine si è proseguito nel concorso biennale sull'arte applicata, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Elenco in dettaglio le varie iniziative.

I *congressi* hanno segnato il ritmo della Federazione: Bari "L'Europa dei popoli e delle culture" (31 maggio-2 giugno 2007); Castellanza "L'Europa e il suo futuro nel mondo" (12-15 giugno 2008); Milano "La formazione dell'uomo europeo" (11-14 giugno 2009).

Nelle *conferenze organizzative* sono stati affrontati argomenti didattici, attinenti allo sviluppo delle attività delle Università. Si sono tenute a Vicenza sui seguenti argomenti: "Uomo, scienza e tecnologia" (2-4 febbraio 2007), "Le scienze sociali per una cittadinanza attiva" (1-3 febbraio 2008), "Metodologia e didattica delle scienze umane" (30 gennaio-1 febbraio 2009).

Del congresso di Udine è stata pubblicata la monografia *Verso una democrazia pluralista* (pp. 100) a fine 2007. Delle conferenze organizzative è stata edita la monografia *Orientamenti di metodologia e di didattica con gli adulti* (pp. 248). A queste pubblicazioni si aggiunge l'edizione dei lavori del terzo e quarto concorso sull'arte applicata ai *tessuti* (gennaio 2007), (pp. 140), e sulla *lavorazione del metallo pregiato* (anno 2008), (pp. 100). Si aggiunge inoltre la monografia *Insegnare agli adulti* (anno 2009), (pp. 164) con i contenuti degli incontri tenuti per docenti leaders.

Sono convinto che i 43 "quaderni Federuni" siano il contributo più significativo offerto alle sedi negli ultimi vent'anni, essendo una elaborazione culturale di grande pregio sulla vita anziana e sulle metodologie didattiche di una scuola per adulti, offerto dalla Federazione all'Italia. Nel corso del triennio sono stati editi undici numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 232 pagine. Si noti che la Circolare viene edita in 400 copie, inviata ai responsabili e a Università non federate in contatto con la Federazione. Nel triennio si sono svolti ogni anno gli *incontri di metodologia per i docenti*. Autunno 2006: "Il narrare, forma didattica da privilegiare con gli adulti" (Na-

poli, Conegliano, Faenza, Sesto San Giovanni); autunno 2007: "Umanizzare la didattica" (Milano, Putignano, Fiume Veneto); autunno 2008: "Mass-media ostacolo o sussidio alla didattica?" (Pesaro, Lainate, Acquaviva delle Fonti, Vittorio Veneto) e i quattro *convegni interregionali per responsabili*, uno per il Nord Ovest, uno per il Nord Est, uno per il Centro e uno per il Mezzogiorno; primavera 2007 (Milano, Palo del Colle, Roma); primavera 2008 (Faenza, Grottaglie, Roma); primavera 2009 (Faenza, Cassano delle Murge, Roma). Questi incontri interregionali, per docenti e per responsabili, costituiscono il momento più significativo della Federazione, per la larga partecipazione e per il clima fraterno di scambio di esperienza.

Il *Consiglio direttivo* nell'arco del triennio si è riunito 7 volte, ma frequenti sono stati i contatti telefonici e le consultazioni sui problemi. A Vicenza si è svolta in forma solenne, nella sede delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, *la premiazione del quarto concorso* sull'arte applicata (Vicenza, 1 febbraio 2008).

Nel corso dell'ultimo triennio ho avuto modo di incontrare la sede di Trani (16 novembre 2007) in occasione del decennale; Putignano (17 novembre 2007) per il decennale; S. Marino (16 ottobre 2008) per la prolusione; Cesena (17 ottobre 2008) per il ventennale; Pesaro (18 ottobre 2008) per il ventennale; Noci (21 novembre 2008) per la prolusione; Toritto (22 novembre 2008) per la prolusione; Fasano (23 novembre 2008) per il decennale; Vigevano (28 gennaio 2009) per un seminario di studio su "Terza età o età alla terza?"; Mola di Bari (21 marzo 2009) per un concerto; le sedi di Turi, S. Michele, Bitetto e Grumo (22 marzo 2009) per incontri culturali; Cordenons (3 aprile 2009) per il decennale.

Anno formativo 2008/2009

L'ultimo anno formativo si è svolto tra i due congressi di Castellanza dello scorso anno (12-15 giugno 2008) e di Milano

di quest'anno (11-14 giugno 2009). Consentitemi un vivo ringraziamento al governatore Antonio Galliano del Lions Club del Distretto 108 IB 4 Italia e provincia e alle Università promosse da tale istituzione per la seria ed accurata organizzazione di questo congresso, che si profila di interesse particolare. Presento in modo riassuntivo i servizi svolti in quest'ultimo arco di tempo.

Dopo l'incontro di Castellanza, come già indicato, gli incontri interregionali si sono svolti a Lainate (15 novembre 2008), Pesaro (18 ottobre 2008), Acquiviva delle Fonti (22 novembre 2008), Vittorio Veneto (29 novembre 2008), a Faenza (14 marzo 2009), Cassano delle Murge (21 marzo 2009), Roma (23 marzo 2009).

La conferenza organizzativa (30 gennaio-1 febbraio 2009) ha avuto luogo a Vicenza sul tema della didattica delle scienze umane. Un impegno particolare è stato il rinnovamento del sito Federuni, il quale può diventare un utile strumento per le sedi ed un mezzo di collegamento prezioso.

Situazione sedi

Al momento attuale, con i dati che possediamo non sempre aggiornati, le sedi titolari della Federazione sono 102 con molte sedi periferiche (148 sedi didattiche), per un totale di 250 sedi. I frequentanti sono 51.770 (numero pressoché uguale allo scorso anno); le ore svolte 132.567; 5.570 i docenti che hanno svolto attività in 4.739 corsi e 2.105 seminari.

Le nuove sedi che hanno chiesto l'iscrizione e sono state ammesse dal Consiglio direttivo, con ratifica della presente Assemblea, sono: Caerano San Marco e Bollate. Nel triennio da 92 sedi siamo passati a 102. Le sedi ammesse sono state Lecce, Varese, Grumo Appula, Altamura, Grottaglie, Monopoli, Toritto, Legnano, Sannicandro di Bari, Bitetto, Noci, Caerano San Marco e Bollate.

Linee programmatiche

La riflessione sull'Europa e sulla cittadinanza europea ha aperto nuovi orizzonti alle nostre Università su scenari ampi, dai quali oggi non si può prescindere. Essere europei non significa rinunciare all'identità italiana, ma semmai arricchirla e valorizzarla con relazioni più ampie. Ritengo che il lavoro svolto sia stato importante e che ci abbia aiutato a cogliere una realtà globale, sulla quale dovremmo riflettere nel prossimo triennio. Economia, pace, diritti umani, ecologia sono ormai ambiti globali, nei quali l'Europa da sola si trova incapace di risposte ed insieme temi di cui le nostre Università devono parlare.

Nel prossimo triennio allora le nostre Università potrebbero insieme riflettere e poi programmare corsi e ricerche in questi settori, privilegiando i cosiddetti diritti di terza generazione, cioè quelli che riguardano l'umanità (pace, ecologia, cultura), senza dei quali non è possibile assicurare agli uomini una vita degna dell'uomo. In particolare si dovrebbe nella ricerca accentuare l'approfondimento formativo-educativo di questi argomenti e la possibile partecipazione sociale attraverso la condivisione di una cittadinanza attiva. Superare la mentalità utilitaristica e corporativa è uno degli obiettivi essenziali della formazione dell'uomo adulto.

Accanto a tale apertura è utile proseguire nello studio delle metodologie e delle didattiche, affrontando temi particolari quali i nuovi linguaggi, il turismo culturale, l'uso delle nuove tecnologie, l'animazione socio-culturale. Proseguendo nella formazione dei docenti *leaders* ritengo utile, dopo le metodologie, soffermarci sugli obiettivi, a cui i vari corsi programmati devono ispirarsi se vogliono inserirsi in un progetto formativo armonico.

Infine il concorso biennale sull'arte applicata va possibilmente continuato, impegnandoci a far crescere il numero dei partecipanti. Potrebbe diventare uno stimolo prezioso alla ricerca da parte dei corsisti sulla cultura antropologica e sull'azione umana di estetizzazione, elementi fondamentali della civiltà.

L'Assemblea è invitata ora a rinnovare gli incarichi associativi con responsabilità. Mi auguro ci sia la disponibilità di molti all'impegno. Da parte mia vi rinnovo l'invito a pensare a chi può sostituirmi, proprio per coerenza al rinnovamento che auspico. Forze nuove e giovani possono infondere alla Federazione vita nuova[1].

---

[1] Prima di concludere è mio dovere rinnovare il mio più vivo ringraziamento alla sede che ci ospita, in particolare al Governatore Galliano del Lions Club, che ha voluto questo congresso, ed ai suoi collaboratori. Ringrazio tutte le sedi che in questi anni hanno seguito con fedeltà e con noi elaborato gli studi prodotti. Ringrazio il Consiglio Direttivo per il sostegno e la condivisione delle attività svolte: Giovanna Fralonardo, vice presidente; Sergio Pretelli, tesoriere; Iside Cimatti, Vittoria Vanzini, Giovanna Romaniello e Sergio Cavagnero, consiglieri; i Revisori dei conti per il loro servizio: Carmelo Ciracì, Alessandro Bonomini e Anna Maria Ferrara. In particolare il mio ringraziamento va alla segretaria Maria Vittoria Nodari, senza della quale l'attività svolta non si sarebbe attuata; a Fabrizio Rosini per la consulenza fiscale; a Fausto Benazzato per l'aggiornamento del sito.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXIX ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Bari-Conversano-Noci, 10 giugno 2010*)

Siamo alla XXIX Assemblea della Federazione, Assemblea che si celebra per la quarta volta in provincia di Bari. Ciò che la caratterizza è di essere stata accuratamente preparata da più Università della terza età, con quello spirito di collaborazione oggi essenziale ed esemplare per le nostre istituzioni. Il grazie sincero va a Conversano e a Noci, che si sono date carico dell'iniziativa, ai due rispettivi Presidenti Donato Verna e Cesare Putignano. Un grazie sincero anche alle altre Università del barese che hanno collaborato e a Giovanna Fralonardo, vice presidente nazionale, che ne ha curato la regia.

All'inizio del nuovo triennio iniziamo la riflessione su temi universali che dovrebbero entrare negli insegnamenti delle nostre istituzioni: la pace, l'ambiente, le culture. Sono i cosiddetti diritti di terza generazione, maturati dall'umanità dopo quelli civili-politici e quelli sociali. Sono diritti senza i quali l'umanità non potrebbe vivere e quindi dei quali ognuno è responsabile, diritti da assumere e da promuovere. Quest'anno rifletteremo su uno di essi: "Percorsi di educazione alla pace". In futuro affronteremo gli altri due, l'ambiente e le culture.

Il vivere in pace con se stessi, con la società che ci circonda, con i popoli per molti motivi assai diversi da noi ma utili a stimolarci per una crescita e uno sviluppo, è un traguardo antropologico prima ancora che sociale e politico. L'ostilità chiude e conrappone e genera un atteggiamento di isolamento e di difesa, il quale mortifica la crescita dei singoli e dei gruppi sociali. Mi auguro che l'argomento sia approfondito in questi giorni in tutti i suoi aspetti e diventi un percorso formativo delle Università federate.

Attività della Federazione

L'Assemblea è il momento privilegiato per un bilancio ed una verifica dell'attività svolta nell'ultimo anno. Prima di elencare l'attività svolta dobbiamo ricordare con profondo dolore la morte di due responsabili di Università federate, Fiorella Marocco di Monfalcone (marzo 2010) e Grazia Maria Romaniello di Villa d'Agri - Satriano di Lucania (3 maggio 2010). Siamo particolarmente vicini ai familiari ed alle Università che hanno avuto una così grave perdita.

Cerchiamo ora di percorrere il cammino di quest'anno.

a) Vorrei premettere che l'*attività* più importante è quella *delle sedi* con i corsi, i seminari, i laboratori, le visite culturali. Questa è la vera forza della Federazione. Le sedi federate sono attualmente 99 cui vanno aggiunte 103 sedi staccate, vere e proprie Università. Il Consiglio direttivo ha ammesso nel corso dell'anno le Università di Cagliari, Limbiate e Polla.

I corsi attuati sono stati 5.000, a cui vanno aggiunte le 2.000 attività complementari (fatte di seminari tematici, laboratori di lingue e corsi di informatica). Il monteore complessivo si attesta da anni su 140.500. I docenti sono circa 5.570. L'attività è svolta in 255 Università distribuite "a rete" sul territorio. Da un esame delle schede dello scorso anno (pervenute in numero ancora limitato) i corsisti complessivamente sono 52.000.

b) A questa attività si aggiungono gli *incontri comuni* quali la Conferenza organizzativa, gli incontri interregionali, il concorso nazionale sull'arte applicata.

- La *Conferenza organizzativa* (Vicenza 29-31 gennaio 2010) ha trattato delle "Nuove tecnologie per una nuova didattica con gli adulti". Hanno partecipato una cinquantina di persone per discutere sulle possibilità di supporto dalle nuove tecnologie informatiche all'insegnamento e all'organizzazione delle Università stesse. Si è parlato anche della necessità di rivedere la metodologia delle visite culturali.
- *Convegni interregionali.* Sono stati complessivamente sei, tre in autunno e tre in primavera. I primi hanno coinvolto anche i

docenti leaders. Nel periodo autunnale il tema trattato è stato "Serenità interiore: senso critico ed equilibrio". Ci si è chiesti come attraverso i corsi e le altre attività si possa contribuire alla "felicità" e alla "pace interiore" dei corsisti, primo obiettivo formativo delle nostre istituzioni. Si sono svolti a Cinisello Balsamo per il Nord-Ovest (14 novembre 2009), a Modugno per il Mezzogiorno (21 novembre 2009), a Cordenons per il Nord-Est (28 novembre 2009). Sono stati incontrati complessivamente 150 fra docenti leaders e responsabili delle Università. Gli incontri di primavera, diretti principalmente ai responsabili delle Università, hanno avuto per tema "Crisi economica e nuovi stili di vita". Loro scopo era sollecitare la riflessione sui grandi temi dell'attualità che ci coinvolgono per favorire lo sviluppo del senso critico e della responsabilità dei corsisti. Si sono svolti a Roma (18 marzo 2010), a Bitetto per il Mezzogiorno (20 marzo 2010), a Borgo Maggiore-San Marino per il Centro Italia (8 maggio 2010). Sono risultati di grande interesse e partecipazione ed hanno interessato circa 200 partecipanti. A Vicenza sabato 30 gennaio 2010 abbiamo concluso il quinto concorso nazionale sull'arte applicata "Il legno nell'arredo pubblico", realizzato con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, nella sede prestigiosa di Palazzo Leoni-Montanari.

c) Gli *incontri* da me realizzati *con le sedi*, molti in occasione di avvenimenti particolari, sono stati i seguenti: Altamura e Cassano delle Murge (18 novembre 2009), Rutigliano e Conversano (19 novembre 2009), Bari "Modugno" (20 novembre 2009), Modugno (20 novembre 2009), Grumo Appula (20 novembre 2009), Conversano (19 marzo 2010), Fiume Veneto (17 aprile 2010), S. Marino (7 maggio 2010), Segrate (20 maggio 2010). Di particolare rilievo è stata la presenza al 7° convegno provinciale delle Università adulti/anziani del bellunese a Cortina (29 maggio 2010). In tutti questi incontri ho riscontrato vivacità, partecipazione, entusiasmo.

d) Infine ricordo le attività di coordinamento. Il *Consiglio Direttivo* si è riunito tre volte: a Milano (14 giugno 2009) per completare il quadro istituzionale dopo l'Assemblea elettiva, a

Vicenza (29 gennaio 2010) e a Conversano (10 giugno 2010). Nel corso dell'anno sono stati editi quattro numeri della *Circolare Federuni* per un totale complessivo di 78 pagine, con una tiratura media di 400 copie. Sono uscite inoltre due pubblicazioni: *Il legno nell'arredo pubblico* (pp. 96) e *Formazione del cittadino europeo* (pp. 132).

Prospettive per il prossimo anno

Nel prossimo anno il proposito è di continuare le linee programmatiche del triennio appena iniziato, continuando lo studio nel congresso del prossimo anno dei diritti di terza generazione e nella Conferenza organizzativa delle metodologie e delle didattiche particolari. I temi che saranno approfonditi, sono in linea di massima l'"ambiente" nel prossimo congresso; metodologia dei seminari e dei laboratori nella Conferenza organizzativa. Negli incontri interregionali si ritiene continuare gli approfondimenti di quest'anno, trattando della vita di relazione negli incontri autunnali per docenti e leaders e crisi delle istituzioni, in primavera, negli incontri delle Università. Nella programmazione del prossimo anno ricordo infine il sesto concorso sull'arte applicata su "Il legno nell'arredo liturgico e religioso". La presentazione dei lavori è prevista per il 30 luglio 2011. Mi auguro siano numerosi i partecipanti.

Prima di concludere, desidero porre alla discussione quattro temi che riguardano lo sviluppo e la crescita delle Università. In primo luogo mi permetto proporre un approfondimento circa il *progetto formativo*, che da alcuni anni la Federazione propone. Esso indica lo sforzo comune di uscire dalla semplice informazione per approdare alla prospettiva formativa. Ciò significa ritenere insufficiente l'assemblaggio di un certo numero di corsi ed intraprendere la ricerca di alcune discipline atte a raggiungere lo scopo della formazione critica, responsabile e partecipata dei corsisti con corsi appositamente studiati per contenuto e per metodologia. Ciò può comportare la riduzione del nume-

ro dei corsi e lo studio accurato di alcuni per raggiungere le finalità formative. In questa linea si collocano le attività della Federazione sopra indicate. Le varie attività dovrebbero, da parte loro, con forza richiedere ai corsisti, nell'atto di iscrizione, la frequenza obbligatoria ad uno o più corsi ritenuti fondanti (corsi istituzionali) e poi a tutti i corsi che vogliono (corsi liberi). In caso contrario c'è il rischio di annullare o di non avere un progetto formativo.

In secondo luogo sta emergendo la necessità di lavorare insieme tra Università vicine. Il fatto che gli ultimi due congressi siano stati organizzati da un gruppo di Università è significativo al riguardo. Sono esemplari, al riguardo, le Università di Vicenza, di Belluno, di Bari, di Pordenone e di Milano. Sono del parere che insieme si cresce e ci si sviluppa; isolati si decade. La strada spesso incomincia con rassegne regionali di corsi di pittura, di fotografia, di racconti letterari e si sviluppa con l'incontro periodico dei rappresentanti per l'organizzazione di tali iniziative e prosegue poi con la discussione di alcuni problemi comuni e con la mutua collaborazione.

In terzo luogo c'è un interesse crescente per l'attualità, alla quale le Università devono corrispondere. La cultura umanistica (storia e discipline artistico-letterarie) va integrata con corsi di carattere sociale, capaci di offrire chiavi interpretative per il presente. I frequentanti leggono quotidianamente i giornali, guardano la televisione ed incominciano ad aprirsi all'uso di internet. Hanno bisogno, pertanto, di acquisire quella capacità critica che li emancipa dalla omologazione, attraverso il senso critico. È perciò necessario che una scuola per adulti, qual è la struttura delle nostre Università, presenti chiavi di lettura, interpretazione, ricerca del senso delle cose, lettura delle ricadute individuali e sociali dei fatti quotidiani.

In quarto luogo le Università della terza età devono diventare poli di irradiazione culturale sul territorio. Se l'adulto è un soggetto costitutivo della società e se oggi i ruoli sociali sono per lo più svolti dai gruppi, è importante che le Università assumano gradatamente anche un ruolo sociale di cultura

nel proprio territorio, promuovendo qualche iniziativa aperta a tutti coloro che vivono in città. In questo modo le nostre istituzioni possono uscire da un servizio pur pregevole, svolto a favore di un gruppo, e diventare istituzioni con un ruolo pubblico. In questo tipo di attività è essenziale intrecciare relazioni con le altre istituzioni, pur conservando la propria identità e peculiarità.

Nel concludere la relazione di questa Assemblea, credo necessario ribadire il lavoro pionieristico delle nostre istituzioni e della Federuni che in questi anni ha elaborato un progetto di "scuola per adulti", assente precedentemente nel nostro Paese. Di ciò dobbiamo essere consapevoli e responsabili[1].

---

[1] Voglio rinnovare un ringraziamento alle Università che, con fedeltà seguono in modo attivo la vita della Federazione, il Consiglio Direttivo ed i Revisori dei conti, Fausto Benazzato che aggiorna costantemente il sito, la dott. Maria Vittoria Nodari, preziosa segretaria, e l'Istituto Rezzara che continua il supporto scientifico ed operativo della Federazione. Infine un rinnovato grazie alle Università di Bari, di Conversano e di Noci che ci ospitano con la loro peculiare simpatia ed apertura in questa terra di Puglia.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXX ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Rimini, 25 maggio 2011*)

Ci troviamo quest'anno per l'annuale Assemblea a Rimini, dove non c'è una sede federata che ci ospita. Forse è un segno delle difficoltà economiche che le nostre Università stanno attraversando. Il luogo scelto ci sembra abbastanza centrale per tutti e di facile accesso. Tema della riflessione comune è "Strategie di una cultura ecologica" sulla linea di ricerca che ci siamo proposti nel presente triennio, quella di individuare ed articolare nuovi corsi per le nostre Università sui diritti cosiddetti di terza generazione, i quali rappresentano le condizioni indispensabili per una vita per tutti accettabile. Scopo della Federazione è offrire alle sedi materiale di riflessione e ipotesi di articolazione di corsi, da realizzare con l'impegno di qualche docente delle nostre Università.

Attività della Federazione

È mio compito presentare in sintesi il quadro di attività svolto dalla Federazione nell'ultimo anno.

a) *Attività delle sedi federate*. I dati in possesso della segreteria non sono spesso aggiornati per la mancanza di informazioni. Da un esame generale delle schede pervenute, integrate con i dati precedenti, il quadro complessivo è il seguente.

Le sedi iscritte sono 101. Ad esse si associano 70 sedi periferiche per un totale di 171 presenze universitarie nel territorio. I corsi attuati sono circa 5.000, a cui si aggiungono un migliaio di attività complementari (fatte di seminari tematici, laboratori di informatica e di lingue). Il monte ore complessivo si attesta

sulle 100.000 ore di lezione, con l'apporto di oltre 4.000 docenti. Da un esame delle schede di rilevazione pervenute e sulla scorta dei dati dello scorso anno, il numero complessivo degli utenti si aggira sulle 60.000 unità, con una flessione rispetto allo scorso anno.

Di particolare rilievo ricordo le molte celebrazioni fatte dalle Università federate per i 150 anni dell'Unità d'Italia e due importanti rassegne di cori, quella di Bari all'Auditorium della Guardia di Finanza (19 maggio 2011) con circa mille persone e l'esibizione di 17 cori e quella di Milano al Teatro Angelicum (5 aprile 2011) con la presenza di 450 persone e l'esibizione di 9 cori. Ricordo inoltre l'esposizione di quadri delle Università del milanese fatta a Villa Litta di Lainate (14 maggio 2011) la quale ha interessato 10 Università ed ha avuto la presenza di più di 500 persone.

b) La *Conferenza organizzativa* (Vicenza 28-30 gennaio 2011) ha avuto per tema "Laboratori di creatività e di ricerca. Metodologia interattiva". Si sono elaborate, con le persone intervenute (circa una quarantina), le linee guida per i laboratori teatrali, corali, di creatività, di ricerca sul territorio, di interpretazione dell'opera d'arte e musicale. Con essa si prosegue l'elaborazione delle metodologie dell'insegnamento per e con gli adulti.

c) I *convegni interregionali*. Sono stati complessivamente sette, quattro indirizzati alla qualificazione dei docenti *leaders* e tre di dibattito su temi di attualità. I primi, cioè quelli rivolti ai docenti, hanno approfondito il tema "Senso, valori e vita di relazione" e si sono svolti a Venegazzù di Volpago del Montello (6 novembre 2010) per il Nord-Est, a Santeramo del Colle (13 novembre 2010) per il Mezzogiorno, a Novate Milanese (20 novembre 2010) per il Nord-Ovest, a Faenza (1 aprile 2011) per il Centro. In questi incontri si è registrata la presenza di circa 180 persone appartenenti a più di 50 Università.

I convegni relativi ai dibattiti sull'attualità si sono svolti a Trieste (27 novembre 2010) su "Crisi economica e stili di vita", a Noicattaro (Bari) (19 marzo 2011) su "Dai saperi alle compe-

tenze" (rapporto giovani-adulti), a Milano (13 aprile 2011) su "Gli adulti e la formazione permanente". Complessivamente ad essi hanno partecipato pure circa 170 persone con la presenza di circa 50 Università

Questi incontri rappresentano il bilancio più positivo dell'attività della Federuni. Essi erano finalizzati a qualificare i corsi dal punto di vista contenutistico e metodologico.

d) *Incontri con le sedi* in occasione di avvenimenti o inviti particolari. Fra questi ricordo l'incontro avuto con le Università della Puglia per l'apertura dell'anno accademico presso l'Università di Giurisprudenza di Bari (12 novembre 2010), con l'Università di Santeramo per il decennale (12 novembre 2010), con l'Università di Cassano delle Murge per l'inaugurazione della nuova sede (13 novembre 2010), con l'Università di Palo del Colle (13 novembre 2010) in occasione della presentazione di un libro di Francesco Tecce, con l'Università di Trieste (26 novembre 2010), con l'Università di Noicattaro per i 150 anni dell'Unità d'Italia (18 marzo 2011).

e) *Attività di coordinamento.* Il Consiglio direttivo si è incontrato a Vicenza (28 gennaio 2011) in occasione della Conferenza organizzativa e a Rimini.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati tre numeri della "Circolare Federuni" per il numero complessivo di 48 pagine.

Fra gli orientamenti assunti dal Consiglio direttivo ne ricordo due, di cui ritengo doveroso informare l'Assemblea. Nell'incontro del 28 gennaio il Consiglio direttivo ha stipulato una convenzione con l'Istituto Rezzara per una consulenza circa le sue attività culturali e per usufruire dell'elaborazione culturale e delle pubblicazioni dell'istituzione vicentina, di cui da anni si serve. L'Istituto cede alle sedi che lo richiedono le sue pubblicazioni a metà del prezzo di copertina. La convenzione prende il nome di "Cattedra del Rezzara di formazione dell'adulto". Il secondo orientamento riguarda l'opportunità che la Federazione avvii l'*iter* per diventare Associazione nazionale di promozione sociale. La condizione base è che abbia sedi di promozione sociale in 5 regioni e in 20 province. È necessario verificare

questi dati per poi fare la richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari sociali.

Prospettive per il prossimo anno

Ed ora discutiamo e tentiamo di recuperare alcuni orientamenti comuni. Mi permetto di indicarne quattro.

a) La *crisi generale* si fa sentire anche nelle nostre Università: crisi economica, diminuzione degli iscritti, invecchiamento, mancanza di ricambio generazionale. Abbiamo bisogno di ritrovare entusiasmo, energia, creatività, spirito di collaborazione e di unità fra le nostre sedi. I mezzi economici sempre minori forse dovranno essere trovati più dai privati che dal pubblico, attraverso sponsorizzazioni da parte di chi crede nella nostra attività perché ha riscontrato l'utilità direttamente o attraverso qualche familiare. La propaganda per avere nuovi iscritti ha bisogno della testimonianza dei corsisti e la dimostrazione all'esterno di quello che si fa. Infine i gruppi che ora reggono l'Università dovrebbero essere implementati con persone che vanno in pensione, meglio ancora con giovani, che però non dovrebbero essere in cerca di occupazione.

b) La *qualificazione dei corsi* è alla fine sempre la carta vincente. Le Università non possono ridursi a corsi di computer e di lingue a basso prezzo. Ciò che cambia la vita è la cultura, cioè la conoscenza della civiltà, delle scienze sociali, del progresso scientifico, delle culture e dei Paesi del mondo con cui confrontarci. Nella misura in cui appiattiamo le conferenze, i corsi al limite con il ludico o con la terapia le nostre Università perdono il carattere di "scuole per adulti" e diventano più o meno circoli culturali o centri sociali, anche se di *élite*. Credo sia importante per sopravvivere fare meno corsi e più qualificati, accettando anche di avere all'inizio meno iscritti.

c) L'*animazione socio-culturale* all'interno risulta necessaria per stimolare la partecipazione. La strada è quella di favorire e coltivare la nascita e lo sviluppo di un gruppo di animato-

ri, i corsisti più affezionati, più convinti, disposti a un servizio all'interno dell'Università, sempre in accordo con la direzione. Su questa linea promuoveremo quest'anno la Conferenza organizzativa e gli incontri interregionali.

d) Le *pubblicazioni* e le *edizioni digitali* delle varie Università si moltiplicano e ciò è segno di vitalità. Cerchiamo però la qualità chiedendoci se sono utili per i lettori, non solo per gli autori. Credo poi che le stesse pubblicazioni dovrebbero avere un progetto organico pluriennale e non essere estemporanee. Sappiamo distinguere ciò che può servire all'interno dell'Università e quello che è destinato a un pubblico più vasto e, in base a ciò, scegliere la forma di edizione.

Sono alcuni temi di riflessione che propongo alla considerazione di tutti, finalizzati allo sviluppo di un servizio sociale di grande rilievo, che stiamo svolgendo e che ci responsabilizza[1].

---

[1] Concludo ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti all'Assemblea, il Consiglio direttivo, la segretaria Maria Vittoria Nodari, il *web master* Fausto Benazzato e quanti collaborano per lo sviluppo della Federazione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXXI ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Sassari, 2 giugno 2012*)

Concludiamo a Sassari il decimo triennio della Federuni con un bilancio positivo di ricerca, di studio e di formazione. Siamo consapevoli di aver elaborato dal 1985 in poi un progetto culturale per la formazione degli adulti e metodologie idonee particolarmente attente alla partecipazione. La cinquantina di pubblicazioni, edite dalla Federazione, raccolgono il lavoro fatto in circa 30 anni in continuo confronto con l'Università degli studi. Scopo principale della Federazione è stato quello di offrire alle sedi federate un sostegno culturale, data la peculiare situazione italiana nella quale queste istituzioni non sono emanazione delle Università degli studi ma di associazioni di volontariato.

Triennio 2009/2012

Il triennio che si conclude è iniziato con l'Assemblea di Milano del 2009, nella quale ci siamo proposti di allargare la prospettiva dei nostri corsi in modo da imprimere ad essi quella ricerca dell'uomo globale, secondo un "umanesimo plenario". Ciò anche per rispondere alla dimensione mondiale dei problemi, che devono trovare un punto di riferimento per una risposta adeguata. Abbiamo perciò scelto la riflessione sui cosiddetti diritti di terza generazione, cioè sulle condizioni indispensabili affinché si sviluppi la vita umana nella sua pienezza e nella sua universalità. Inoltre si era convenuto sulla necessità di qualificare con iniziative idonee i docenti delle Università e di rendere significative culturalmente le Università sul territorio.

Nel triennio trascorso abbiamo cercato di attuare tale pro-

gramma con gli annuali congressi, con le conferenze organizzative e gli incontri interregionali di autunno e di primavera. Abbiamo inoltre stipulato una convenzione con l'Istituto Rezzara per un supporto culturale e per usufruire, a condizioni agevolate, delle sue pubblicazioni; abbiamo sollecitato l'iscrizione delle sedi all'Associazione di promozione sociale in vista dell'iscrizione della stessa Federuni all'Albo nazionale.

Nel triennio infine si è proseguito il concorso biennale sull'arte applicata, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Elenco in dettaglio le varie iniziative.

I *congressi* hanno segnato il ritmo della Federazione: Bari - Conversano - Noci "Percorsi di educazione alla pace" (10-13 giugno 2010); Rimini "Strategia di una cultura ecologica" (25-28 maggio 2011); Sassari "La vecchiaia senza frontiere. Tutti i diritti della Terza età" (1-3 giugno 2012).

Nelle *conferenze organizzative* sono stati affrontati argomenti didattici, attinenti allo sviluppo delle attività delle Università. Si sono tenute a Vicenza sui seguenti argomenti: "Nuove tecnologie per una nuova didattica con gli adulti" (29-31 gennaio 2010), "Laboratori di creatività e di ricerca. Metodologie interattive" (28-30 gennaio 2011), "L'animazione sociale al servizio delle Università della Terza età" (27-29 gennaio 2012).

Nel triennio si sono svolti ogni anno gli *incontri di metodologia per i docenti*. Autunno 2009: "Come rispondere ai bisogni dei corsisti" (Cinisello Balsamo, Modugno, Cordenons); autunno 2010: "Vita di relazione" (Montebelluna, Santeramo in Colle, Bollate, Trieste); autunno 2011: "La cittadinanza attiva e la democrazia" (Milano, Conegliano, Toritto, Bologna).

Sono stati tenuti inoltre gli *incontri interregionali per responsabili delle Università*, uno nel Nord-Est, uno nel Nord-Ovest, uno per il Centro ed uno per il Mezzogiorno d'Italia: 2010 "Interrogativi sulla crisi economica" (Roma, Bitetto, San Marino); 2011 "Dai saperi alle competenze" (Noicattaro, Faenza, Milano); 2012 "Partecipazione e cittadinanza attiva" (Monfalcone, Grumo Appula, Forlì e Castellanza). Gli incontri interregionali docenti e responsabili sono risultati i più utili ed i più apprez-

zati ed hanno interessato più di 50 Università con una presenza complessiva annuale di 350/400 persone.

Il *Consiglio direttivo*, nell'arco del triennio, si è riunito sette volte, ma frequenti sono stati i contatti telefonici e le consultazioni sui problemi. A Vicenza si sono svolte in forma solenne, nella sede delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, la *premiazione del quinto e del sesto concorso* sull'arte applicata (Vicenza, gennaio 2010 e 2012).

Nel corso del triennio ho avuto modo di incontrare alcune sedi, spesso in occasione di decennali, ventennali o trentennali. Nel corso del 2009 sono stato presente ad Altamura, Cassano delle Murge, Rutigliano, Conversano, Bari Modugno, Grumo Appula; nel corso del 2010 ho incontrato Conversano, Fiume Veneto, San Marino, Segrate, Trieste; nel 2011 ho visitato Noicattaro, San Michele di Bari, Toritto; nel 2012 mi sono incontrato con Putignano, Bari-Modugno, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Forlì. In particolare devo ricordare la presenza a due convegni provinciali di Belluno a Cortina nel 2010 ed a Sedico nel 2012. Nei tre anni ho partecipato all'inaugurazione comune dell'anno accademico delle Università di Puglia. Ho infine partecipato al simposio dell'A.I.U.T.A. tenutosi a Lignano Sabbiadoro sul tema "Volontariato e terza età" il 23 settembre 2011.

Le *pubblicazioni* del triennio sono state: la monografia "Formazione del cittadino europeo" con gli atti del congresso di Milano (anno 2010; pp. 120); "Pace fra gli uomini in una terra abitabile" con gli atti dei congressi di Bari-Conversano-Noci e di Rimini (anno 2011; pp. 178); "Adulti, cultura della vita" con i temi svolti negli incontri per docenti (anno 2011; pp. 176); "Metodologie dell'animazione e della partecipazione" con gli atti delle conferenze organizzative 2010/2012 (anno 2012; pp. 172).

A queste pubblicazioni si aggiunge l'edizione dei lavori del quinto e sesto concorso sull'arte applicata al *legno nell'arredo pubblico* (dicembre 2009), pp. 96, e sul *legno nell'arredo liturgico e religioso* (dicembre 2011), pp. 112. Sono convinto che i 47

"quaderni Federuni" siano il contributo più significativo offerto alle sedi negli ultimi vent'anni, essendo una elaborazione culturale di grande pregio sulla vita anziana e sulle metodologie didattiche di una scuola per adulti, offerto dalla Federazione all'Italia. Nel corso del triennio sono stati editi 9 numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 164 pagine. Si noti che la Circolare viene edita in 400 copie, inviata ai responsabili e a Università non federate in contatto con la Federazione.

Anno formativo e situazione statistica

L'ultimo anno formativo si è svolto tra i due congressi di Rimini dello scorso anno (25-28 maggio 2011) e di Sassari di quest'anno (1-3 giugno 2012). Presento in modo riassuntivo i servizi svolti in quest'ultimo arco di tempo. Dopo l'incontro di Rimini, come già indicato, gli incontri interregionali si sono svolti a Milano (5 novembre 2011), Conegliano (12 novembre 2011), Toritto (19 novembre 2011), Bologna (26 novembre 2011), Monfalcone (10 marzo 2012), Grumo Appula (17 marzo 2012), Forlì (23 marzo 2012), Castellanza (24 marzo 2012). La conferenza organizzativa (27-29 gennaio 2012) ha avuto luogo a Vicenza sul tema della animazione sociale al servizio delle Università della terza età.

Al momento attuale, con i dati che possediamo non sempre aggiornati, le sedi titolari della Federazione sono 99 con molte sedi periferiche (153 sedi didattiche), ossia per un totale di 252 sedi. I frequentanti sono circa 57.500; le ore di attività svolte nell'anno sono circa 100.000; oltre 4.000 docenti hanno svolto attività in corsi e seminari. I dati sono riferiti ai dati ricevuti dalle sedi.

Sede nuova ammessa dal Consiglio direttivo, con ratifica della presente Assemblea, è Corato. Le sedi ammesse nel triennio sono state IUS3 Cagliari, Limbiate, Polla, Bresso, Arluno e Corato. Sono state riammesse Giussano e Roma (Libera Università del 2000). Sono state cancellate le sedi di Canosa di Puglia, Lecce Ipermedia, Perugia, Varese, Bari "Centro studi", Tolmezzo.

Stiamo attendendo risposta da alcune sedi, assenti dalla vita della Federazione ed inadempienti sul piano economico.

Linee programmatiche

Con il congresso di Sassari si apre l'undicesimo triennio della Federazione 2012/2015. Gli anni che ci stanno davanti sono impegnativi per il nostro Paese e per l'Europa, che devono trovare un equilibrio dal punto di vista istituzionale, economico e politico. Il fattore decisivo, in ultima analisi, è rappresentato dalla cultura e dalla formazione, unico elemento che può rigenerare le istituzioni. Quest'ultimo ci chiama in causa, essendo noi responsabili di istituzioni culturali per gli adulti. Nei nostri obiettivi abbiamo fra l'altro la formazione dell'uomo europeo.

Ritengo necessario continuare, nei congressi dei prossimi anni, la riflessione sui grandi temi dei diritti cosiddetti di terza generazione, quali la libertà religiosa, lo sviluppo umano integrale, l'integrazione fra le culture, dato il pluralismo esistente. L'aggiornamento dei docenti, che ha dato risultati significativi, dovrebbe essere continuato, con riflessioni sulla società da ricostruire, sul mondo dei valori da approfondire, sulla libertà da educare. Con i responsabili delle Università si dovrebbero analizzare la struttura giuridica e fiscale delle Università, il loro ruolo sul territorio, la collaborazione fra loro e i rapporti con le istituzioni pubbliche e le associazioni private dei cittadini. Penso infine importante trovare dei momenti particolari, che potrebbero essere le Conferenze organizzative, per riflettere sul come educare il cittadino europeo. Sono questi alcuni orientamenti programmatici che l'Assemblea deve discutere ed approvare.

La Federazione dovrebbe inoltre rivedere il proprio metodo di lavoro, non facile date le distanze esistenti fra le regioni. Raccogliendo l'esperienza degli ultimi anni, ritengo utile favorire in ogni modo il lavoro in "rete", soprattutto fra Università che operano nello stesso territorio. A tale scopo nel prossimo triennio sarà utile attuare un certo decentramento, con momenti regionali

e momenti nazionali strettamente congiunti. Tale struttura potrà favorire anche un rapporto maggiore con le istituzioni regionali. Ciò comporta però anche uno sviluppo del senso di appartenenza, il superamento di legami particolari esclusivi all'interno della Federazione, che, per sua natura prevede una diversità di modelli ma una condivisione diretta di alcuni orientamenti ed iniziative comuni. La Federazione inoltre nel prossimo triennio cercherà di iscriversi al registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale e favorirà la ripresentazione al Parlamento di una legge quadro sulle Università della terza età. I tempi che viviamo non sono facili e neppure lineari. Proprio per questo sono creativi e carichi di responsabilità. Nei momenti di crisi nasce qualcosa di nuovo, che ha bisogno della cultura per trovare un orientamento per svilupparsi. Le nostre Università possono essere fra gli artefici di questo mondo nuovo, oppure ripiegarsi in forma arcadica sul passato o accontentarsi di intrattenere le persone come un centro sociale. Mi auguro che la Federazione superi le stanchezze ed il pessimismo, che sembrano serpeggiare, e diventi una forza vitale per la società in cui le sedi operano e per il nostro Paese. L'elezione dei nuovi responsabili per il triennio 2012/2015 dovrebbe essere ispirata a queste considerazioni[1].

---

[1] Da parte mia un vivo ringraziamento al Consiglio direttivo uscente composto dalla prof. Fonte Maria Giovanna Fralonardo di Mola di Bari (vice-presidente), prof. Sergio Pretelli di Urbino (tesoriere), prof. Vittoria Vanzini di Castellanza, prof. Andrea Martano di Milano, Giovanni Della Libera di Cordenons, dott. Pasqualina Russo di Roma, ai Revisori dei conti dott. Silvio Tomatis di Lainate (presidente), prof. Attilio Menia di Belluno, prof. Iside Cimatti di Faenza, avv. Giovanna Romaniello di Napoli (supplente), alla segretaria Maria Vittoria Nodari, che, con generosità e grande disponibilità, ha assicurato alla Federazione l'organizzazione necessaria, al *web master* Fausto Benazzato, a Fabrizio Rosini consulente fiscale. L'Assemblea è invitata a discutere gli orientamenti proposti per il prossimo triennio, ad eleggere i nuovi responsabili. Da parte mia, non per convenienza ma per il rinnovamento della Federazione, Vi invito a pensare a chi può sostituirmi, in coerenza anche alla necessità di un ricambio generazionale, non facile, ma indispensabile, che auspico.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXXII ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Codroipo, 8 giugno 2013*)

Lo scorso anno a Sassari la Federuni ha intrapreso l'undicesimo triennio con il rinnovo degli incarichi associativi. Siamo ora a celebrare la nostra trentaduesima assemblea qui a Codroipo, in terra friulana. Ringraziamo dell'ospitalità, lieti di conoscere una delle espressioni delle molte differenze culturali presenti in Italia, complementari ed essenziali, unite in una armonia ricca e stimolante. La riflessione che ci proponiamo sul "Nuovo concetto di sviluppo: dall'economico all'umano" indica la strada che vorremmo percorrere nel triennio, cioè la riflessione sul mondo dei valori, sui beni essenziali dell'umanità, senza dei quali la vita di tutti diverrebbe priva di significato. È una riflessione che facciamo non tanto per noi, ma per aggiornare le nostre Università, rendendole sempre più strumento di crescita per i nostri corsisti. Nei periodi di crisi la miglior risposta è guardare in profondità, distinguere ciò che è essenziale da ciò che è frutto della quotidianità banale, falso bisogno imposto dalla pubblicità e dal mercato. Lo scorso anno abbiamo parlato di rigenerare l'uomo e la società attraverso la cultura. Ciò significa riscoprire i valori di fondo su cui si regge l'uomo e la società per ripensare in modo creativo il futuro. È una riflessione essenziale per coloro che frequentano le nostre Università per essere uomini liberi, realizzati e maturi, capaci di promuovere umanità e pace nel loro ambiente. Il tema particolare dell'incontro di Codroipo si pone in tale lunghezza d'onda, perché tenta di individuare un modello di sviluppo alternativo all'attuale. La riflessione ci riporta alle radici del problema, alla lunga parabola dell'Occidente basata su una concezione individualistica dell'uomo, che ha creato una civiltà del benessere

materiale ricca e invivibile, ora in crisi. Riscoprire la relazione e la vita sociale come dimensioni costitutive dell'uomo, sfida per una rinascita all'insegna di una antropologia più comunitaria. Non sembri tale proposta velleitaria e utopistica. Appiattirsi sull'esistente e continuare a perseguire un modello di sviluppo superato dal tempo come l'attuale, significa perpetuare lo stato di crisi, la conflittualità crescente, l'ingovernabilità della vita collettiva. Il nostro contributo di riflessione non cambia il mondo, ma è sulla linea del nuovo che sta nascendo dalle ceneri della crisi e in ogni caso diventa premessa per aggiornare i nostri schemi formativi, rendendoli idonei a formare persone mature per il nostro tempo.

Attività della Federazione

Compito di un'assemblea è anzitutto presentare in modo riassuntivo lo stato della Federazione e l'attività svolta nell'ultimo anno.

a) *Attività delle sedi federate*. I dati in possesso della segreteria non sono sempre aggiornati per la mancanza di informazioni. Da un esame generale delle schede pervenute, integrate con i dati precedenti, il quadro complessivo è il seguente. Le sedi iscritte sono 101. Ad esse si associano 135 sedi periferiche, per un totale di 236 presenze universitarie nel territorio. I corsi attuati sono 6.006, di cui oltre 1.787 riferiti ad attività complementari (fatte di seminari tematici, laboratori di informatica e di lingue). Il monte ore complessivo si stima sulle 143.446 ore di lezione, con l'apporto di oltre 6.000 docenti. Da un esame delle schede di rilevazione pervenute e sulla scorta dei dati dello scorso anno, il numero complessivo degli utenti si aggira sulle 59.109 unità, con un incremento rispetto lo scorso anno.

b) 27ª *Conferenza organizzativa*. Si è svolta a Vicenza nei giorni 1-3 febbraio 2013 sul tema "Nascita e sviluppo dell'Unione europea". La Conferenza ha conservato un carattere metodologico, finalizzato a rivedere il metodo di lavoro delle

Università federate. Abbiamo quest'anno intrapreso la ricerca sulle possibili strategie educative per una formazione del cittadino europeo. La Conferenza si è inserita nell'ambito dell'anno europeo dei cittadini, proclamato dall'Unione europea per il 2013, ed ha ricordato il premio Nobel per la pace accordato recentemente all'Unione. Hanno partecipato alla Conferenza una quarantina di persone.

c) I *convegni interregionali*. Sono stati complessivamente sette, tre indirizzati alla qualificazione dei docenti *leaders* e quattro per dirigenti. I primi, cioè quelli rivolti agli insegnanti, hanno esaminato il tema "donna": prospettive di approfondimento" e si sono svolti a Pordenone (17 novembre), Mola di Bari (24 novembre) e Gorgonzola (1 dicembre). In questi incontri si è registrata la presenza di circa 170 persone appartenenti a 55 Università. I convegni dei responsabili si sono svolti a Milano (2 marzo), Fasano (16 marzo), Portogruaro (20 aprile), Faenza (11 maggio) su "Legalità e problemi fiscali delle Ute". Ad essi hanno partecipato circa 200 persone con la presenza di circa 62 Università.

Questi incontri sono i più significativi della Federuni, per il numero di sedi che vi partecipano e di responsabili coinvolti. I primi incontri sono stati orientati a migliorare la qualità dell'insegnamento, i secondi l'organizzazione fiscale delle nostre sedi.

d) *Incontri con le sedi*. Le celebrazioni giubilari delle sedi si moltiplicano. In molte di esse la Federazione si è fatta presente con qualche messaggio o almeno con una adesione di partecipazione. Il presidente ha avuto modo di incontrare in Puglia alcune sedi nei giorni 22 e 23 novembre 2012: Mola di Bari, Modugno, Acquaviva delle Fonti; a dicembre ha visitato la sede di Alessandria della Rocca; nei giorni 15 e 16 marzo Rutigliano e Terlizzi.

e) *Attività di coordinamento*. Il Consiglio direttivo si è incontrato tre volte, a Sassari (2 giugno 2012), a Vicenza (1 febbraio 2013), a Codroipo (7 giugno 2013). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 4 numeri di *Circolare Federuni*, per un numero complessivo di 69 pagine. Uno sforzo significativo è stato quello

di dare alla circolare una veste tipografica dignitosa. Il Consiglio direttivo ha deliberato, nell'incontro del 1° febbraio scorso, di inviarla via *e-mail*, allargando così la possibilità degli indirizzi ai dirigenti responsabili di ogni sede. In via transitoria l'invio avviene tramite la posta per chi lo richiede.

Prospettive per il nuovo anno

L'assemblea di Sassari e successivamente il Consiglio direttivo hanno fissato in dettaglio il programma del triennio, che sarà rispettato nel prossimo anno: Congresso a Mola di Bari su "I diritti delle culture", Conferenza organizzativa a Vicenza su "L'Europa e i problemi dell'economia e della finanza", incontri per docenti su "Relazioni fra le generazioni", incontri per responsabili su "Le visite culturali". La Conferenza organizzativa del prossimo anno avrà anche la premiazione del concorso sull'arte applicata "L'arte popolare negli ex voto" a Palazzo Leoni Montanari.

Mi permetto in questa occasione di ribadire alcuni suggerimenti, che ritengo importanti per la nostra Federazione: necessità di rivedere accuratamente gli aspetti giuridici e fiscali delle sedi, sviluppo della collaborazione regionale a rete, impegno a testimoniare la speranza nell'attuale momento di crisi.

La necessità di rivedere gli aspetti giuridici e fiscali delle nostre istituzioni è un dovere. Nate spesso in modo approssimativo, oggi non sono più tali e devono di conseguenza configurarsi nel territorio come istituzioni riconosciute da tutti secondo le regole vigenti. Ciò è richiesto da esigenze di giustizia sociale e da quella esemplarità che non può mancare a istituzioni educative. All'argomento abbiamo dedicato gli incontri interregionali di primavera e su di esso ritorneremo quest'anno per quanto riguarda la visite culturali.

Lo sviluppo in secondo luogo dei gruppi regionali e interregionali è una scelta fatta a Sassari. Un legame a rete fra le Università e un gruppo che solleciti e promuova il mutuo aiuto e il

confronto fra le Università federate vicine sono assai utili. Fare gruppo diventa poi una necessità se vogliamo stabilire rapporti con le istituzioni del territorio, a partire dalla Regione, e con altre associazioni similari.

In terzo luogo ritengo impegno comune nel momento attuale promuovere la speranza, superando la critica di tutto e di tutti. Dalla crisi si esce credendo di avere delle potenzialità atte per uscirne e assumendo responsabilmente la nostra parte di responsabilità, senza richiedere solo quella altrui. I nostri corsisti hanno bisogno di trovare gioia e serenità, luoghi accoglienti ricchi di relazione, senso della vita e motivazioni per impegnarsi quotidianamente nella fatica quotidiana. Dovremmo diventare l'alternativa di fiducia alla depressione quotidiana dell'informazione e della cronaca nera. Non si vuole negare la realtà, ma accoglierla come stimolo a risposte positive nel nostro ambiente[1].

---

[1] Concludo ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti all'Assemblea, il Consiglio direttivo, la segretaria Maria Vittoria Nodari, il *web master* Fausto Benazzato e quanti collaborano per lo sviluppo della Federazione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXXIII ASSEMBLEA NAZIONALE

(*Mola di Bari, 5 giugno 2014*)

Dopo 15 anni, siamo lieti di ritornare a *Mola di Bari* per la nostra 33ª Assemblea federativa, ospiti di una sede vivace del Sud, che ha avuto il merito in questi anni di essere leader nel promuovere il moltiplicarsi delle sedi federate in Puglia e di unirle in una collaborazione esemplare. Il merito è soprattutto della presidente prof. Giovanna Fralonardo, vice presidente nazionale, che desidero ringraziare pubblicamente a nome di tutta la federazione. Il tema trattato nel 1999 a Mola fu come "Abbattere le barriere del pregiudizio", oggi "Cultura e culture, patrimonio dell'umanità". C'è un legame fra i due temi, dal riconoscimento degli altri alla collaborazione e al lavoro insieme.

Negli ultimi anni i congressi hanno preso in considerazione i punti valoriali a cui le Università federate dovrebbero tendere, in una società disorientata e frammentata, riferendosi ai *diritti cosiddetti di terza generazione*, che esprimono i bisogni essenziali comuni agli uomini, senza i quali la vita si fa precaria, forse impossibile. Sono beni indivisibili che si perseguono solo insieme e quindi valori sociali irrinunciabili. Negli ultimi anni abbiamo trattato il tema della pace (Conversano, Noci), quello dell'ambiente (Rimini), il valore della vita e della salute (Sassari), lo sviluppo umano (Codroipo) ed ora la cultura, essenziale per imprimere a tutta la realtà una dimensione umana. Sono temi ed argomenti da introdurre nei programmi delle nostre Università, dei quali la federazione ha raccolto i contenuti perché siano a disposizione delle sedi. Se la società facesse propri questi valori comuni, potrebbe ritrovare un orientamento, un significato e sarebbe in grado di superare la frammentazione attuale. Parliamo di diritti, che completano quelli sanciti nel 1948

dalle Nazioni Unite, i quali avevano un carattere individuale. Quelli individuali definiscono la centralità della persona umana, ma da soli rischiano di non assicurare la convivenza sociale. Quelli di terza generazione, da noi studiati, presuppongono, oltre il rispetto di ogni uomo, la necessità di una apertura alla relazione e alla solidarietà.

Il tema di quest'anno, conclusivo del percorso intrapreso, è fondamentale, perché rappresenta l'anima dei precedenti. La *cultura* è l'espressione dinamica dell'uomo, il risultato dell'azione di tutti gli uomini nell'imprimere alla realtà una impronta umana. Ciò è possibile solo se si riconosce, al di là degli interessi particolari, la necessità di favorire in ogni modo l'umanizzazione, processo che è la convergenza e la valorizzazione dei contributi di ciascuno nello sviluppo storico. Vita quotidiana, espressioni sociali e politiche, economia e finanza, sviluppo tecnico e storico sono strumenti preziosi per la vita, a condizione che siano riempiti di umanità. La cultura è questo processo umano di umanizzazione, l'impronta umana nella storia. La grande sfida è armonizzare i piccoli contributi di ciascuno ("culture") per cogliere la convergenza comune nel tutto ("cultura"). Meglio ancora è scoprire in ogni frammento la prospettiva del tutto. Ecco perché pace, ambiente, vita, sviluppo, senza quest'ultima prospettiva, rischiano di deteriorarsi. In questo senso riteniamo di poter affermare che *la cultura rigenera la vita e la società* e che in momenti di crisi, come l'attuale, è indispensabile un supplemento di cultura per riprendere il cammino.

Attività della Federazione

L'Assemblea ha lo scopo anche di prendere atto dell'attività svolta nell'ultimo anno.

a) *Attività delle sedi federate*. I dati in possesso della segreteria, non del tutto aggiornati per alcune sedi, presentano 90 sedi federate attive, alle quali sono legate altre 124 sedi, per un totale

di 214 Università, sulle 98 aderenti. Indubbiamente è un segnale di crisi da non sottovalutare. La mancanza di contatti con 12 sedi riteniamo sia da imputarsi a problemi economici. Ritengo che le difficoltà possono essere più facilmente affrontate insieme non con l'isolamento. Il numero attuale dei frequentanti, certamente per difetto, è di 47.432. I corsi attuati sono 4.035 a cui si aggiungono 1.663 attività complementari (seminari tematici, laboratori di informatica e di lingue). Il monte complessivo di ore attuate è di 99.807 con l'apporto di 4.738 docenti. Alcune Università, pur con scadenze settimanali, tengono conferenze e non corsi. Non so se la linea da seguire sia giusta, dato che la caratteristica delle Università è presentare corsi e non una serie di conferenze, tipico di altre istituzioni.

b) 28ª *Conferenza organizzativa*: proseguendo la riflessione sull'Europa, la Conferenza ha avuto come tema "L'Europa dei mercati e l'unità europea". Si è attuata a Vicenza dal 31 gennaio al 2 febbraio 2014 ed ha registrato una trentina di presenze. Suo scopo era continuare il percorso iniziato all'inizio del triennio di una formazione alla cittadinanza europea, obiettivo della Federuni. Il tema della crisi dell'euro è risultata utile per il dibattito in corso.

c) I *convegni interregionali*. Sono stati otto, quattro finalizzati a migliorare l'insegnamento delle Università coinvolgendo i docenti leaders, e quattro per responsabili, con informazioni utili sui problemi fiscali relativi ai viaggi. I *convegni per docenti leaders* si sono svolti a Sacile (9 novembre 2013), Sesto San Giovanni (16 novembre 2013), Bari (23 novembre 2013), Faenza (18 gennaio 2014) sul tema "Adulti e giovani, una relazione da ritrovare". Dopo una relazione del presidente si sono avute testimonianze dei giovani. Hanno partecipato complessivamente 46 Università con circa 150 presenti. I *convegni per responsabili* si sono svolti a Cervignano del Friuli (15 marzo 2014), a Turi (Bari) (22 marzo 2014), a Forlì (11 aprile 2014), a Legnano (10 maggio 2014). Dopo una lezione del presidente su "Viaggio e crescita umana", un fiscalista ha sviluppato i problemi legislativi-fiscali relativi i viaggi culturali. Hanno partecipato 55 Uni-

versità con circa 150 partecipanti. Questi incontri sono risultati significativi ed utili alla federazione, sia per i temi trattati, sia per la partecipazione.

d) *Incontri con le sedi.* Sono molte ormai le sedi che celebrano date giubilari. La federazione, se informata, ha cercato di farsi presente con qualche messaggio. In occasione degli incontri interregionali il presidente ha incontrato alcune sedi: Terlizzi (21 novembre 2013), Mola di Bari (22 novembre 2013), Modugno (22 novembre 2013), Lamezia Terme (19 marzo 2014), Cosenza (20 marzo 2014), Matera (4 giugno 2014).

e) *Attività di coordinamento.* Il Consiglio direttivo si è incontrato quattro volte. Due volte a Codroipo (7 e 9 giugno 2013), una a Vicenza (31 gennaio 2014) e una a Mola di Bari (5 giugno 2014). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati quattro numeri della "Circolare Federuni" per un numero complessivo di 70 pagine. Sono state poi edite tre pubblicazioni: *Nuovo modello di sviluppo* (pp. 88) con gli atti di Codroipo, *La vita quotidiana negli ex voto* (pp. 132), con i lavori premiati nel concorso biennale dell'arte applicata, *La relazione rigenera* (pp. 184), con gli interventi svolti negli incontri interregionali.

Prospettive per il nuovo anno

1. Siamo all'ultimo anno del triennio ed è necessario *preparare la prossima Assemblea elettiva*, che si terrà a San Marino nel 2015. Nel corso degli incontri del prossimo anno dovremmo ripensare alla prospettiva del decentramento, che avevamo assunta a Sassari, come utile, anzi necessaria alla nostra federazione. Se vogliamo sviluppare la collaborazione fra le Università e perseguire obiettivi presso le rispettive regioni, questa è una strada obbligata. Riflettendo sul decentramento affronteremo insieme anche il rinnovamento degli organismi nazionali della federazione, rinnovamento necessario.

2. Il *programma del prossimo anno* è quello già programmato all'inizio del triennio. La *Conferenza organizzativa* completerà

la riflessione con la trattazione dell'Europa dei popoli, dopo gli aspetti istituzionali ed economici. Gli *incontri* per docenti leaders, diretti a migliorare la qualità dell'insegnamento, riguarderanno "Gli immigrati, relazione fra culture diverse"; gli incontri per responsabili saranno sui temi delle responsabilità civili e nei confronti di terzi con una riflessione previa sulle "Metodologie dell'animazione e della partecipazione" delle nostre Università. Infine il prossimo *Congresso* di San Marino riguarderà i diritti di quarta generazione sul tema "L'uomo e l'invasività delle tecnologie". Nel corso dell'anno saranno presentati i lavori del *nuovo concorso* sull'arte applicata, dal tema "Le vetrate civili e religiose". A tale proposito registriamo una scarsa partecipazione a uno strumento che potrebbe essere per i nostri corsisti uno stimolo alla ricerca.

3. Vorrei concludere la relazione proponendo *una verifica su alcuni punti* cruciali della nostra federazione.

È necessario in primo luogo un *rinnovamento nelle nostre Università*, che sembrano manifestare segni di stanchezza. C'è bisogno di arricchire i quadri dirigenti, di stimolare la partecipazione attiva, di essere presenti di più agli incontri della Federuni (da soli si rischia di chiudersi e di essere incapaci di rinnovarsi), di procedere al decentramento della federazione, individuando responsabili regionali o interregionali.

Non è importante, in secondo luogo, l'aumento quantitativo dei nostri *programmi*, quanto la *loro qualificazione*. Fra i corsi che presentiamo, facciamo una distinzione fra quelli che riteniamo istituzionali e quelli che sono opzionali. Non si può mettere tutto allo stesso livello. Nella iscrizione, per le Università che presentano una molteplicità di corsi alla libera scelta degli utenti, chiediamo l'iscrizione obbligatoria a uno o più corsi istituzionali e poi la libertà di accedere a quelli opzionali. Solo allora è possibile, basandosi sugli istituzionali, formulare un progetto.

Risulta imprescindibile, in terzo luogo, l'*adeguamento delle Università alla normativa* nazionale sia giuridica che fiscale. La

riflessione fatta in questo triennio negli incontri interregionali, richiede ora la responsabilità di ogni Università nell'applicare le norme.

Infine, ed è la quarta indicazione, se le nostre Università non promuovono un *coinvolgimento attivo degli iscritti*, non possono avere un futuro. Si tratta di istituzioni culturali per adulti, per le quali valgono metodi e organizzazioni rispettosi della loro personalità. È un tema che cercheremo di riprendere negli incontri interregionali[1].

---

[1] Concludo ringraziando le sedi presenti all'Assemblea, il Consiglio direttivo, la segretaria Maria Vittoria Nodari, il *web master* Fausto Benazzato. Un particolare rinnovato ringraziamento va alla sede di Mola di Bari e a Giovanna Fralonardo per l'ospitalità del Congresso di quest'anno.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXXIV ASSEMBLEA NAZIONALE

(*San Marino, 12 giugno 2015*)

L'Assemblea di quest'anno conclude l'undicesimo triennio della Federuni, triennio iniziato a Sassari nel 2012, nel quale è continuata la riflessione culturale didattica ed insieme lo scambio di informazioni fra le Università federate circa i problemi organizzativi, fiscali e della sicurezza. Il triennio è stato molto intenso. Le difficoltà economiche comuni non hanno impedito alle varie sedi di continuare il proprio impegno con i corsisti, avvalendosi in gran parte del volontariato. Qua e là emergono tuttavia segni di stanchezza, di difficoltà di ricambio generazionale, di sofferenze per incomprensioni da parte delle istituzioni, che dovrebbero sostenere la nostra attività. Siamo qui per aiutarci a riacquistare entusiasmo. Ce lo chiedono i nostri corsisti, che credono profondamente nel nostro impegno e nel nostro progetto culturale. Ringraziamo San Marino che ci ospita. L'antica repubblica è testimonianza storica di un ideale di libertà, democrazia, servizio civico portato avanti nei secoli anche in momenti difficili della storia, particolarmente stimolante anche per la nostra Federazione.

Triennio 2013-2015

Nel triennio abbiamo seguito quattro percorsi culturali: il primo con i congressi, che hanno sviluppato la riflessione sui diritti di terza e quarta generazione; il secondo con le conferenze organizzative incentrate sull'Europa e sull'educazione alla cittadinanza; il terzo con gli incontri interregionali per docenti leaders sulla dimensione relazionale, costitutiva dell'uomo; il

quarto con gli incontri, pure interregionali, per responsabili su temi concreti quali quelli organizzativi, fiscali e della sicurezza. È stato un lavoro ricco di stimoli e proposte, portato a conoscenza di tutta la Federazione attraverso la "Circolare Federuni" e la pubblicazione del pensiero elaborato.

I *congressi* si sono svolti a Codroipo nel Friuli (7-9 giugno 2013), a Mola di Bari (5-8 giugno 2014), ora a San Marino (11-13 giugno 2015). I temi trattati sono stati: "Nuovo concetto di sviluppo, dall'economico all'umano", "Cultura e culture, patrimonio dell'umanità", "L'uomo e l'invasività delle tecnologie". Se vogliamo rinnovare le nostre Università, l'elaborazione fatta può offrire idee e sussidi.

Le *conferenze organizzative* si sono tenute a Vicenza sui problemi europei. In esse l'attenzione è stata duplice, quella dei contenuti e quella della metodologia, finalizzata alla formazione della cittadinanza europea. Sono stati trattati i seguenti temi: "Nascita e sviluppo dell'Unione europea" (1-3 febbraio 2013); "L'Europa dei mercati e la Comunità europea" (31 gennaio - 2 febbraio 2014); "L'Europa dei popoli" (30 gennaio - 1 febbraio 2015).

Alle conferenze organizzative è stata abbinata anche la premiazione del *concorso biennale sull'arte applicata*, realizzato unitamente ad Intesa Sanpaolo: *Vita quotidiana negli ex voto* (2013) e *Vetrate civili e religiose* (2015), di prossima scadenza.

Gli *incontri di metodologia per docenti leaders* hanno sviluppato il tema "La relazione": autunno 2012 "Il tema donna: prospettive di approfondimento" (Pordenone, Mola di Bari, Gorgonzola); autunno 2013 "Adulti e giovani, una relazione da ritrovare" (Sacile, Sesto San Giovanni, Bari, Faenza); autunno 2014 "Immigrati e culture" (Francavilla Fontana, Treviso, Milano, Rimini).

Gli *incontri per responsabili* sono stati dedicati ai temi della legalità e socialità, del viaggio culturale e della relazione e azione formativa, unitamente ai problemi fiscali e della sicurezza: primavera 2013 (Milano, Fasano, Portogruaro, Faenza); primavera 2014 (Cervignano del Friuli, Turi (BA), Forlì, Legnano); primavera 2015 (San Donato Milanese, Pordenone, Sannicandro di Bari). Da aggiungere è la *visita culturale della Città di*

Matera, preceduta dal convegno su "La civiltà rupestre vissuta in Basilicata" (11 e 12 aprile 2015).

Le *sedi federate*, che non hanno espresso il ritiro e con cui abbiamo contatti, sono 86. Le difficoltà economiche e l'individualismo accentuato hanno fatto sì che un'articolata comunicazione avvenga solo con loro. Nel congresso del 2012 eravamo 99 sedi centrali e 153 sedi periferiche per un totale di 252 sedi; siamo passati nel 2013 a 101 sedi centrali e 135 sedi periferiche; nel 2014, fermo restando le 100 sedi centrali e 124 periferiche, chi effettivamente mantiene i collegamenti e paga la quota sociale sono 90 con 124 periferiche, per un totale quindi di 214 sedi.

Vita organizzativa. Il *Consiglio direttivo*, nell'arco del triennio, si è riunito sette volte: a Sassari (2 giugno 2012); a Vicenza (1 febbraio 2013); a Codroipo (7 giugno 2013); a Vicenza (31 gennaio 2014); a Mola di Bari (5 giugno 2014); a Vicenza (30 gennaio 2015); a Roma (17 maggio 2015).

Incontri con le sedi federate. Per le celebrazioni giubilari delle Università, la Federazione, quando è stata avvisata, si è fatta presente con qualche messaggio o almeno con una adesione di partecipazione. Ho avuto modo di incontrare alcune sedi in Puglia nei giorni 22 e 23 novembre 2012: Cassano delle Murge, Mola di Bari, Modugno ed Acquaviva delle Fonti; ho visitato in Sicilia la sede di Alessandria della Rocca (14 dicembre 2012); nei giorni 15 e 16 marzo 2013 Rutigliano e Terlizzi nella Puglia e successivamente di nuovo Terlizzi (21 novembre 2013), Mola di Bari e Modugno (22 novembre 2013); in Calabria Lamezia Terme (19 marzo 2014), Cosenza (20 marzo 2014); in Basilicata Matera (4 giugno 2014). Più recentemente ho visitato in Puglia Monopoli (19 ottobre 2014), Matera e Putignano (13 aprile 2015), Grumo Appula (14 aprile 2015); in Calabria Cosenza (16 aprile 2015).

Ho partecipato al 9° convegno provinciale di Belluno (Pedavena, 24 maggio 2014).

Nel triennio sono state edite le seguenti pubblicazioni: *Metodologie dell'animazione e della partecipazione* (2012), pp. 168; *Nuovo modello di sviluppo* (2013), pp. 92; *La relazione rigenera. Temi di autoformazione* (2014), pp. 184; *Cultura e culture.*

Patrimonio dell'umanità (2014), pp. 112; *L'Europa, un progetto ed un percorso* (2015), pp. 240; *Documenti Federuni 2002-2015* (2015), pp. 192, a cui va aggiunta la monografia del concorso nazionale: *La vita quotidiana negli ex voto* (2014), pp. 104, per un totale di 1.092 pagine. Le *Circolari* nel triennio sono state 12 per un totale di 208 pagine.

Incontri internazionali. Ho partecipato all'8° meeting internazionale promosso dallo Zawiw sul tema "La solidarietà tra le generazioni" (Ulm, 8-10 luglio 2012) e a Venezia all'incontro con il Comitato scientifico dell'AIUTA su "Il turismo culturale" (5 giugno 2013).

Anno formativo 2014-2015

Nel 2014-2015 si sono tenuti gli incontri autunnali per docenti leaders sul tema "Immigrati e culture" a Francavilla Fontana, Treviso, Milano, Rimini, nonché quelli primaverili sulla vita di relazione e la sicurezza nelle nostre Università a San Donato Milanese, Pordenone, Sannicandro di Bari. Abbiamo promosso la partecipazione al convegno di studio di Matera su "La civiltà rupestre vissuta in Basilicata" (11 e 12 aprile 2015), con buona partecipazione delle Università, in particolare del Veneto. Durante l'anno, sulla scorta dei dati degli anni precedenti e sull'aggiornamento di solo un quarto delle sedi federate, le nostre Università hanno raggiunto le 50.000 persone; hanno tenuto oltre 8.200 corsi, 5.950 laboratori e seminari per complessive 103.000 ore di lezione e l'impiego di oltre 4.600 docenti.

Le sedi in regola con le quote associative (o con la richiesta di dilazionare il versamento) sono 86, a cui si aggiungono 9 sedi con le quali si sono perduti i contatti. Domando all'Assemblea se tenere ancora associate le sedi di Paderno Dugnano, Segrate, Como, Udine, Trieste, Roma 50&Più, Tempio Pausania, Alghero, Alessandria della Rocca che non rispondono alla corrispondenza, che spesso torna al mittente, e non versano la quota associativa da più anni. Cinque sedi, invece, hanno chiesto il ritiro: Arluno,

Vigevano, Maniago, San Martino Buon Albergo e Sassari.

Di contro, hanno fatto domanda di ammissione la sede di Canosa di Puglia, che era stata associata anche negli scorsi anni, e Terlizzi che era sede di Mola di Bari.

Bilancio e prospettive

L'Assemblea di quest'anno è elettiva e sceglierà coloro che guideranno la Federazione nel prossimo triennio 2015/2018.

Dopo trent'anni di presidenza, personalmente non sono disponibile ad una rielezione. Vi ringrazio della fiducia che all'unanimità mi avete sempre accordata e dimostrato e della collaborazione sincera e cordiale offertami. È un servizio che ho fatto volentieri a titolo gratuito, senza rimborsi spese. Ritengo necessario ora passare il testimone.

Mi ero proposto fin dall'inizio di offrire alle sedi un supporto culturale, dato che esse non erano legate alle Università degli studi come negli altri Stati. Le sessanta pubblicazioni documentano il lavoro fatto e sono un sussidio offerto alle Università. Sono frutto di un lavoro collettivo, di un confronto puntuale e continuo con i docenti universitari delle varie discipline, comprese quelle del settore dell'educazione degli adulti, abbastanza povere di riflessione in Italia. In questi anni abbiamo elaborato un progetto, ovunque apprezzato, di educazione degli adulti sia nei contenuti che nelle metodologie. Vorrei in questa occasione elencare alcuni punti ampiamente documentati e verificati dalle nostre Università in questi anni.

1. *La cultura ha la capacità di rigenerare continuamente la vita* delle persone, allargando le categorie spazio-tempo, ridestando curiosità, stimolando l'impegno. Più volte abbiamo affermato che la cultura dell'adulto è la "cultura della vita", non la speculazione fine a se stessa o l'erudizione.

2. *La ricerca intellettuale* per diventare vita *ha bisogno di incrociarsi nella persona con il mondo dei sentimenti*, della relazione, della creatività. Compito di chi insegna non è trasferire

nozioni, ma creare stimoli, che ogni corsista può rielaborare in libertà con la propria esperienza di vita. Le Università come tali dovrebbero promuovere partecipazione, senso di appartenenza, entusiasmo e gioia per un percorso culturale comune.

3. Finalità delle Università è *formare persone in ricerca e nello studio continui* di quanto esiste, guidate da un proprio progetto di vita, da realizzare coerentemente secondo il mondo dei significati, evitando l'improvvisazione e lo spontaneismo. Attraverso la ricerca è possibile stimolare la capacità critica, un pensiero personale capace di superare le suggestioni del momento.

4. L'adulto è per natura una persona *operativa, responsabile, anche nella vita sociale*. Riteniamo che la formazione a lui rivolta non possa mancare anche di una riflessione sui temi del territorio e della vita sociale. Per questo lo studio dell'ambiente di vita e dei suoi problemi vanno affrontati. Inoltre fa parte della formazione dell'adulto la riflessione seria sul concetto di cittadinanza, che dal locale si estende all'Europa e, attraverso essa, al mondo.

5. L'adulto infine è una persona responsabile e libera. *Ogni iniziativa a lui rivolta dev'essere rispettosa della sua personalità* e improntata a proposte motivate, allo stimolo più che all'indottrinamento, alla ricerca insieme. Non è l'appagamento delle curiosità ma la riflessione sul vissuto, che deve prevalere nei programmi delle Università.

Sono alcuni orientamenti maturati in questi anni e ampiamente verificati, proposti alle sedi federate. Ciò che è ormai condiviso dai più è che le Università della terza età devono caratterizzarsi come "vere scuole per gli adulti", lasciando ad altre istituzioni l'attività ludica e l'attività terapeutica, promuovendo corsi organici di approfondimento e non soltanto conferenze. Le uscite ed i viaggi culturali sono imporanti, purché le Università non si trasformino in agenzie turistiche. Solo così si può superare la provvisorietà, la dispersione, la semplice aggregazione sociale e si può sviluppare un'azione culturale formativa, orientata all'autoformazione. Quale può essere un ulteriore sviluppo tematico nei prossimi anni della Federazione? Il congresso di quest'anno può essere indicativo al riguardo. Siamo di fronte

oggi a processi di disumanizzazione, conseguenti alla crescita di sempre nuove tecnologie che, se non ben usate, possono fare dell'uomo il nuovo settore scientifico di sperimentazione. A ciò si aggiunge la disumanizzazione sociale a vari livelli, dove ognuno si sente padrone ed arbitro assoluto, anche di sopprimere il vicino. La riflessione pertanto del prossimo triennio potrebbe essere articolata su due itinerari alternativi, o continuare lo studio dei "nuovi diritti", oppure sulla ricerca di una "nuova umanizzazione attraverso la cultura". Il primo itinerario potrebbe prendere in considerazione nei tre anni i seguenti temi: diritto alla vita, diritto all'acqua e al cibo, diritto all'autonomia cognitiva nei confronti delle tecniche sociali di persuasione. Il secondo itinerario potrebbe soffermarsi sui vari umanesimi verificando i corsi delle Università in questa prospettiva; nei tre anni si potrebbero approfondire: l'umanesimo delle scienze della civiltà (umanesimo integrale), delle discipline scientifiche (umanesimo cosmico), delle culture (umanesimo culturale). Tali prospettive sono condivise dal Direttivo uscente ed affidate al nuovo, che sarà eletto. Potrà essere utile che l'Assemblea si esprima sulla scelta. Il rinnovo dei quadri non è facile, ma indispensabile, soprattutto del Presidente, a cui è legata per necessità la segreteria nazionale, da trasferire (art. 7). Il Consiglio direttivo, poi, come è noto, dovrà essere composto da cinque membri esponenti di Università di regioni diverse (art. 8). Chiedo inoltre all'Assemblea di ratificare l'ammissione delle nuove sedi di Canosa di Puglia e di Terlizzi[1].

---

[1] Nel concludere la relazione, il ringraziamento va a San Marino che ci ospita, al suo presidente dr. Gabriele Raschi ed alla infaticabile segretaria Gemma Aloia. Ringrazio il Consiglio direttivo uscente nelle persone di Giovanna Fralonardo (vice presidente), Sergio Pretelli (tesoriere), Vittoria Vanzini, Gianni Della Libera, Franco Veltri, Andrea Martano. Ringrazio i revisori dei conti uscenti Roberto Ramazzotti, Pasqualina Russo, Lucia Berardino. Un grazie speciale alla segretaria Maria Vittoria Nodari, che mi ha aiutato in tutti questi trent'anni nel servizio alla Federuni, condividendo con me gratuità e volontariato, senza della quale la Federazione sarebbe stata certamente meno efficiente.

VITA ED ATTIVITÀ FEDERATIVA

ANDAMENTO SEDI NEI VARI ANNI

ANNO ACCADEMICO 2002/2003

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI	2406	562	1844	495	123	34	2919	73
CORMANO	285	63	222	89	25	18	546	41
PADERNO DUGNANO	595	–	–	–	91	–	3200	79
MONZA	253	82	171	42	35	–	114	35
TREZZO SULL'ADDA	149	15	134	10	14	–	120	12
GORGONZOLA	293	57	236	68	19	2	204	18
SEGRATE	223	50	173	50	34	19	807	35
CINISELLO BALSAMO	564	156	408	108	67	21	2072	37
S. DONATO MILANESE	380	110	270	115	45	14	650	45
SESTO S. GIOVANNI	684	213	471	239	48	17	826	48
MILANO Card. Colombo	1.011	289	722	400	90	24	1858	63
MILANO Duomo	943	212	731	255	88	37	2676	86
CASTELLANZA	347	101	246	124	30	13	1283	30
ERBA	283	93	190	44	25	16	297	34
COMO	1200	300	900	220	71	57	1500	55
VIGEVANO	582	142	440	95	73	20	1174	68
FIORENZUOLA D'ARDA	173	22	150	20	4	5	214	20
DOLO	244	49	195	53	21	14	539	37
MESTRE + sedi staccate	533	120	413	154	48	17	1053	44
CONEGLIANO + sede staccata	430	104	326	81	48	18	1271	89
VITTORIO VEN. + sede staccata	275	59	216	67	51	8	649	61
TREVISO	478	160	318	20	24	14	–	29
BELLUNO + sedi staccate	1119	195	924	151	98	41	2495	290
TOLMEZZO + sedi staccate	676	195	481	174	82	14	360	89
CODROIPO + sedi staccate	1093	314	779	102	121	40	3484	133
SACILE	360	96	264	–	20	9	680	65
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1191	219	972	258	66	16	1654	49
FIUME VENETO	166	48	118	21	51	12	454	37
MANIAGO + sede staccata	300	65	235	20	18	17	380	32
SPILIMBERGO	239	71	168	47	11	–	250	29

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
UDINE + sedi staccate	3912	1134	2887	592	558	228	9575	472
PORDENONE	764	150	596	129	51	10	1170	86
LIGNANO SABBIADORO	270	49	221	60	35	9	700	44
MONFALCONE	458	112	346	99	39	18	980	54
CORDENONS	354	105	249	129	13	12	665	48
GORIZIA	515	1085	407	100	62	23	10100	59
VICENZA + sedi staccate	2840	702	2138	452	183	136	4476	–
S. MARTINO BUONALBERGO	407	73	334	54	21	20	586	32
BOLOGNA	284	59	225	45	26	14	214	20
REPUBBLICA S. MARINO	130	41	89	–	27	4	114	27
FORLI'	278	108	170	27	16	3	292	30
FAENZA + sedi staccate	699	160	539	–	38	29	950	54
LUGO DI RAVENNA	1647	560	1087	712	90	36	2528	45
JESI	276	68	208	78	12	14	498	52
PESARO + sedi staccate	380	64	316	46	180	11	910	152
ROMA UNISPED + sedi staccate	2587	372	2215	208	107	128	7986	96
CONVERSANO	136	48	88	45	35	12	494	29
RUTIGLIANO	145	10	135	35	29	22	620	31
ACQUAVIVA DELLE FONTI	253	56	197	56	38	15	800	40
MODUGNO	84	18	66	33	18	6	532	23
PALO DEL COLLE	250	70	180	10	25	20	418	27
MOLA DI BARI	150	30	120	30	45	57	1480	50
FASANO	147	55	92	15	19	16	98	19
FRANCAVILLA FONTANA	120	15	105	38	15	12	210	18
MARTINA FRANCA	124	41	83	53	12	2	358	12
NAPOLI	130	63	67	30	15	7	420	21
CAVA DEI TIRRENI	98	30	68	20	19	9	420	20
VILLA D'AGRI	230	70	160	157	11	6	280	24
COSENZA	174	36	138	35	12	5	480	25
LAMEZIA TERME	70	20	50	–	4	–	70	25
SASSARI	557	100	457	103	22	12	1170	50

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Giussano, Mede, Sottomarina-Chioggia, Portogruaro, Montebelluna, Trieste, Trento, Bolzano, Cesena, Ravenna, Pisa, Ascoli Piceno, Roma 50&Più, Roma Europa, Perugia, Canosa di Puglia, Bari (centro studi e ricerche), Bari "Modugno", Taranto, Alghero.

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI	2251	509	1742	356	90	28	2854	64
LAINATE	279	68	211	43	23	3	–	33
CORMANO	278	49	229	100	41	13	537	41
PADERNO DUGNANO	547	160	387	166	72	34	2100	58
MONZA	289	81	208	74	32	–	116	32
TREZZO SULL'ADDA	187	19	168	22	–	–	–	–
GORGONZOLA	272	48	224	63	20	1	206	20
SEGRATE	213	53	160	29	30	21	538	30
CINISELLO BALSAMO	546	78	468	133	74	22	2104	81
S. DONATO MILANESE	340	100	240	84	45	9	600	42
SESTO S. GIOVANNI	597	175	422	196	42	14	745	51
MILANO Card. Colombo	980	280	700	366	64	29	1600	58
MILANO Duomo	1056	246	810	193	86	36	2680	89
CASTELLANZA	308	106	202	73	32	13	1286	32
FAGNANO OLONA	93	29	64	13	14	5	103	20
ERBA	275	83	192	32	15	16	268	34
VIGEVANO	498	180	318	85	69	28	1228	57
FIORENZUOLA D'ARDA	194	31	163	15	4	4	214	23
PORTOGRUARO	186	70	116	56	34	10	400	41
DOLO	255	50	205	74	29	11	573	25
MESTRE + sedi staccate	544	127	417	168	84	17	1269	58
CONEGLIANO + sede staccata	372	83	297	54	64	23	1142	75
VITTORIO VEN. + sede staccata	233	42	191	34	49	13	578	58
MONTEBELLUNA	383	82	301	81	30	17	532	33
TREVISO	497	130	367	91	24	15	–	29
BELLUNO + sedi staccate	1062	185	877	145	90	36	2328	225
TOLMEZZO + sede staccata	553	140	413	184	68	2	650	67
CODROIPO + sedi staccate	989	290	699	323	129	29	3476	131
SACILE	217	32	185	–	28	7	444	32
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1368	239	1075	280	75	23	1812	59
FIUME VENETO	171	43	128	34	8	9	350	34
PORCIA	175	74	101	175	1	–	111	13

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
MANIAGO + sede staccata	298	62	236	25	24	17	373	30
SPILIMBERGO	233	65	168	38	13	–	145	29
PORDENONE	727	145	582	62	53	–	1078	88
MONFALCONE	503	122	381	117	68	22	940	57
LIGNANO SABBIADORO	279	56	223	70	34	9	546	49
CORDENONS	355	119	235	70	13	13	698	38
TRIESTE	1382	313	1069	326	102	16	–	134
GORIZIA	528	120	408	114	59	13	1081	52
VICENZA + sedi staccate	2944	717	2227	525	205	155	4907	205
S. MARTINO BUONALBERGO	377	77	300	93	25	22	726	32
CESENA	74	12	62	8	14	–	196	24
REPUBBLICA S. MARINO	136	43	93	4	27	6	121	27
FORLI'	317	66	251	25	15	20	258	37
FAENZA + sedi staccate	715	171	544	127	46	33	1113	51
LUGO DI RAVENNA	1630	554	1076	740	103	36	2888	68
JESI	427	101	326	60	12	14	544	55
PESARO + sedi staccate	420	82	338	48	71	–	1217	246
ASCOLI PICENO	970	228	742	118	51	27	–	70
ROMA UNISPED + sedi staccate	3954	400	3554	150	135	91	8743	120
CONVERSANO	122	40	82	40	42	21	784	45
RUTIGLIANO	139	8	131	18	26	18	520	26
ACQUAVIVA DELLE FONTI	251	71	180	60	–	–	–	–
CASSANO MURGE	207	59	148	38	27	13	650	37
MODUGNO	65	17	48	25	20	7	320	20
PALO DEL COLLE	250	80	170	100	20	15	418	22
SANTERAMO IN COLLE	230	84	146	130	34	14	–	34
MOLA DI BARI	150	25	125	28	42	55	1402	45
FASANO	192	72	114	25	23	7	184	23
FRANCAVILLA FONTANA	110	10	100	31	13	14	230	16
MARTINA FRANCA	130	36	94	40	8	5	340	8
NAPOLI	87	27	60	30	15	10	380	20
COSENZA	184	40	144	23	12	3	420	24
LAMEZIA TERME	85	15	70	6	–	–	470	24
TEMPIO PAUSANIA	115	33	82	27	7	4	305	45

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ALGHERO	227	41	186	63	8	23	702	11
SASSARI	553	101	452	102	17	7	501	48

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Giussano, Como, Mede, Sottomarina-Chioggia, Udine, Trento, Bolzano, Bologna, Ravenna, Roma 50&Più, Roma Europa, Perugia, Noicattaro, Canosa di Puglia, Trani, Bari (centro studi e ricerca), Bari "Modugno", Lecce, Taranto, Cava dei Tirreni, Villa d'Agri.

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI	2406	562	1844	495	123	34	2919	73
LAINATE	323	113	210	68	30	10	336	41
CORMANO	285	63	222	89	25	18	546	41
PADERNO DUGNANO	595	–	–	–	91	–	3200	79
MONZA	253	82	171	42	35	–	114	35
TREZZO SULL'ADDA	149	15	134	10	14	–	120	12
GORGONZOLA	293	57	236	68	19	2	204	18
SEGRATE	223	50	173	50	34	19	807	35
CINISELLO BALSAMO	564	156	408	108	67	21	2072	37
S. DONATO MILANESE	380	110	270	115	45	14	650	45
SESTO S. GIOVANNI	684	213	471	239	48	17	826	48
MILANO Duomo	943	212	731	255	88	37	2676	86
CASTELLANZA	347	101	246	124	30	13	1283	30
FAGNANO OLONA	90	28	62	16	17	5	88	21
ERBA	283	93	190	44	25	16	297	34
COMO	1200	300	900	220	71	57	1500	55
VIGEVANO	582	142	440	95	73	20	1174	68
FIORENZUOLA D'ARDA	173	22	150	20	4	5	214	20
DOLO	244	49	195	53	21	14	539	37
MESTRE + sedi staccate	515	129	386	132	92	21	1497	62
CONEGLIANO + sede staccata	430	104	326	81	48	18	1271	89
VITTORIO VEN. + sede staccata	275	59	216	67	51	8	649	61
TREVISO	478	160	318	20	24	14	–	29

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
BELLUNO + sedi staccate	1119	195	924	151	98	41	2495	290
TOLMEZZO + sedi staccate	676	195	481	174	82	14	360	89
CODROIPO + sedi staccate	1093	314	779	102	121	40	3484	133
SACILE	360	96	264	–	20	9	680	65
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1535	3345	1190	135	70	27	1928	57
FIUME VENETO	166	48	118	21	51	12	454	37
PORCIA	190	62	128	15	15	2	153	20
MANIAGO + sede staccata	300	65	235	20	18	17	380	32
SPILIMBERGO	239	71	168	47	11	–	250	29
UDINE + sedi staccate	3912	1134	2887	592	558	228	9575	472
PORDENONE	746	150	596	129	51	12	1170	86
LIGNANO SABBIADORO	270	55	215	110	44	23	848	55
MONFALCONE	458	112	346	99	39	18	980	54
CORDENONS	354	105	249	129	13	12	665	48
GORIZIA	515	185	407	100	62	23	10100	59
VICENZA + sedi staccate	2978	717	2261	406	190	159	4949	–
S. MARTINO BUONALBERGO	407	73	334	54	21	20	586	32
BOLOGNA	284	59	225	45	26	14	214	20
REPUBBLICA S. MARINO	130	41	89	–	27	4	114	27
FORLI'	278	108	170	27	16	3	292	30
FAENZA + sedi staccate	683	163	520	75	34	31	1094	63
LUGO DI RAVENNA	1709	608	1101	520	102	35	2698	92
JESI	276	68	208	78	12	14	498	52
PESARO + sedi staccate	380	64	316	46	180	11	910	152
ROMA UNISPED + sedi staccate	2587	372	2215	208	107	128	7986	96
CONVERSANO	136	48	88	45	35	12	494	29
NOICATTARO	222	18	204	70	21	11	1200	27
RUTIGLIANO	160	210	140	24	37	19	680	37
ACQUAVIVA DELLE FONTI	253	56	197	56	38	15	800	40
CASSANO MURGE	204	58	146	38	41	10	678	41
MODUGNO	84	18	66	33	18	6	532	23
PALO DEL COLLE	250	70	180	10	25	20	418	27
MOLA DI BARI	150	30	120	30	45	57	1480	50
TRANI	175	34	141	28	15	8	280	20

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
FASANO	147	55	92	15	19	16	98	19
FRANCAVILLA FONTANA	105	25	80	28	18	15	248	14
MARTINA FRANCA	142	19	123	45	10	5	390	10
NAPOLI	130	63	67	30	15	7	420	21
CAVA DEI TIRRENI	98	30	68	20	19	9	420	20
VILLA D'AGRI	230	70	160	157	11	6	280	24
COSENZA	174	36	138	35	12	5	480	25
LAMEZIA TERME	70	20	50	–	4	–	70	25
TEMPIO PAUSANIA	131	41	90	36	38	6	184	–
SASSARI	557	100	457	103	22	12	1170	50

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Giussano, Milano "Card. Colombo", Mede, Sottomarina-Chioggia, Portogruaro, Montebelluna, Trieste, Trento, Bolzano, Cesena, Ravenna, Roma 50&Più, Roma "Cresci", Roma Europa, Perugia, Adelfia, Putignano, Santeramo in Colle, Canosa di Puglia, Bari (centro studi e ricerca), Bari "Modugno", Lecce, Alghero.

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI	2546	627	1919	201	111	44	3506	130
CORMANO	289	61	228	98	23	23	609	44
PADERNO DUGNANO	837	196	641	389	136	62	4700	106
MONZA	240	74	166	46	29	–	114	29
TREZZO SULL'ADDA	142	20	122	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	283	53	230	43	19	1	204	18
SEGRATE	207	42	165	37	35	13	630	29
CINISELLO BALSAMO	532	168	364	117	70	23	1887	77
S. DONATO MILANESE	370	110	260	140	70	21	850	57
SESTO S. GIOVANNI	672	215	457	148	49	8	885	59
MILANO Duomo	809	161	648	152	76	27	2140	76
CASTELLANZA	305	103	202	83	35	11	1298	35
FAGNANO OLONA	94	30	64	12	18	2	135	17
ERBA	277	79	198	34	22	16	394	36
VIGEVANO	596	216	380	121	82	25	1304	72

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
MEDE	112	20	92	–	10	7	365	34
FIORENZUOLA D'ARDA	194	31	163	23	4	5	170	–
DOLO	247	54	193	74	21	15	585	26
MESTRE + sedi staccate	521	116	405	115	93	16	1278	59
CONEGLIANO + sede staccata	466	122	344	90	61	22	1423	94
VITTORIO VEN. + sede staccata	288	65	216	58	49	19	786	64
MONTEBELLUNA	384	77	307	82	29	17	490	38
TREVISO	463	120	243	80	22	16	–	29
BELLUNO + sedi staccate	1055	183	872	95	121	23	2954	305
CODROIPO + sedi staccate	1152	332	820	59	153	44	3762	137
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1681	334	1347	273	72	32	1935	72
FIUME VENETO	140	39	101	–	16	15	508	35
PORCIA	206	77	129	16	19	2	240	26
MANIAGO + sede staccata	302	50	252	30	16	18	414	20
SPILIMBERGO	264	57	207	66	24	–	202	37
PORDENONE	828	205	623	128	54	18	1001	68
LIGNANO SABBIADORO	276	57	219	70	50	13	982	56
MONFALCONE	420	93	327	92	70	18	952	62
TRIESTE	1421	195	1226	435	130	10	–	150
GORIZIA	531	114	417	117	68	29	1060	62
VICENZA + sedi staccate	3705	749	2326	501	210	161	5324	–
S. MARTINO BUONALBERGO	406	82	324	66	23	19	695	34
CESENA	80	11	69	7	8	–	124	34
REPUBBLICA S. MARINO	109	27	82	–	21	4	141	21
FORLI'	270	75	195	35	118	3	292	25
FAENZA + sedi staccate	708	177	531	129	40	29	1010	60
LUGO DI RAVENNA	1625	569	1056	504	99	35	2514	90
JESI	358	97	261	62	13	24	616	56
PESARO + sedi staccate	379	77	302	37	240	13	424	209
ROMA UNISPED + sedi staccate	2590	368	2222	230	107	136	8330	96
ROMA 50 & PIU'	1526	270	1256	984	144	53	5797	60
ROMA CRESCI	416	88	328	122	53	19	2400	27
CONVERSANO	149	56	93	37	35	20	1668	32
NOICATTARO	245	28	217	60	23	11	1240	27

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
RUTIGLIANO	150	15	135	28	29	15	720	35
ACQUAVIVA DELLE FONTI	301	75	226	83	38	14	900	40
CASSANO MURGE	192	46	146	35	32	20	523	43
PALO DEL COLLE	260	65	195	10	25	6	430	26
SANTERAMO IN COLLE	298	128	170	153	34	31	1300	40
MOLA DI BARI	152	26	125	25	48	60	1560	52
TRANI	182	39	143	18	18	9	300	28
FASANO	150	33	117	15	21	19	447	29
PUTIGNANO	294	97	197	47	19	9	650	28
FRANCAVILLA FONTANA	98	18	80	22	15	12	232	11
MARTINA FRANCA	101	39	62	76	9	10	406	9
NAPOLI	150	40	110	–	11	7	–	11
VILLA D'AGRI E SATRIANO	150	40	110	–	15	10	1940	–
COSENZA	185	35	150	43	14	7	420	25
LAMEZIA TERME	69	19	50	–	–	–	50	25
SASSARI	504	95	409	77	16	12	929	48

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Lainate, Giussano, Milano "Card. Colombo", Como, Sottomarina-Chioggia, Portogruaro, Tolmezzo, Sacile, Udine, Cordenons, Trento, Bolzano, Bologna, Ravenna, Ascoli Piceno, Roma Europa, Perugia, Adelfia, Modugno, Canosa di Puglia, Bari (centro studi e ricerca), Bari "Modugno", Lecce "Ipermedia", Cava dei Tirreni, Tempio Pausania e Alghero.

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI	2480	573	1907	384	120	62	3890	144
CORMANO	300	67	233	100	36	22	705	40
MONZA	211	64	147	35	20	–	110	20
TREZZO SULL'ADDA	127	15	112	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	253	54	199	34	17	4	224	18
SEGRATE	213	53	160	42	38	18	753	28
CINISELLO BALSAMO	532	168	364	117	70	23	1887	77
S. DONATO MIL. + sedi staccate	380	114	266	118	70	23	900	58
SESTO S. GIOVANNI	702	212	490	209	59	25	1079	68

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
MILANO Card. Colombo	946	–	–	–	–	89	1267	65
MILANO Duomo	651	134	517	104	60	28	2156	72
CASTELLANZA	330	101	229	119	36	12	1298	36
FAGNANO OLONA	90	27	63	10	20	2	124	20
ERBA	288	83	205	43	132	20	475	34
FIORENZUOLA D'ARDA	194	31	163	23	4	5	170	–
PORTOGRUARO	169	59	110	42	–	9	362	8
DOLO	277	57	220	84	22	18	664	23
MESTRE + sedi staccate	505	105	400	70	93	24	1638	59
CONEGLIANO + sede staccata	505	119	386	97	61	22	1499	99
VITTORIO VEN. + sede staccata	300	75	225	78	53	15	886	62
TREVISO	449	139	310	95	27	13	682	34
BELLUNO + sedi staccate	1087	189	898	131	122	32	3035	350
TOLMEZZO + sedi staccate	893	179	638	287	207	5	650	142
CODROIPO + sedi staccate	1179	320	859	27	137	40	3444	143
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1754	322	1402	229	90	–	–	–
FIUME VENETO	148	38	110	28	14	12	480	33
PORCIA	253	95	158	99	18	4	404	30
MANIAGO + sede staccata	304	70	204	40	17	21	500	37
SPILIMBERGO	264	83	124	75	11	5	320	39
PORDENONE	658	160	498	123	36	17	854	71
LIGNANO SABBIADORO	291	63	228	70	51	19	1025	53
MONFALCONE	500	110	390	90	61	20	600	57
CORDENONS	405	116	289	160	20	40	859	46
GORIZIA	521	120	401	103	69	30	1279	62
VICENZA + sedi staccate	2705	696	2009	541	200	171	4905	–
S. MARTINO BUONALBERGO	431	82	349	91	22	19	730	35
CESENA	85	14	71	11	8	–	157	23
REPUBBLICA S. MARINO	90	22	68	12	16	3	138	7
FORLI'	263	66	197	40	16	3	180	30
FAENZA + sedi staccate	990	243	747	112	33	41	1004	62
LUGO DI RAVENNA	1585	515	1070	703	101	35	2658	82
JESI	351	111	240	100	13	27	809	50
PESARO + sedi staccate	392	92	300	51	170	13	528	195

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ROMA UNISPED + sedi staccate	2916	417	2499	140	102	137	8500	81
CONVERSANO	154	57	97	64	38	16	936	37
NOICATTARO	256	36	220	70	28	12	1600	34
RUTIGLIANO	143	18	125	12	32	16	640	34
ACQUAVIVA DELLE FONTI	297	69	228	65	–	–	–	–
ALTAMURA	114	77	37	21	23	4	226	23
CASSANO MURGE	169	49	120	26	25	6	602	41
GRUMO APPULA	70	36	34	20	14	7	496	14
MODUGNO	96	24	72	23	12	21	644	23
MOLA DI BARI	160	34	130	45	48	61	1700	60
TRANI	142	29	113	16	16	8	290	26
BARI "Modugno"	143	35	108	26	35	8	1240	38
FASANO	203	32	171	20	31	16	519	30
PUTIGNANO	300	110	190	35	18	8	650	29
FRANCAVILLA FONTANA	108	18	90	15	14	15	288	14
MARTINA FRANCA	131	25	106	62	13	12	546	13
CAVA DEI TIRRENI	84	24	60	17	19	7	420	19
VILLA D'AGRI E SATRIANO	70	10	60	–	7	5	960	–
COSENZA	150	31	119	25	12	8	260	26
LAMEZIA TERME	60	15	45	–	–	–	50	25
SASSARI	435	91	377	67	20	9	540	49

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Lainate, Paderno Dugnano, Varese, Como, Vigevano, Mede, Montebelluna, Sacile, Udine, Trieste, Bolzano, Bologna, Ravenna, Ascoli Piceno, Roma 50&Più, Roma "Cresci", Perugia, Adelfia, Palo del Colle, Santeramo in Colle, Canosa di Puglia, Bari (centro studi e ricerca), Lecce, Napoli, Tempio Pausania e Alghero.

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI + sedi staccate	2727	622	2105	461	81	40	3848	160
LAINATE	352	91	261	40	38	12	475	55
CORMANO	338	87	251	127	26	20	778	44
MONZA	208	62	146	33	23	–	116	23

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
TREZZO SULL'ADDA	106	11	95	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	249	46	203	34	19	1	196	18
SEGRATE	186	36	150	23	32	4	618	29
CINISELLO BALSAMO	580	98	482	150	65	45	1350	52
S. DONATO MILAN. + sede staccata	402	121	281	104	70	27	1000	61
SESTO S. GIOVANNI	762	243	519	190	56	13	1280	71
MILANO Card. Colombo	873	260	613	212	90	8	1580	60
MILANO Duomo	633	134	499	161	64	22	2378	71
CASTELLANZA	364	108	256	95	38	21	1023	38
FAGNANO OLONA	87	27	60	17	22	9	113	22
ERBA	269	77	192	23	29	17	506	36
VIGEVANO	590	215	375	110	105	38	1800	74
FIORENZUOLA D'ARDA	148	13	135	11	4	4	205	19
DOLO	293	56	237	104	26	21	767	27
MESTRE	437	102	335	96	92	25	1677	56
CONEGLIANO + sede staccata	525	128	397	88	65	25	1431	104
VITTORIO VENETO	273	68	205	59	–	8	–	48
MONTEBELLUNA	401	90	311	82	29	21	577	34
TREVISO	420	122	298	60	26	16	–	34
BELLUNO + sedi staccate	1191	203	988	140	129	30	3183	400
TOLMEZZO	865	224	641	222	131	5	570	137
CODROIPO	1274	345	929	95	153	43	3631	153
SACILE + sedi staccate	293	82	111	120	14	11	940	55
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1849	344	1505	268	86	31	2051	84
FIUME VENETO	175	53	122	62	12	14	104	35
PORCIA	265	107	158	96	17	–	520	33
MANIAGO + sede staccata	306	60	246	20	17	22	424	41
SPILIMBERGO	282	80	202	75	11	5	340	43
UDINE + sedi staccate	3058	694	2745	594	465	118	14905	375
PORDENONE	694	146	548	131	34	19	862	61
LIGNANO SABBIADORO	281	61	221	66	53	25	1210	53
CORDENONS	426	123	303	153	29	41	973	46
TRIESTE	1450	–	–	–	–	143	60331	150
GORIZIA	560	122	444	42	77	14	1438	62

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
VICENZA	3408	849	2559	622	240	168	5890	–
S. MARTINO BUONALBERGO	433	83	350	75	30	16	795	31
BOLOGNA	271	50	221	41	25	12	227	35
CESENA	73	14	59	–	8	–	128	22
REPUBBLICA S. MARINO	94	21	73	4	17	3	130	7
FORLI'	261	74	187	47	94	3	206	–
FAENZA	1077	268	809	115	44	57	1316	62
LUGO DI RAVENNA	1574	501	1073	711	103	35	2782	89
JESI	386	120	266	97	12	26	810	42
PESARO	376	79	297	37	84	18	500	195
ROMA UNISPED	3014	456	2558	89	108	142	8340	96
ROMA 50 & PIU'	1326	331	980	860	70	63	3283	60
CONVERSANO	169	42	127	40	40	27	1288	35
NOCI	121	41	80	121	16	–	345	16
NOICATTARO	263	63	200	72	32	17	1820	40
RUTIGLIANO	108	14	94	13	26	11	520	26
BITETTO	52	10	42	45	19	6	521	–
ACQUAVIVA DELLE FONTI	282	67	215	65	38	20	1100	40
ALTAMURA	142	78	64	43	30	5	338	30
CASSANO MURGE	215	65	150	45	34	16	887	48
MODUGNO	100	30	70	25	23	8	500	23
PALO DEL COLLE	253	75	178	50	20	6	–	25
SANTERAMO IN COLLE	290	110	180	70	34	8	1200	40
MOLA DI BARI	179	35	145	50	51	63	1704	61
TRANI	145	30	115	22	12	12	240	32
BARI "Modugno"	136	40	96	38	36	14	1370	42
FASANO	160	23	137	29	43	15	–	40
PUTIGNANO	296	109	187	45	20	14	685	30
TORITTO	120	32	88	–	10	2	250	10
FRANCAVILLA FONTANA	87	15	72	18	12	17	336	16
MARTINA FRANCA	140	38	102	58	13	11	647	13
GROTTAGLIE	96	15	81	30	12	7	280	20
CAVA DEI TIRRENI	88	13	75	13	21	9	480	17
COSENZA	150	30	120	51	12	4	106	25

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
LAMEZIA TERME	58	12	46	-			50	25
TEMPIO PAUSANIA	115	39	76	13	1	-	108	85
SASSARI	348	66	282	53	14	6	1340	11

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Legnano, Paderno Dugnano, Varese, Como, Mede, Sottomarina-Chioggia, Portogruaro, Monfalcone, Bolzano, Ravenna, Ascoli Piceno, Roma "Cresci", Perugia, Adelfia, Grumo Appula, Sannicandro di Bari, Canosa di Puglia, Bari (centro studi e ricerca), Monopoli, Lecce, Napoli, Villa d'Agri, Alghero.

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI+ sedi staccate	2425	499	1926	364	123	21	3910	150
LAINATE	347	98	249	88	38	7	516	56
BOLLATE	405	70	335	101	64	24	857	65
LEGNANO	600	–	–	–	–	–	–	–
CORMANO	331	96	235	99	35	11	921	43
PADERNO DUGN. + sedi staccate	802	219	583	–	130	–	3910	79
LIMBIATE	449	122	327	192	52	23	–	56
MONZA	198	60	138	42	25	–	114	24
TREZZO SULL'ADDA	107	7	100	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	266	44	222	43	18	1	214	17
SEGRATE	175	49	126	25	30	7	522	30
CINISELLO BALSAMO	565	198	367	133	68	18	1310	54
S. DONATO MILAN. + sede staccata	400	120	280	102	70	20	1100	60
SESTO S. GIOVANNI	814	249	565	237	62	21	1362	72
MILANO Card. Colombo	850	300	550	300	63	16	1300	50
MILANO Duomo	576	118	458	144	72	–	2316	75
CASTELLANZA	362	108	254	121	38	12	1128	37
FAGNANO OLONA	75	22	53	9	21	3	109	22
VARESE	325	81	244	35	3	46	210	30
ERBA	261	74	187	29	36	7	495	30
FIORENZUOLA D'ARDA	147	22	125	10	4	5	210	23
PORTOGRUARO	168	60	108	49	31	10	416	9

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
DOLO	268	53	215	68	28	5	702	27
MESTRE	432	88	344	95	92	24	1632	56
CONEGLIANO + sede staccata	461	125	336	89	37	29	1293	67
VITTORIO VENETO + sedi staccate	287	77	210	45	53	7	450	53
CAERANO SAN MARCO	68	9	59	7	2	–	60	15
MONTEBELLUNA	409	97	313	73	34	20	530	33
TREVISO	400	110	290	50	27	3	350	34
BELLUNO	1228	210	1018	151	131	30	3110	405
TOLMEZZO + sedi staccate	882	208	614	170	122	20	460	138
CODROIPO + sedi staccate	1271	356	915	101	172	78	3850	155
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1711	332	1379	203	86	19	2369	84
FIUME VENETO	162	46	116	45	22	5	415	39
PORCIA	253	90	163	76	28	13	496	39
MANIAGO + sede staccata	307	70	237	30	22	4	453	40
SPILIMBERGO	281	81	200	68	13	13	260	46
PORDENONE	758	148	610	116	35	23	1068	70
LIGNANO SABBIADORO	232	50	182	98	51	11	1139	57
MONFALCONE + sedi staccate	508	170	338	85	70	70	1020	65
CORDENONS	494	148	349	142	29	11	1003	54
GORIZIA	526	125	401	106	79	22	1437	61
VICENZA + sedi staccate	3507	865	2641	527	245	171	6008	–
S. MARTINO BUONALBERGO	424	91	333	79	27	12	318	43
BOLOGNA	241	58	183	38	27	11	670	42
REPUBBLICA S. MARINO	95	21	74	1	18	3	145	9
FORLI'	266	60	206	47	112	3	220	30
FAENZA + sedi staccate	1112	302	810	87	45	59	1304	65
LUGO DI RAVENNA	1509	536	973	712	88	37	2534	87
JESI	336	124	212	63	12	26	830	55
PESARO + sedi staccate	347	77	270	31	105	12	958	216
ROMA UNISPED + sedi staccate	3200	488	2712	101	116	45	9640	90
CONVERSANO	155	20	135	69	39	15	950	38
NOCI	143	50	93	43	20	–	425	20
NOICATTARO	300	56	244	104	38	13	1820	45
RUTIGLIANO	148	15	133	26	32	12	640	32

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
BITETTO	42	8	34	5	20	5	600	18
ACQUAVIVA DELLE FONTI	336	77	259	73	–	–	–	–
ALTAMURA	152	67	85	32	30	4	354	30
CASSANO MURGE	234	66	168	46	39	17	950	45
MODUGNO	120	29	91	42	21	5	640	23
PALO DEL COLLE	265	65	200	15	24	5	–	27
MOLA DI BARI	200	52	148	63	53	65	1805	63
TRANI	148	34	114	20	15	7	310	30
BARI "Modugno"	141	38	103	35	36	13	1366	42
FASANO	126	31	95	12	18	10	350	25
PUTIGNANO	443	155	287	147	39	10	790	39
TORITTO	127	29	98	50	18	2	340	18
MONOPOLI	145	28	117	20	39	6	1250	32
FRANCAVILLA FONTANA	90	15	75	13	12	14	336	16
MARTINA FRANCA	142	35	107	61	13	8	608	13
GROTTAGLIE	106	30	76	25	14	9	400	20
COSENZA	150	35	115	51	12	4	284	25
LAMEZIA TERME	80	64	16	22	–	–	50	25
CAGLIARI	137	28	109	137	7	6	135	7

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Como, Vigevano, Mede, Sacile, Udine, Trieste, Bolzano, Cesena, Cervia, Ascoli Piceno, Roma 50&Più, Roma "Cresci", Perugia, Adelfia, Grumo Appula, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Canosa di Puglia, Bari (centro studi e ricerca), Lecce, Napoli, Cava dei Tirreni, Villa d'Agri, Tempio Pausania, Alghero, Sassari.

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI + sedi staccate	2667	602	2065	–	–	–	–	–
LAINATE	376	101	275	91	35	8	578	58
BOLLATE	440	128	312	90	92	31	1300	65
LEGNANO	668	178	490	155	57	–	2432	41
CORMANO	361	109	252	118	33	12	805	46
PADERNO DUGN. + sedi staccate	802	219	583	–	130	–	3910	79

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
LIMBIATE	493	132	361	180	80	24	2175	60
MONZA	198	63	135	38	28	–	112	26
TREZZO SULL'ADDA	116	14	102	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	261	45	216	43	18	1	212	18
SEGRATE	177	49	128	–	33	–	572	33
CINISELLO BALSAMO	591	177	414	161	73	19	1773	64
S. DONATO MILAN. + sede staccata	510	171	339	131	83	10	1287	62
SESTO S. GIOVANNI	842	250	592	219	62	20	1206	77
MILANO Duomo	558	122	436	164	73	12	2288	69
CASTELLANZA	368	105	263	123	42	6	1162	41
FAGNANO OLONA	76	26	50	11	21	2	79	20
VARESE	290	73	217	40	–	46	210	30
ERBA	238	82	156	35	22	9	349	36
VIGEVANO	720	176	544	245	124	30	1860	81
MEDE	115	30	85	45	8	3	152	11
FIORENZUOLA D'ARDA	148	22	126	30	4	4	188	27
DOLO	266	55	211	88	27	4	699	27
MESTRE	370	78	292	81	95	23	1605	57
CONEGLIANO + sede staccata	589	164	425	131	48	39	1713	102
VITTORIO VENETO	320	83	237	62	–	14	1016	52
CAERANO SAN MARCO	82	14	68	15	2	–	60	16
MONTEBELLUNA	390	96	294	77	37	21	503	38
TREVISO	380	115	265	45	–	3	370	33
BELLUNO	1390	237	1153	169	143	37	3594	415
CODROIPO + sedi staccate	1295	384	911	78	119	30	3864	149
S. VITO AL TAGLIAMENTO	2016	426	1590	310	100	22	2603	112
FIUME VENETO	199	48	151	74	27	7	472	45
PORCIA	283	96	187	30	38	8	578	33
MANIAGO + sede staccata	320	84	236	38	66	7	420	55
UDINE + sedi staccate	5104	1208	3896	–	839	161	15762	662
PORDENONE	872	160	712	123	33	18	1034	75
LIGNANO SABBIADORO	252	48	204	102	50	21	1210	50
MONFALCONE + sedi staccate	510	120	390	72	73	–	2000	60
CORDENONS	564	179	385	176	39	14	1021	59

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
GORIZIA	570	143	427	126	81	20	1210	68
VICENZA + sedi staccate	3742	926	2816	674	262	184	6308	265
S. MARTINO BUONALBERGO	428	79	349	82	27	12	694	39
BOLOGNA	223	45	178	33	27	11	670	43
CESENA	75	12	63	2	8	–	138	21
REPUBBLICA S. MARINO	99	22	77	4	18	3	150	10
FORLI'	252	46	206	36	108	3	108	30
FAENZA + sedi staccate	1160	314	846	151	46	58	1314	65
LUGO DI RAVENNA	1461	466	995	775	103	47	2648	64
CERVIA	160	40	120	60	12	–	150	30
JESI	314	116	198	59	12	30	778	57
PESARO + sedi staccate	340	73	267	38	80	10	879	210
ASCOLI PICENO	592	131	461	102	25	–	1064	47
ROMA UNISPED + sedi staccate	3225	622	2603	95	96	27	9420	90
CONVERSANO	148	40	108	64	38	10	960	42
NOCI	147	50	97	39	24	–	533	25
NOICATTARO	298	60	238	73	37	26	1900	45
RUTIGLIANO	136	25	111	20	33	16	640	33
BITETTO	60	4	56	20	17	5	800	20
ACQUAVIVA DELLE FONTI	352	87	265	93	44	6	1065	44
ALTAMURA	137	75	62	21	31	2	384	28
CASSANO MURGE	247	71	176	43	43	8	1006	43
GRUMO APPULA	109	30	69	30	23	3	700	22
MODUGNO	121	27	94	29	26	–	–	24
PALO DEL COLLE	285	80	205	20	26	6	–	35
MOLA DI BARI	220	55	165	80	58	65	1911	65
TRANI	198	43	155	33	14	8	340	29
BARI "Modugno"	130	30	100	40	37	11	1362	43
PUTIGNANO	436	153	283	115	29	11	828	34
TORITTO	105	20	85	–	12	–	420	12
MONOPOLI	140	30	110	5	41	6	1350	35
FRANCAVILLA FONTANA	75	10	65	12	12	13	272	12
MARTINA FRANCA	147	40	107	56	16	8	707	16
GROTTAGLIE	108	35	73	20	15	3	517	20

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
COSENZA	150	36	114	63	11	5	280	24
LAMEZIA TERME	71	20	51	15	–	–	45	28
CAGLIARI	224	21	203	224	7	4	122	11

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Milano "Card. Colombo", Como, Portogruaro, Tolmezzo, Sacile, Spilimbergo, Trieste, Bolzano, Roma 50&Più, Adelfia, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Fasano, Lecce, Napoli, Cava dei Tirreni, Polla, Villa d'Agri, Tempio Pausania, Alghero e Sassari.

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ASTI	2671	535	2136	541	153	18	3891	181
ARLUNO	203	57	146	203	24	11	468	23
LAINATE	335	83	252	66	35	7	536	52
BOLLATE	429	110	319	130	102	31	1046	74
LEGNANO	719	179	540	–	64	–	2671	46
CORMANO	378	105	273	121	47	12	825	46
PADERNO DUGNANO	1026	–	–	–	141	–	4746	88
LIMBIATE	562	175	387	123	77	28	95	54
MONZA	176	55	121	27	23	–	112	18
TREZZO SULL'ADDA	121	13	108	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	267	44	223	46	18	1	242	17
SEGRATE	138	–	–	–	23	–	286	23
BRESSO	324	96	228	93	54	–	817	32
CINISELLO BALSAMO	589	198	391	108	75	35	1995	71
S. DONATO MILAN. + sede staccata	561	203	358	135	94	11	1845	66
SESTO S. GIOVANNI	900	275	625	234	59	19	1246	75
MILANO Card. Colombo	683	206	740	200	90	–	1300	50
MILANO Duomo	644	146	498	250	75	1	2294	68
CASTELLANZA	400	123	277	84	48	17	1206	48
FAGNANO OLONA	78	23	55	11	18	1	108	18
VARESE	302	31	271	–	30	–	780	50
ERBA	228	65	163	22	25	7	475	38

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
COMO	1150	303	847	–	52	–	968	52
VIGEVANO	590	215	375	–	105	–	1800	74
MEDE	120	30	90	50	8	3	152	15
FIORENZUOLA D'ARDA	142	18	124	15	4	4	170	27
DOLO	293	67	226	105	26	5	733	26
MESTRE	349	82	267	77	94	24	1644	51
CONEGLIANO + sede staccata	542	162	380	97	56	34	1590	76
CAERANO SAN MARCO	98	20	78	6	2	–	60	15
TREVISO	353	105	248	35	–	–	353	34
BELLUNO + sedi staccate	1511	258	1253	172	145	42	3640	415
CODROIPO	1363	403	960	280	172	38	3873	153
SACILE	295	86	209	–	44	15	820	45
S. VITO AL TAGLIAMENTO	2181	428	1753	312	110	–	–	–
FIUME VENETO	208	62	146	9	16	20	540	46
PORCIA	259	91	168	62	29	15	582	50
MANIAGO + sede staccata	300	93	207	30	42	6	480	42
SPILIMBERGO	282	94	188	32	12	11	210	51
LIGNANO SABBIADORO	242	46	196	59	53	12	1304	60
CORDENONS	543	180	363	155	39	11	1082	35
GORIZIA	582	157	425	165	91	32	1441	74
VICENZA + sedi staccate	3969	960	2999	–	261	175	6352	–
S. MARTINO BUONALBERGO	437	90	347	82	24	12	755	36
BOLZANO + sedi staccate	12000	2400	9600	1300	1098	125	17006	200
BOLOGNA	118	22	96	10	15	9	–	42
CESENA	64	13	51	–	–	–	140	20
REPUBBLICA S. MARINO	94	17	77	–	18	3	160	13
FORLI'	251	54	197	28	88	3	200	35
FAENZA	1149	311	838	73	50	48	1340	56
LUGO DI RAVENNA	1534	497	1037	705	107	55	2675	85
CERVIA	150	30	120	–	19	8	300	45
JESI	326	111	215	70	12	33	851	67
PESARO + sedi staccate	335	67	268	59	83	13	837	224
ASCOLI PICENO	452	105	347	113	26	–	1.051	49
ROMA UNISPED	2325	380	1949	67	49	56	4700	55

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
CONVERSANO	132	44	88	36	18	10	750	19
NOCI	150	54	94	30	30	–	573	33
NOICATTARO	298	60	238	79	37	17	1800	45
RUTIGLIANO	159	19	140	25	29	15	520	29
BITETTO	40	5	35	10	11	6	950	15
ACQUAVIVA DELLE FONTI	393	107	286	109	40	20	1100	40
ALTAMURA	127	65	62	24	30	3	356	24
CASSANO MURGE	295	98	196	68	41	17	1140	47
GRUMO APPULA	105	30	75	15	24	3	1020	23
MODUGNO	108	29	79	19	25	–	600	25
PALO DEL COLLE	295	90	205	10	29	6	–	35
SANNICANDRO DI BARI	99	12	86	14	25	12	756	25
MOLA DI BARI	220	60	160	48	50	80	1720	62
TRANI	175	36	139	35	16	9	330	31
BARI "Modugno"	123	33	90	45	38	13	1400	44
PUTIGNANO	483	168	315	47	26	11	686	38
TORITTO	99	25	74	18	13	1	600	16
MONOPOLI	148	30	118	10	37	5	1480	35
FRANCAVILLA FONTANA	78	12	66	15	14	9	285	14
MARTINA FRANCA	145	38	107	51	13	9	540	13
GROTTAGLIE	120	40	80	35	18	6	450	16
POLLA	50	20	30	–	6	–	–	10
COSENZA	150	31	119	50	12	5	280	26
LAMEZIA TERME	90	20	70	19	1	–	50	40
SASSARI	347	66	281	74	18	10	1039	14
CAGLIARI + sedi staccate	148	37	111	42	27	6	436	16

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Giussano, Portogruaro, Vittorio Veneto, Montebelluna, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Monfalcone, Trieste, Roma 50&Più, Roma "2000", Adelfia, Santeramo in Colle, Fasano, Napoli, Villa d'Agri, Tempio Pausania, Alghero.

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
LAINATE	340	102	238	65	37	7	434	52
BOLLATE	466	126	340	135	116	33	1296	97
LEGNANO	755	199	556	172	74	–	2796	46
CORMANO	369	99	270	106	44	11	752	48
GIUSSANO	222	33	189	88	29	7	320	31
LIMBIATE	589	170	419	205	78	27	2620	59
MONZA	160	53	107	17	20	–	110	20
TREZZO SULL'ADDA	104	6	98	–	–	–	–	–
GORGONZOLA	273	54	219	45	18	1	226	18
CINISELLO BALSAMO	565	177	388	101	70	39	1946	52
S. DONATO MILAN. + sede staccata	583	212	371	114	98	27	1845	69
SESTO S. GIOVANNI	941	286	655	245	58	36	1317	74
MILANO Card. Colombo	660	186	474	215	80	8	1196	50
MILANO Duomo	740	178	562	293	84	1	2700	71
CASTELLANZA	440	115	325	91	54	8	1138	44
FAGNANO OLONA	74	20	54	10	18	1	95	18
VIGEVANO	754	206	548	169	136	29	–	91
MEDE	118	32	86	42	8	2	152	13
FIORENZUOLA D'ARDA	133	17	116	18	4	4	202	27
DOLO	326	72	253	28	17	2	620	28
MESTRE	388	95	293	87	104	25	1749	63
CONEGLIANO + sede staccata	543	149	394	87	74	33	1825	83
CAERANO SAN MARCO	98	20	78	6	2	–	60	15
MONTEBELLUNA	400	100	300	78	32	18	520	39
TREVISO	305	110	195	–	–	3	450	47
BELLUNO + sedi staccate	1533	262	1271	181	165	51	4219	420
CODROIPO + sedi staccate	1384	412	972	450	120	30	3865	181
SACILE + sedi staccate	296	86	210	108	22	16	800	38
S. VITO AL TAGLIAMENTO	2186	470	1716	286	123	54	2799	100
FIUME VENETO	237	57	180	29	17	24	620	54
PORCIA	210	76	134	53	43	14	517	52
MANIAGO + sede staccata	325	60	265	20	50	29	500	47

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
SPILIMBERGO	286	92	194	42	14	11	230	53
UDINE + sedi staccate	5253	1263	3990	–	912	479	26154	685
LIGNANO SABBIADORO	281	62	219	62	56	12	1086	54
CORDENONS	530	175	355	132	36	10	1008	84
GORIZIA	578	156	422	161	92	31	1480	80
VICENZA + sedi staccate	4016	953	3063	516	266	180	6300	225
S. MARTINO BUONALBERGO	447	99	348	75	26	6	507	28
BOLZANO + sedi staccate	7126	1426	5700	712	517	31	8324	230
BOLOGNA	122	25	97	–	16	9	–	43
CESENA	75	10	65	13	8	5	150	38
REPUBBLICA S. MARINO	83	13	70	–	18	2	162	14
FORLI'	246	51	195	21	118	3	218	34
FAENZA + sedi staccate	1195	319	874	143	51	49	1367	62
LUGO DI RAVENNA	1630	491	998	715	113	50	2690	67
JESI	308	100	208	55	12	28	827	61
PESARO + sedi staccate	413	81	332	130	90	13	1006	278
ROMA UNISPED + sedi staccate	1261	194	1067	32	62	22	3360	45
CONVERSANO	131	47	84	34	20	13	690	19
NOCI	147	49	98	28	32	–	584	34
RUTIGLIANO	151	24	127	40	33	16	720	33
BITETTO	45	11	34	10	20	46	800	18
ACQUAVIVA DELLE FONTI	410	110	300	79	47	16	964	45
ALTAMURA	132	62	70	27	28	3	350	27
CASSANO MURGE	286	88	198	44	30	16	906	50
MODUGNO	–	–	–	–	20	2	630	21
PALO DEL COLLE	270	80	190	20	29	6	–	35
SANNICANDRO DI BARI	96	14	82	29	26	4	620	26
MOLA DI BARI + sedi staccate	225	72	153	51	48	86	1796	60
TRANI	146	35	111	38	18	10	340	33
BARI "Modugno"	150	45	105	48	38	15	1408	45
PUTIGNANO	458	190	268	77	26	13	889	39
TORITTO	90	20	70	16	10	2	500	10
MONOPOLI	146	35	111	5	38	6	1550	37
FRANCAVILLA FONTANA	85	12	73	14	12	13	265	13

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
MARTINA FRANCA	144	38	106	50	15	9	876	15
POLLA	40	15	25	–	2	–	30	6
COSENZA	152	30	122	46	13	6	300	28
LAMEZIA TERME	110	20	90	20	1	–	50	40
SASSARI	363	61	302	70	24	8	1294	16

Non hanno presentato i dati le sedi di: Asti, Rapallo, Arluno, Paderno Dugnano, Segrate, Bresso, Erba, Como, Portogruaro, Vittorio Veneto, Pordenone, Monfalcone, Trieste, Cervia, Ascoli Piceno, Roma 50&Più, Roma "2000", Adelfia, Noicattaro, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Fasano, Grottaglie, Napoli, Villa d'Agri, Tempio Pausania, Alghero e Cagliari.

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
ARLUNO	305	77	228	–	43	–	983	34
LAINATE	352	104	248	68	41	7	627	43
BOLLATE	482	140	342	124	130	35	1454	120
LEGNANO	816	205	611	181	82	–	3294	54
CORMANO	338	94	236	90	38	19	767	46
GIUSSANO	239	42	197	86	29	7	702	37
LIMBIATE	687	205	482	234	95	27	3420	70
MONZA	154	45	109	21	24	–	110	24
TREZZO SULL'ADDA	120	20	100	–	12	–	120	11
GORGONZOLA	289	58	231	50	18	1	218	17
BRESSO	328	89	239	–	52	–	1203	35
CINISELLO BALSAMO	562	177	385	130	68	34	2016	61
S. DONATO MILAN. + sede staccata	627	222	405	135	76	14	1557	76
SESTO S. GIOVANNI	950	294	656	210	75	31	1422	77
MILANO Duomo	842	189	653	–	93	–	2936	82
CASTELLANZA	432	133	299	67	63	11	1438	60
FAGNANO OLONA	76	27	49	10	14	8	90	15
ERBA	216	70	146	20	24	9	495	38
COMO	1160	294	866	272	72	290	1000	42

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
VIGEVANO	704	177	527	159	131	30	1820	90
MEDE	122	34	88	43	8	2	152	14
FIORENZUOLA D'ARDA	122	13	109	23	4	5	218	26
DOLO	362	86	276	120	24	6	687	20
MESTRE	446	109	337	99	114	27	1899	70
CONEGLIANO + sede staccata	544	148	396	112	79	45	1788	87
VITTORIO VENETO	294	67	227	53	36	16	913	52
CAERANO SAN MARCO	92	20	72	4	–	–	60	15
MONTEBELLUNA	380	95	285	53	31	19	493	37
TREVISO	320	70	250	40	15	7	564	40
BELLUNO + sedi staccate	1613	290	1323	191	165	45	4219	420
GEMONA DEL FRIULI	300	50	250	60	60	30	150	60
CODROIPO + sedi staccate	1441	432	1009	398	190	32	4650	184
CERVIGNANO DEL FR.	702	151	551	702	53	32	2300	53
SACILE + sedi staccate	298	74	224	50	12	31	765	7
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1106	294	812	234	130	61	2960	98
FIUME VENETO	264	66	198	27	22	26	740	51
PORCIA	176	54	122	22	49	14	498	48
MANIAGO + sede staccata	306	50	256	20	22	6	354	18
SPILIMBERGO	326	112	214	81	14	15	410	47
PORDENONE	1252	287	965	222	39	25	1066	90
LIGNANO SABBIADORO	288	64	224	88	55	15	1175	58
MONFALCONE + sedi staccate	548	129	419	112	84	21	1545	16
CORDENONS	505	175	330	125	48	11	1147	58
GORIZIA	600	165	435	120	96	31	1570	82
TRIESTE	1705	–	–	–	207	–	–	182
VICENZA + sedi staccate	4062	988	3074	632	275	181	6490	250
S. MARTINO BUONALBERGO	460	99	361	80	27	12	692	39
BOLZANO + sedi staccate	13000	3000	10000	4000	250	150	20000	350
BOLOGNA	108	22	86	7	18	6	483	42
CESENA	75	10	65	11	8	–	150	38
REPUBBLICA S. MARINO	89	20	69	6	20	–	172	17
FAENZA + sedi staccate	1125	301	824	132	48	51	1342	63
LUGO DI RAVENNA	1365	464	902	575	101	47	2588	64

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
CERVIA	152	42	110	15	11	–	300	40
JESI	276	79	197	60	13	15	832	62
PESARO + sedi staccate	423	94	329	71	89	13	1078	238
ASCOLI PICENO	419	83	336	113	28	–	703	43
ROMA LIBERA UNIV. 2000	100	20	80	15	18	3	500	15
ROMA UNISPED + sedi staccate	1100	140	960	36	60	22	3300	40
CONVERSANO	134	50	84	49	24	10	1130	24
NOCI	149	50	99	25	31	–	656	33
NOICATTARO	300	63	237	83	48	18	2000	50
RUTIGLIANO	148	30	118	–	37	11	–	37
BITETTO	51	6	45	10	15	5	–	17
ALTAMURA	156	68	88	28	37	4	380	38
CASSANO MURGE	291	93	198	55	41	13	927	49
MODUGNO	110	40	70	15	28	19	780	23
PALO DEL COLLE	300	90	210	30	30	6	700	35
SANNICANDRO DI BARI	87	9	78	12	25	9	60	25
MOLA DI BARI + sedi staccate	220	75	145	45	5	90	1775	60
PUTIGNANO	453	182	271	87	26	10	910	37
TORITTO	91	20	71	16	12	–	600	12
MONOPOLI	150	35	115	10	41	10	1570	38
FRANCAVILLA FONTANA	80	10	70	11	12	12	246	15
MARTINA FRANCA	148	42	106	50	20	9	960	20
GROTTAGLIE	140	50	90	45	20	10	540	20
MATERA	163	31	132	–	–	–	–	–
POLLA	40	15	25	3	2	–	28	8
COSENZA	151	41	110	32	12	5	270	26
LAMEZIA TERME	120	25	95	10	50	1	150	30

Non hanno presentato i dati le sedi di: Rapallo, Paderno Dugnano, Segrate, Milano "Card. Colombo", Portogruaro, Udine, Forlì, Roma 50&Più, Acquaviva delle Fonti, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Corato, Trani, Bari "Modugno", Fasano, Napoli, Villa d'Agri, Alessandria della Rocca, Tempio Pausania, Alghero e Sassari.

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
LAINATE	336	104	232	46	46	9	775	65
BOLLATE	450	120	330	75	137	38	1534	143
LEGNANO	820	210	610	162	66	29	3440	51
CORMANO	392	157	235	103	47	17	686	45
GIUSSANO	233	39	194	73	39	12	694	44
LIMBIATE	687	205	482	234	95	27	3420	70
MONZA	161	48	113	30	16	1	122	22
TREZZO SULL'ADDA	110	20	90	–	–	–	120	11
GORGONZOLA	303	59	244	53	18	2	218	17
BRESSO	328	89	239	–	52	–	1203	35
CINISELLO BALSAMO	497	160	337	81	66	36	1937	51
S. DONATO MILAN. + sede staccata	677	223	454	185	84	15	1765	586
SESTO S. GIOVANNI	909	251	658	212	72	29	1509	70
MILANO Duomo	806	180	626	–	104	–	3108	82
CASTELLANZA	373	99	274	74	53	20	1108	47
FAGNANO OLONA	89	28	61	12	17	9	105	18
FIORENZUOLA D'ARDA	126	13	113	17	4	5	209	30
DOLO	372	97	275	117	22	7	780	30
CONEGLIANO + sede staccata	539	152	387	98	32	42	1736	83
MONTEBELLUNA	370	95	275	61	36	17	427	50
TREVISO	317	80	237	52	14	7	672	40
CODROIPO + sedi staccate	1439	436	1003	348	198	39	4700	175
CERVIGNANO DEL FR.	675	137	538	135	80	28	2547	70
SACILE + sedi staccate	287	84	203	70	13	28	880	40
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1304	346	958	380	133	61	3067	96
PORCIA	183	54	129	39	72	10	568	51
MANIAGO + sede staccata	318	65	253	30	52	30	500	39
SPILIMBERGO	356	112	244	101	15	16	270	42
PORDENONE	1287	290	997	205	39	25	1138	91
LIGNANO SABBIADORO	293	53	240	89	43	16	1147	51
MONFALCONE + sedi staccate	598	144	454	138	87	27	1720	17
CORDENONS	506	171	335	127	56	10	1321	45

	tot. studenti	maschi	femmine	nuovi	corsi attuati	semi-nari	ore attività	docenti
VICENZA + sedi staccate	4046	1006	3040	545	280	180	6426	250
BOLZANO + sedi staccate	12320	2085	10235	455	485	122	14200	245
BOLOGNA	91	17	74	7	16	6	470	42
CESENA	77	13	64	9	8	–	150	38
REPUBBLICA S. MARINO	88	19	69	6	20	–	175	18
LUGO DI RAVENNA	1385	471	914	675	109	44	2718	70
CERVIA	149	37	112	20	40	9	282	38
JESI	289	88	201	47	14	14	800	45
PESARO + sedi staccate	432	100	322	66	132	14	943	260
ASCOLI PICENO + sedi staccate	594	109	485	215	48	–	1.035	60
CONVERSANO	143	45	98	32	27	7	1274	25
NOCI	148	51	97	23	28	4	215	32
NOICATTARO	300	67	233	74	46	17	2000	47
RUTIGLIANO	152	32	120	–	36	6	1080	36
BITETTO	58	8	50	15	16	8	850	21
ACQUAVIVA DELLE FONTI	440	126	314	–	48	–	–	–
ALTAMURA	147	61	86	22	37	4	390	37
CASSANO MURGE	265	82	183	42	47	12	930	49
MODUGNO	109	35	74	19	27	10	640	22
SANNICANDRO DI BARI	70	9	61	10	24	10	489	24
SANTERAMO IN COLLE	290	87	203	41	44	6	1100	46
MOLA DI BARI + sedi staccate	212	80	132	58	58	95	1724	62
FASANO	150	45	105	7	20	15	350	35
PUTIGNANO	442	168	274	86	23	18	792	36
TORITTO	88	20	68	12	14	–	650	13
FRANCAVILLA FONTANA	75	8	67	9	8	10	396	12
POLLA	40	15	25	–	–	–	52	8
COSENZA	145	28	117	40	9	3	568	29

Non hanno presentato i dati le sedi di: Arluno, Paderno Dugnano, Milano "card. Colombo", Segrate, Erba, Mede, Como, Vigevano, Mestre, Vittorio Veneto, Caerano S. Marco, Belluno, Gemona del Friuli, Fiume Veneto, Udine, Gorizia, Trieste, San Martino B., Forlì, Faenza, Roma Unisped, Roma Libera Università 2000, Roma 50&Più, Grumo Appula, Palo del Colle, Corato, Trani, Bari "Modugno", Monopoli, Martina Franca, Grottaglie, Matera, Villa d'Agri, Lamezia Terme, Alessandria della Rocca, Tempio Pausania, Alghero e Sassari.

INIZIATIVE CULTURALI

La Federuni si propone di sostenere le università federate dal punto di vista scientifico e didattico, dato che non sono promosse, come quelle europee, dalle Università degli Studi. Si incarica inoltre di rappresentarle nei contatti con il Governo e di informarle sui necessari adempimenti giuridici e fiscali.

Le iniziative culturali annuali sono divenute ormai istituzionalizzate. Ogni anno si tiene il congresso-convegno, la conferenza organizzativa incontri interregionali (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud) in primavera ed in autunno.

ELENCO DEI CONGRESSI

I Congressi sono un'occasione di incontro e di verifica tra le sedi associate. Ad essi partecipano i rappresentanti di tutte le sedi federate e delle loro antenne (sedi della provincia).

- 22° Congresso nazionale "Le Università della terza età di fronte al nuovo", Cosenza, 18-20 settembre 2003.
- 23° Congresso nazionale "Ruolo delle Università della terza età in Italia", Roma, 29 maggio-1 giugno 2004.
- II Congresso internazionale "Rapporti tra Università degli studi, istituzioni, territorio e Università della terza età", Roma, Palazzo Marini, 31 maggio 2004. Interventi di rappresentanti di Italia, Svizzera, Francia, Spagna.
- 24° Congresso nazionale "Cultura e territorio", Potenza, 31 maggio-3 giugno 2005.
- 25° Congresso nazionale "Verso una democrazia pluralista", Udine, 1-3 giugno 2006.

- 26° Congresso nazionale "L'Europa dei popoli e delle culture", Bari, 31 maggio-2 giugno 2007.
- 27° Congresso nazionale "L'Europa e il suo futuro nel mondo", Castellanza, 12-15 giugno 2008.
- 28° Congresso nazionale "La formazione dell'uomo europeo", Milano, 11-14 giugno 2009.
- 29° Congresso nazionale "Percorsi di educazione alla pace", Bari-Conversano-Noci, 10-13 giugno 2010.
- 30° Congresso nazionale "Strategie di una cultura ecologica", Rimini, 25-28 maggio 2011.
- 31° Congresso nazionale "La vecchiaia senza frontiere. Tutti i diritti della terza età", Sassari, 1-3 giugno 2012.
- 32° Congresso nazionale "Nuovo concetto di sviluppo. Dall'economico all'umano", Codroipo, 7-9 giugno 2013.
- 33° Congresso nazionale "Cultura e culture patrimonio dell'umanità", Mola di Bari, 5-8 giugno 2014.
- 34° Congresso nazionale "L'uomo e l'invasività delle tecnologie", S. Marino, 11-13 giugno 2015.

Le conferenze organizzative

Le Conferenze organizzative costituiscono l'occasione di incontro e di risposta ai problemi organizzativi delle sedi.

- XVII Conferenza organizzativa "L'intelligenza e i sentimenti" (Vicenza, 31 gennaio-2 febbraio 2003).
- XVIII Conferenza organizzativa "L'esperienza modo globale di conoscere" (Vicenza, 13-15 febbraio 2004).
- XIX Conferenza organizzativa "Relazione ed apprendimento" (Vicenza, 11-13 febbraio 2005).

- XX Conferenza organizzativa "Come l'arte cambia la via" (Vicenza, 3-5 febbraio 2006).
- XXI Conferenza organizzativa "Uomo, scienza, tecnologia" (Vicenza, 2-4 febbraio 2007).
- XXII Conferenza organizzativa "Le scienze sociali per una cittadinanza attiva" (Vicenza, 1-3 febbraio 2008).
- XXIII Conferenza organizzativa "Uomo: storia, letteratura e filosofia" (Vicenza, 30 gennaio-1 febbraio 2009).
- XXIV Conferenza organizzativa "Nuove tecnologie per una nuova didattica con gli adulti" (Vicenza, 29-31 febbraio 2010).
- XXV Conferenza organizzativa "Laboratori di creatività e di ricerca" (Vicenza, 28-30 febbraio 2011).
- XXVI Conferenza organizzativa "L'animazione sociale a servizio delle Università della terza età" (Vicenza, 27-29 gennaio 2012).
- XXVII Conferenza organizzativa "Nascita e sviluppo dell'Unione Europea" (Vicenza, 1-3 febbraio 2013).
- XXVIII Conferenza organizzativa "L'Europa dei mercati e l'unità europea" (Vicenza, 31 gennaio-2 febbraio 2014).
- XXIX Conferenza organizzativa "L'Europa dei popoli" (Vicenza, 30 gennaio-1 febbraio 2015).

Incontri interregionali

Sono l'appuntamento tra i dirigenti delle sedi su problemi culturali, ospitati dalla locale università.

Incontri della Lombardia

- "Le Università della terza età, i corsisti, il territorio" (Milano, 15 marzo 2003).
- "Le Università della terza età tra tradizione e innovazione" (Castellanza, 6 marzo 2004).

- "Quali verifiche per le Università della terza età" (Milano, 26 febbraio 2005).
- "Partecipazione e corresponsabilità nelle Università della terza età" (Erba, 18 febbraio 2006).
- "I nuovi anziani esigenze e proposte" (Milano, 10 marzo 2007).
- "Umanizzare la didattica" (Milano, 10 novembre 2007).
- "I mass-media ostacolo o sussidio alla didattica?" (Lainate, 15 novembre 2008).
- "Come rispondere ai bisogni dei corsisti?" (Cinisello Balsamo, 14 novembre 2009).
- "Vita di relazione" (Novate Milanese, 20 novembre 2010).
- "Gli adulti e la formazione permanente" (Milano, 13 aprile 2011).
- "La cittadinanza attiva" (Milano, 5 novembre 2011).
- "Partecipazione, cittadinanza attiva, democrazia" (Castellanza, 24 marzo 2012).
- "Il tema "donna": prospettive di approfondimento" (Gorgonzola, 1 dicembre 2012).
- "Legalità e problemi fiscali delle UTE" (Milano, 2 marzo 2013).
- "I giovani mondo da scoprire" (Sesto San Giovanni, 16 novembre 2013).
- "Il viaggio culturale nel progetto delle Università" (Legnano, 10 maggio 2014).
- "Università sicure, ricche di relazioni" (San Donato Milanese, 7 marzo 2015).

INCONTRI DEL TRIVENETO

- "Le Università della terza età, i corsisti, il territorio" (Trieste, 5 aprile 2003).

- "Le Università della terza età tra tradizione e innovazione" (Lignano Sabbiadoro, 13 marzo 04).
- "Quali verifiche per le Università della terza età" (Codroipo, 30 aprile 2005).
- "Partecipazione e corresponsabilità nelle Università della terza età" (Tolmezzo, 1 aprile 2006).
- "Umanizzare la didattica" (Fiume Veneto, 1 dicembre 2007).
- "I mass-media ostacolo o sussidio alla didattica?" (Vittorio Veneto, 29 novembre 2008).
- "Come rispondere ai bisogni dei corsisti?" (Cordenons, 28 novembre 2009).
- "Vita di relazione" (Venegazzù di Volpago del Montello, 6 novembre 2010).
- "Vita di relazione" (Trieste, 27 novembre 2010).
- "La cittadinanza attiva" (Conegliano, 12 novembre 2011).
- "Partecipazione, cittadinanza attiva, democrazia" (Monfalcone, 10 marzo 2012).
- "Il tema "donna": prospettive di approfondimento" (Pordenone, 17 novembre 2012).
- "Legalità e problemi fiscali delle UTE" (Portogruaro, 20 aprile 2013).
- "Adulti e giovani, una relazione da ritrovare" (Sacile, 9 novembre 2013).
- "Il viaggio culturale nel progetto delle Università" (Cervignano del Friuli, 15 marzo 2014).
- "Immigrati: relazione fra culture diverse" (Treviso, 8 novembre 2014).
- "Università sicure, ricche di relazioni" (Pordenone, 14 marzo 2015).

INCONTRI DELL'ITALIA CENTRALE

- "Le Università della terza età, i corsisti, il territorio" (Forlì, 8 marzo 2003).
- "Le Università della terza età tra tradizione e innovazione" (Bologna, 21 febbraio 2004).
- "Quali verifiche per le Università della terza età" (Fano, 9 aprile 2005).
- "Partecipazione e corresponsabilità nelle Università della terza età" (Fano, 4 marzo 2006).
- "Uomo, scienza e tecnologia" (Roma, 23 aprile 2007).
- "Coinvolgimento emotivo nella comunicazione didattica" (Faenza, 23 febbraio 2008).
- "Educazione per una cittadinanza europea" (Roma, 8 aprile 2008).
- "I mass-media ostacolo o sussidio alla didattica?" (Pesaro, 18 ottobre 2008)
- "I mass-media ostacolo o sussidio alla didattica?" (Faenza, 14 marzo 2009)
- "Quale cultura per l'età matura? Proposte metodologiche per una scuola degli adulti sul territorio" (Roma, 23 marzo 2009).
- "Interrogativi della crisi economica" (Roma, 18 marzo 2010)
- "Interrogativi della crisi economica" (Borgo Maggiore - S. Marino, 8 maggio 2010).
- "Senso, valori e vita di relazione" (Faenza, 1 aprile 2011).
- "La cittadinanza attiva" (Bologna, 26 novembre 2011).
- "Partecipazione, cittadinanza attiva, democrazia" (Forlì, 23 marzo 2012).
- "Legalità e problemi fiscali delle UTE" (Faenza, 11 maggio 2013).
- "I giovani mondo da scoprire" (Faenza, 18 gennaio 2014).

- "Il viaggio culturale nel progetto delle Università" (Forlì, 11 aprile 14).

INCONTRI DEL MEZZOGIORNO

- "Le Università della terza età, i corsisti, il territorio" (Francavilla Fontana, 22 marzo 2003).
- "Le Università della terza età tra tradizione e innovazione" (Martina Franca, 20 marzo 2004).
- "Quali verifiche per le Università della terza età" (Acquaviva delle Fonti, 5 marzo 2005).
- "Partecipazione e corresponsabilità nelle Università della terza età" (Bari, 11 marzo 2006).
- "I nuovi anziani esigenze e proposte" (Palo del Colle, 17 marzo 2007).
- "Umanizzare la didattica" (Putignano, 17 novembre 2007).
- "Uomo, scienza, tecnologia" (Grottaglie, 1 marzo 2008).
- "I mass-media ostacolo o sussidio alla didattica?" (Acquaviva delle Fonti, 22 novembre 2008).
- "Difficoltà della trasmissione culturale nella società odierna" (Cassano delle Murge" Bari, 21 marzo 2009).
- "Come rispondere ai bisogni dei corsisti?" (Modugno, 21 novembre 2009).
- "Interrogativi della crisi economica" (Bitetto, 20 marzo 2010).
- "Vita di relazione" (Santeramo in Colle, 13 novembre 2010).
- "Dai saperi alle competenze" (Noicattaro, 19 marzo 2011).
- "La cittadinanza attiva" (Toritto, 19 novembre 2011).
- "Partecipazione, cittadinanza attiva, democrazia" (Grumo Appula, 17 marzo 2012).

- "Legalità e problemi fiscali delle UTE" (Fasano, 16 marzo 2013).
- "I giovani modo da scoprire" (Bari, 23 novembre 2013).
- "Il viaggio culturale nel progetto delle Università" (Turi, 22 marzo 2014).
- "Immigrati: relazione fra culture diverse" (Francavilla Fontana, 25 ottobre 2014).
- "Università sicure, ricche di relazioni" (Sannicandro di Bari, 11 aprile 2015).

Concorsi nazionali

I concorsi costituiscono una forma efficace di documentazione sulla trasmissione di cultura e di aggregazione sociale. Sono iniziati con la collaborazione del Coordinamento dei Centri sociali e Gruppi anziani di Venezia. Dopo le prime due edizioni il concorso è attuato con la collaborazione di Intesa Sanpaolo.

- "L'arte del ferro battuto" (Vicenza, 2001).
- "La ceramica nell'uso quotidiano d'arredo o d'apparato" (Vicenza, 2003).
- "L'arte religiosa applicata ai tessuti" (Vicenza, 2005).
- "Lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX e XX" (Vicenza, 2007).
- "Il legno nell'arredo pubblico" (Vicenza, 2009).
- "Il legno nell'arredo liturgico e religioso" (Vicenza, 2011).
- "La vita quotidiana negli ex voto" (Vicenza, 2013).
- "Vetrate civili e religiose" (Vicenza, 2015).

CONCORSI NAZIONALI

Il concorso è rivolto ai corsisti delle Università della terza età italiane, la cui partecipazione è subordinata alla dichiarazione di regolare iscrizione redatta dal legale rappresentante o dal direttore della rispettiva istituzione. Possono essere lavori individuali o di gruppo; le ricerche devono essere eseguite esclusivamente da corsisti.

In questi anni gli elaborati, corredati di materiale grafico e/o fotografico sono pervenuti alla Federuni (contrà delle Grazie, 14 - Vicenza - tel. 0444 321291) entro il mese di luglio in 5 (cinque) esemplari, ed hanno avuto una consistenza al massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), fotografie (con didascalie non superiori a 3 righe); l'autore o gli autori hanno dichiarato, nella nota di trasmissione, che il lavoro "... è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi...".

Una speciale commissione, nominata dalla Federuni, ha valutato i lavori pervenuti, in tempo utile, e con insindacabile ed inappellabile giudizio, ha determinato la graduatoria degli elaborati da premiare. Era facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati pervenuti non rispondevano in modo adeguato, nei contenuti e nelle finalità, al bando di concorso, di non costituire nessuna graduatoria.

La premiazione dei migliori lavori è stata programmata ad anni alterni, nel corso di una particolare manifestazione stabilita d'accordo con Intesa Sanpaolo. Sono stati previsti, per i migliori lavori individuati nella graduatoria di cui all'art. 3, un premio da 1.000,00 euro, al primo classificato, e n. 3 da 500,00 euro ciascuno, per i classificati dal 2° al 4° posto.

La Federuni si è riservata la facoltà di pubblicare, in tutto o in parte gli elaborati ammessi al concorso. La Federuni ha acquisito, di conseguenza, i diritti d'autore, garantendo agli autori delle opere la citazione del nome o dell'eventuale pseudonimo, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni.

II concorso sul tema generale "L'arte applicata" "La ceramica nell'uso quotidiano d'arredo o d'apparato" (2003)

Risultati del concorso

Il concorso, rivolto ai corsisti delle Università della terza età italiane federate e non federate, indetto dalla Federuni in accordo con Banca Intesa, prendeva in considerazione "La ceramica nell'uso quotidiano, d'arredo o d'apparato dal Medioevo ad oggi". Si chiedeva di scegliere una tipologia ed un ambito territoriale per far risaltare storicamente, tecnicamente ed artisticamente, gli artisti, gli artigiani, ovvero gli autori degli oggetti esprimendo valutazioni critiche e documentando il lavoro con produzioni fotografiche e/o grafiche. Hanno presentato lavori iscritti di dodici Università e coinvolto, nella stesura finale degli elaborati, 51 persone. La Giuria, appositamente nominata, ha preso in esame gli elaborati pervenuti, in un primo momento singolarmente, poi collegialmente per discutere sugli stessi. A seguito della verifica della pertinenza al tema, dopo un'approfondita analisi del contenuto e dello svolgimento di ciascun elaborato, valutata altresì la documentazione allegata al testo, la Commissione, composta da Daniele Diotallevi, Marco Marcucci, Giuliano Menato, ha concordemente costatato: il grande impegno di tutti i concorrenti, l'elevata qualità media delle ricerche e l'eccellenza dei lavori della rosa finale. Ha quindi assegnato, all'unanimità, i premi a disposizione, essendosi soffermata con particolare attenzione sui finalisti. La graduatoria dei vincitori è la seguente.

1° premio UTE - Università terza età "Milano Duomo" - Milano: Ravagnani Rita, *"I bacini di San Bernardino alle Monache di Milano"*.

Discreta l'introduzione e buona la descrizione delle varie tipologie del modellato e della decorazione; buona la ricerca storica delle varie fasi di costruzione del sacro edificio. L'argomento, limitato come oggetto, è stato puntualmente esposto anche con precisazioni approfondite per quanto riguarda l'aspetto tecnico esecutivo; buona la presentazione grafica della disposizione dei

bacini; discreta la documentazione fotografica.

2° premio ex aequo - UTEA - Università terza età - Asti: Bagnasco Gigi, Cantelli Enrico, Frazzetto Paola, "*Fischietti in terra cotta di Patro - I 'subiet 'd Patro'*".

Il lavoro tratta un argomento monografico, puntualmente condotto e svolto; interessante per la ricerca dell'artigianato e tradizioni popolari locali; buona la descrizione del materiale usato per la creazione del "manufatto sonoro"; valido e documentato l'inquadramento storico; buona la descrizione della tecnica di manipolazione, di cottura dell'oggetto e dell'utilizzo dei colori per la decorazione dello stesso; bene la conclusione che "attesta" la continuità della tecnica "conforme" a quella antica; buona la documentazione fotografica.

2° premio ex aequo - Università della terza età "Paolo Naliato" - sez. Tarcento: Beltrame Sandra, Benedetti Dorina, Biasizzo Mercedes, Colussi Lucia, Coos Guido, De Crignis Giulia, Del Medico Anna Maria, Giorgioni Caterina, Mazzuzzo Giordano, Menis Carmen, Pascoli Giovanni, Pinosa Rina, Simeoni Fabio, Tavaglione Porzia, Zambelli Anna, Zamboni Bruno, Zuccolo Paola, "*Dalla tradizione antica al genio locale*".

Buona la premessa e l'introduzione geografica; buona la descrizione delle forme e dei colori degli utensili; buona la descrizione "ai tempi nostri"; esauriente la bibliografia e la documentazione fotografica con le didascalie. Il lavoro fa un'analisi completa, ma sintetica nei punti essenziali della ricerca. Considerato l'elevato numero dei partecipanti si sarebbe auspicato un testo maggiormente articolato specialmente per quanto riguarda l'approfondimento storico artistico, parte centrale della ricerca.

Università della terza età - Viareggio Versilia: Perez Aldo, "*Galileo chini e le sue manifatture*".

Buona la veste grafica e la documentazione fotografica con didascalie esplicative dei manufatti; soddisfacente la ricerca monografica che racchiude, nel moderno e nel contemporaneo, l'uso quotidiano, d'arredo e d'apparato in un ambito temporale ed in relazione con la tradizione culturale del territorio di appartenenza: l'elaborato è da ritenersi attinente allo spirito del concorso.

I SEGNALATI

Università adulti/anziani - Vicenza: De Boni Marcello, Gabrelle Girlanda Marisa, Bianciardi Fanelli Antonia, "La ceramica nel Vicentino e la produzione di Pianezzola".

Università terza età Fondazione "Cardinal G. Colombo" - Milano: Colciago Luigi, "Dal mattone al cotto d'arte".

ALTRI PARTECIPANTI

Università del tempo libero - Gorgonzola: Bazzoli Rina, Bobes Adina, Giussani Elena, Grossi Achille, Lombardi Maria, Meroni Angela, Piazza Adriano, Pinna Bruno, Serafini Luigi, Stucchi Flavio, "La maiolica della Martesana".

Università della terza età della Carnia - Tolmezzo: De Crignis Maria Grazia, Gridel Emanuela, Mecchia Patrizia, Mentil Mariangela, Tolazzi Liviana, "La ceramica carnica nell'uso quotidiano e d'arredo".

Università della terza età - Viareggio Versilia: Buti Laura, "La ceramica in Versilia e nella Lucchesia".

UNITER - Università della terza età e del tempo libero - Lamezia Terme: Stancati Filomena, "La ceramica nel territorio di nicastro e nel suolo calabrese"

Università del tempo libero - Trezzo sull'Adda: Boni Laura, Brambilla Cornelia, Comotti Carlo, Nikolova Rosy, "La ceramica. Un'arte primordiale che affascina e coinvolge".

Università della terza età di Perugia - sede di Deruta: Aisa Mirella, Rossi Giuseppe, Pelli Piera, Milucci Anna Maria, "Visita tra la Ceramica derutese".

III concorso sul tema generale "L'arte applicata"
"L'ARTE RELIGIOSA APPLICATA AI TESSUTI" (2005)

RISULTATI DEL CONCORSO

Il concorso prendeva in considerazione "L'arte religiosa applicata ai tessuti". Sono stati presentati 30 lavori di ben 88 corsisti provenienti da 18 Università. I lavori presentati e giudicati dalla

apposita commissione, composta da Mario Bagnara, Marco Marcucci, Davide Diotallevi, sono risultati e presi in esame, in un primo momento singolarmente, poi collegialmente per discutere sugli stessi. A seguito della verifica della pertinenza al tema, dopo un'approfondita analisi del contenuto e dello svolgimento di ciascun elaborato, valutata altresì la documentazione fotografica allegata al testo, la Commissione ha concordemente costatato: il grande impegno di tutti i concorrenti, l'elevata qualità media delle ricerche e l'eccellenza dei lavori della rosa finale. Ha quindi assegnato, all'unanimità, i premi a disposizione, essendosi soffermata con particolare attenzione sui finalisti. La graduatoria dei vincitori è la seguente.

1° premio - Università del tempo libero - Gorgonzola: Marilena Adina Bobes, Gianfranco Gioia, Achille Grossi, Elena Giussani, Angela Meroni, Vittorio Petris, Adriano Piazza, Bruno Pinna, Luigi Serafini, Flavio Stucchi, "Vesti sacre - Un tesoro scoperto a Gorgonzola e a Cernusco sul Naviglio".

La ricerca ha colto lo spirito del concorso; buona l'introduzione; buona la descrizione nelle varie schede, delle tipologie dei tessuti e dei paramenti; buona la descrizione delle varie fasi di lavorazione del paramento preso in esame; l'argomento è stato esposto ed approfondito nelle schede per quanto riguarda l'aspetto storico e tecnico esecutivo; buona la presentazione fotografica della disposizione dei manufatti; buone le note e la bibliografia.

2° premio ex aequo - Università della terza età "Card. Colombo" - Milano: Luigi Colciago, "Poesia di trafori a vestire la casa del Signore. Il merletto nell'addobbo liturgico nell'antica Pieve di Cantù".

Quasi un argomento monografico, ben articolato svolto e condotto in modo armonico evidenzia, sinteticamente, il territorio e la storia, la tradizione e la produzione; valido l'inquadramento storico, documentario; buona la descrizione del percorso evolutivo del lavoro artigianale nel territorio, dell'utilizzo dei vari attrezzi per la realizzazione dei manufatti; bene la conclusione che "attesta" la continuità della tecnica "conforme" a quella

antica; essenziale la documentazione fotografica.

2° *premio ex aequo* - Università della terza età - Viareggio: Laura Buti, Elisabetta Regaldo, Maria Luisa Simonetti, "Paratura e paramenti sacri della basilica di San Frediano di Lucca".

Buono l'inquadramento storico dell'artigianato dei "panni" lucchesi; buona la descrizione iconografica, delle forme e dei colori; l'elaborato sviluppa una ricerca esauriente nei punti essenziali, ma sintetica; discreta la bibliografia e la documentazione fotografica con le didascalie.

2° *premio ex aequo* - Università della terza età - Palo del Colle: Anna Alberga, Angela Amendolara, Cristina Capalbo, Carmela Dacchille, Matteo D'Addabbo, Aldo D'Alessandro, Anna Della Guardia, Anna Ferrara, Teresa Mastrandrea, Giacomo Militaritonna, Angela Pace, Maria Savino, Maria Savino Mastrandrea, "L'arte sacra applicata ai tessuti delle monache benedettine olivetane di Palo del Colle".

Discreta la veste grafica; buona la documentazione fotografica che con didascalie esplicative, evidenzia convenientemente i colori e l'iconografia dei manufatti; soddisfacente la ricerca monografica che racchiude la tradizione culturale del territorio di appartenenza; l'elaborato è da ritenersi attinente allo spirito del concorso.

I SEGNALATI

La Commissione ha segnalato anche altri lavori, che auspica possano essere inclusi nella pubblicazione con quelli premiati.

Università della terza età del Codroipese - Codroipo: Valter A. Pitton, "L'arte religiosa applicata ai tessuti. I paramenti sacri nella Parrocchia di San Lorenzo Martire in Rivignano (Udine)".

Università della terza età - Asti: Frazzetto Paola, Garofalo Emilia, "Paramenti sacri a San Damiano d'Asti".

Università della terza età "Paolo Naliato" - Udine: Caterina Castellani, Francesca Deroma, Antonietta Lauzana, Giuliana Toso, "Arrigo Poz: cinquant'anni di arte religiosa".

Università della terza età - Viareggio-Versiglia: Marisa Del Pace, Franco Baroncini, "L'industria serica a Lucca. Paramenti

sacri del Museo di San Martino".

Università della terza età del Codroipese - Codroipo: Enore Cum, Gianfranco Oliva, Giuseppe Scaini "Paramenti sacri presso il Monastero delle Madri Orsoline di Gorizia".

Università degli anziani "Ippolito Pinto" - Vittorio Veneto: Milena Garofolo Collalto, Giovanna Morandotti, "L'arte del ricamo e il gelsolino".

Libera Università per adulti - Faenza: Andrea Ballardini, Gian Carlo Betti, Carlo Ceroni, Fiorella Magni, Maria Teresa Martini, Anna Maria Poggiali, Rosa Alba Rafuzzi, "Fede e bellezza nei paramenti liturgici del Museo diocesano".

Università della terza età del Monfalconese - Monfalcone: Luciana Ceriani, "Monastero di Sant'Orsola a Gorizia".

ALTRI PARTECIPANTI

Università degli adulti e anziani di Conegliano: Ninfa Brun, Rita Soldera, "I paramenti sacri".

Università degli adulti e anziani di Conegliano: Adria Del Tatto, "Nella chiesa di San Martino e Santa Rosa".

Università degli adulti e anziani di Conegliano: Marcello Caprioli, "Nella parrocchia di don Amort".

Università degli adulti e anziani di Conegliano: Maria Boncina, "Breve storia dei tessuti a Venezia e nel Veneto".

Università della terza età di Asti: Maria Luisa Seidita Porcellana, "Paramenti sacri astigiani ed altro".

Università adulti/anziani di Vicenza, sede di Torri di Quartesolo: Pierino Lancerotto, "Casa madre delle suore maestre di S. Dorotea".

Università adulti/anziani di Vicenza, sede di Costabissara: Maria Teresa Bevilacqua Bottone, "Parrocchia di Costabissara e Casa 'S. Bertilla' di Brendola".

Università adulti/anziani di Vicenza, sede di Montecchio Maggiore: Fiorello Mario Andriolo, "Alcune dalmatiche".

Università adulti/anziani di Vicenza: Marcello De Boni, "Il piviale del pappagallo".

Università popolare e della terza età di Conversano: Filomena

Cappelletti, Maria N. Caprio, Maria Centrone, Maria Corinna, Pietro D'Alessandro, Francesco Fanelli, Beatrice Gigante, Martina Franchini, Angela Palumbo, Giusy Pascale, Nunzio Sansonna, Donato Verna, Rosalmino Zangorini, "Un racconto scritto con l'ago. Lo stendardo dei Santi Medici Cosma e Damiano nel convento di Conversano".

Università degli adulti/anziani di Belluno, sezione di Feltre: Maria Grazia Antoniol, Daniela Colferai, Giuliano Fantino, Gianfranco Sartor, "Arredi sacri custoditi presso la chiesa concattedrale di Feltre".

Libera Università della terza età di Rutigliano: Grazia Di Battista, Giuseppina Diomede, Lia Florio, Gianna Iaffaldano, Grazia Lucente, "La simbologia eucaristica nella storia religiosa di Rutigliano".

Università della terza età "Milano Duomo": Rita Ravagnani, "Tessuti dell'altare di Sant'Ambrogio e paramenti nel periodo di San Carlo e Federico Borromeo".

Università della terza età di Mola di Bari: Maria Luisa Avelluto, Maria Romana Caforio, Caterina Giampietro Fralonardo, Anna Lofano Caforio, "Il ricco guardaroba 'delle Madonne molesi'. Catalogo di abiti sacri della Madonna".

Università del tempo libero di Trezzo sull'Adda: non firmata, "Paramenti della Parrocchia dei SS. Gervaso e Protaso".

IV concorso sul tema generale "L'arte applicata"
"Lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX e XX" (2007)

RISULTATI DEL CONCORSO

Il concorso, che riguardava "La lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX e XX", ha sollecitato ancora una volta i corsisti delle Università della terza età d'Italia a scoprire un'arte poco studiata; l'occasione viene dall'impegno della Federuni, con la tradizionale ed insostituibile collaborazione di Intesa Sanpaolo, di orientare le Università alla ricerca di oggetti

non molto conosciuti.

I lavori presentati e giudicati dalla apposita commissione composta da Mario Bagnara, Marco Marcucci, Daniele Diotallevi, sono risultati interessanti ed hanno dimostrato impegno e capacità di chi ha condotto le ricerche, sapendo cogliere il contesto ambientale ed il valore artistico dei manufatti e facendo risaltare la genialità degli artisti e/o artigiani creatori dei manufatti.

Si sente il bisogno di ricordare una produzione che, sebbene quantitativamente limitata, 13 lavori di 30 corsisti provenienti da 13 Università, era frutto di una esperienza diretta e di una creatività nata dall'intelligenza di provetti artigiani. Il bravo artigiano riesce a trasfondere in un modello già precostituito nell'essenzialità della forma e della funzione, il fervore della sua personale inventiva, e l'opera da lui eseguita si distingue appunto per questa inconfondibile presenza della spirito umano.

I PREMIATI

1° premio - Università adulti/anziani di Vicenza - sede di Vicenza: Giovanni Bado - "I gioielli della Madonna di Monte Berico".

Buona la ricerca in generale; buona l'introduzione ed il periodo storico; ottima la descrizione delle varie fasi: raccolta del materiale, studio dei modelli per la realizzazione dei manufatti: corona e pettorale; buona la conclusione che rileva l'operatività dell'artigianato nel territorio; buona la documentazione fotografica; buone le note al testo.

2° premio ex aequo - Libera Università "D. Guaccero" - Palo del Colle: Maria Pia Cramarossa, Modesto Dabbabbo, Carmela Dacchille, Anna Ferrara, Pietro Mastrandrea, Giacomo Mitaritonna, Angela Pace, Isa Savino, Maria Savino Mastrandrea, Maria Stancarone, Dino Tarantino, Grazia Tursellino - "Oggetti sacri in metalli preziosi, presso il Monastero San Giacomo delle Monache benedettine": l'elaborato ha colto lo spirito della ricerca "locale".

Buona l'introduzione e la ricerca nel suo insieme; ricco corredo iconografico; efficaci i riferimenti alla tradizione culturale locale. La veste grafica è appropriata; la documentazione fotografica evidenzia convenientemente i manufatti; buona la bibliografia.

2° *premio ex aequo* - Università della terza età - Viareggio: Franco Baroncini, Giovanna Castro - "Argenti Italiani e Inglesi dall'Ottocento al Decò. Gusti, usi, abitudini".

La veste grafica è impostata convenientemente; buona la ricerca a tutto campo Italia-Europa; buona ed efficace documentazione fotografica. Il lavoro fa un'analisi completa, anche se sintetica nei punti essenziali della ricerca.

2° *premio ex aequo* - Università degli adulti/anziani di Belluno - Sezione di Feltre: Santina Donazzolo - "Mario Restelli: illustre sconosciuto da scoprire".

La ricerca coglie lo spirito del tema del concorso. Discreta l'introduzione; l'argomento esposto con precisazioni approfondite; buona la descrizione delle varie tipologie del modellato e la descrizione critica della opere trattate; buona la ricerca storica e bibliografia; buona la veste grafica e la documentazione fotografica.

I SEGNALATI

Università della terza età - Milano Duomo - "Giovanni Bellezza, orafo e cesellatore".

UTE - Università Terza Età - "Paolo Naliato" di Udine - Sezione di Tarcento - "L'oreficeria in Friuli".

Università degli adulti e degli anziani - Conegliano - "La lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX e XX".

ALTRI PARTECIPANTI

Università della terza età di Rivarolo Canadese-Favria (Torino) - "In Canavese. Piccole pagliuzze, tanta fatica alleggerita dai sentimenti, un anello d'oro: 'la fede'".

UTE - Università della terza età di Isili (Nuoro) - "La lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX e XX".

Università del tempo libero - Castello Visconteo - Trezzo sull'Adda - "La lavorazione del metallo pregiato in Europa e a Trezzo".

Università adulti/anziani di Vicenza - Sede di Torri di Quartesolo - "Splendori ereditati. Testimonianze del passato come guida nelle scelte di oggi".

Università della Terza Età - Mola di Bari - "I gioielli della nonna".

Università adulti/anziani di Vicenza - Sede di Costabissara - "Fabergè, il gioielliere degli Zar".

V concorso sul tema generale "L'arte applicata"
"Il legno nell'arredo pubblico" (2009)

RISULTATI DEL CONCORSO

Il quinto concorso ha sollecitato gli iscritti delle varie Università d'Italia nella redazione e nello studio di alcuni manufatti, che hanno evidenziato i valori dell'arte applicata, il cui pregio è di inserire le forme artistiche nella vita quotidiana, evidenziando così insieme i valori culturali della vita.

I lavori presentati e giudicati dalla apposita commissione composta da Mario Bagnara, Daniele Diotallevi, Mario Guderzo e Marco Marcucci ha valutato i lavori pervenuti e con insindacabile ed inappellabile giudizio, ha determinato la graduatoria degli elaborati da premiare. I lavori presentati sono risultati interessanti ed hanno dimostrato impegno e capacità di chi ha condotto le ricerche, sapendo cogliere il contesto ambientale ed il valore artistico dei manufatti e facendo risaltare la genialità degli artisti e/o artigiani creatori dei manufatti.

I commissari hanno sentito il bisogno di ricordare che la produzione, sebbene quantitativamente limitata (10 lavori di 32 corsisti provenienti da 10 Università), era frutto di una esperienza diretta e di una creatività nata dall'intelligenza di provetti artigiani. I lavori, pregevoli nell'insieme, hanno avuto delle difficoltà a collocarsi nell'ambito di manufatti ad uso pubblico. Alcuni lavori sono nati per ville private e sono divenuti di uso pubblico solo recentemente.

I PREMIATI

1° premio - Università adulti/anziani - Vicenza sede centrale: De Boni Domenico, "Due storici caffè pasticceria di Vicenza".

Buona ricerca centrata sull'argomento, approfondita e ben documentata. Buona la documentazione bibliografica e le note che accompagnano il testo. La ricerca pare particolarmente originale perché è inesistente la documentazione scritta. In maniera puntuale è colto il momento della vita della città e della tradizione; racconta uno spaccato di vita inquadrandone il periodo storico.

2° *premio ex aequo* - Libera Università per adulti - Faenza: Argnani Maria Gabriella; Marangoni Margherita, "La farmacia Zanotti di Faenza. Un arredo ligneo ultracentenario".

Buona l'introduzione, valida la descrizione tecnico-costruttiva ed architettonica dell'ambiente; bene la conclusione che documenta la continuità dell'uso pubblico commerciale dei locali. Limitata la documentazione fotografica legata al tema generale.

2° *premio ex aequo* - Università degli adulti/anziani - Belluno - sezione di Feltre: Donazzolo Santina; Speronello Zelindo; Stimpfl Maria, "Soffitti lignei del '500/'600 in Feltre *urbs picta*".

Il lavoro svolto entra nello specifico del tema assegnato valorizzando la storia locale. Buona l'introduzione ed il lavoro in generale, ricco il corredo bibliografico e la documentazione fotografica.

2° *premio ex aequo* - Università del tempo libero - Gorgonzola: Bobes Marilena Adina; Campora Maria Teresa; Giussani Elena; Meroni Angela; Petris Vittorio; Piazza Adriano; Pinna Bruno; Ricci Maria Cristina; Stucchi Flavio, "Il legno nell'arredo pubblico nell'est Milanese".

Buona l'introduzione e la ricerca nel suo insieme, ricca la documentazione fotografica. Sono privilegiati gli edifici privati divenuti in seguito di uso pubblico.

I Segnalati

Università della terza età - Viareggio, "Strutture e arredi lignei nella Villa "Le Pianore" dei Borbone Parma", presentato da Fontani Lorenzo; Simonetti Maria Luisa.

Università della terza età - Vicenza - sede di Torri di Quar-

tesolo, "Un sogno divenuto realtà", presentato da Lancerotto Pierino.

Università della terza età - Mola di Bari, "Il salone delle feste del Palazzo Roberti e i suoi arredi", presentato da Abruzzi Rosa; Detoma Santa; Giuliano Michele; Laforgia Teresa; Lofranco Angela; Quinto Carmela; Quinto Emma; Vitelli Angela.

Università della terza età - Conegliano, "Ornamenti e arredi nel teatro", presentato da Soldera Rita e Fellet Giancarlo.

ALTRI PARTECIPANTI

Università della terza età - Viareggio, "La cappella di Villa Maria Teresa dei Borbone Parma", presentato da Buti Laura; Regaldo Elisabetta; Tomei Elisabetta.

Università della terza età - Fondazione "Card. Giovanni Colombo" - Milano, "Caleidolegno. Calore e colore nel legno d'arredo", presentato da Colciago Luigi.

VI concorso sul tema generale "L'arte applicata"
"IL LEGNO NELL'ARREDO LITURGICO E RELIGIOSO" (2011)

RISULTATI DEL CONCORSO

Il concorso ha sollecitato gli iscritti delle varie Università d'Italia nella redazione e nella descrizione di alcuni manufatti, che hanno evidenziato i valori dell'arte applicata, il cui pregio è di inserire le forme artistiche nella vita religiosa.

La Commissione giudicatrice ha valutato i lavori pervenuti e con insindacabile ed inappellabile giudizio ha determinato la graduatoria degli elaborati da premiare. I lavori presentati sono risultati interessanti ed hanno dimostrato impegno e capacità di chi ha condotto le ricerche, sapendo cogliere il contesto ambientale ed il valore artistico dei manufatti e facendo risaltare la genialità degli artisti e/o artigiani creatori dei manufatti.

Hanno partecipato al concorso 37 corsisti di 8 Università. Una speciale Commissione, nominata dalla Federuni e composta da Mario Bagnara, Daniele Diotallevi, Mario Guderzo

e Marco Marcucci, docenti e consulenti di Beni culturali, ha valutato i lavori pervenuti e, con insindacabile ed inappellabile giudizio, ha determinato la graduatoria degli elaborati delle Università.

I PREMIATI

1° premio - Università della terza età - Monfalcone: Luciana Ceriani, "Il coro ligneo di Marco Cozzi a Spilimbergo". Indagine ben strutturata, con approfondimenti sulla tecnica ed opportuno corredo informativo.

2° premio ex-aequo - Libera Università "D. Guaccero" - Palo del Colle: Anna Alberga, Antonio Cagnetta, Isabella Cramarossa, Roberto Cramarossa, Carmela Dacchille, Modesto Daddabbo, Francesco Diruggiero, Anna Ferrara, Pietro Mastrandrea, Giacomo Mitaritonna, Dino Tarantino, "Esemplari dell'arredo ligneo del Monastero delle Benedettine e della Chiesa di San Domenico di Palo del Colle". Buona descrizione corredata da dettagliato apparato fotografico.

2° premio ex-aequo - Università del tempo libero - Gorgonzola: Maria Teresa Campora, Francesco Castelli, Elena Giussani, Angela Meroni, Vittorio Petris, Adriano Piazza, Bruno Pinna, Cristina Ricci, Flavio Stucchi, "Mobilio della chiesa di Sant'Agata Martesana". Apprezzabile ed articolata la ricerca con analisi tecniche approfondite.

2° premio ex-aequo - Università adulti/anziani - Vicenza: Paride Frighetto, "Pierantonio Degli Abbati e gli stalli lignei di Monte Berico". Buon inquadramento storico; limitato l'esame dell'opera lignea.

I SEGNALATI

Università adulti/anziani - sezione di Torri di Quartesolo, "Quando l'arte concelebra il mistero. La Chiesa di San Rocco in Vicenza", presentato da Pierino Lancerotto e Emilio Zausa.

Università della terza età - Mola di Bari, "L'organo Petrus de Simone nella Chiesa di Sant'Antonio di Mola di Bari", presentato da Rosa Abruzzi, Anna Maria Berlingerio, Agnese

Conenna, Angelina Gassi, Francesca Biotine, Luciana Palazzi, Giuseppe Passeri, Caterina Pesce, Francesca Radogna, Maria Lucia Raimondi.

ALTRI PARTECIPANTI

Università della terza età - Conegliano, "Due insigni stalli lignei nel Coneglianese tra '600 e '700", presentato da Rita Soldera, Giancarlo Fellet.

Università della terza età - Montebelluna, "Cornice lignea rinascimentale", presentato da Bruno Cardone.

VII concorso sul tema generale "L'arte applicata"
"LA VITA QUOTIDIANA NEGLI EX VOTO" (2013)

RISULTATI DEL CONCORSO

La Commissione giudicatrice, formata da Pieranna Marchetto, Francesco Gasparini e Luca Trevisan, ha esaminato i lavori pervenuti (dieci elaboratoi di dieci università, con trentanove ricercatori) e con insindacabile e inappellabile giudizio ha determinato la graduatoria degli elaborati da premiare. I lavori redatti con impegno e capacità di individuazione di molte opere sono risultati interessanti, ma presentano carenze di un'elaborazione specifica per cogliere gli artisti creatori dei manufatti e l'afflato religioso ad essi sotteso. La preoccupazione degli estensori è stata quella di trasferire i risultati dei loro approfondimenti, non confrontandosi, in molti casi, con esperti e non facendo tesoro degli orientamenti avuti. La presente edizione, infatti, prevedeva una consulenza previa e conclusioni specifiche. Inoltre, non tutti i partecipanti hanno presentato le foto nei formati digitali richiesti e si sono attenuti al numero massimo di battute previste dal regolamento. Nell'ordine risultano vincitori.

I PREMIATI

1° premio ex aequo - Libera Università degli adulti di Faenza: Maria Gabriella Argnani, "Incidenti e malattie in alcuni

ex voto faentini". Pregevole lavoro sugli ex voto della diocesi corredato di fotografie e di ampia bibliografia.

1° premio ex aequo - Università del tempo libero di Gorgonzola: Maria Teresa Campora, Francesco Castelli, Elena Giussani, Angela Meroni, Vittorio Petris, Adriano Piazza, Bruno Pinna, Maria Cristina Ricci, Flavio Stucchi, "Classi sociali del '700-'800 a Inzago".

Attenta descrizione di ex voto con cui si descrive, oltre che la devozione al santo taumaturgo, anche le classi sociali di appartenenza.

2° premio ex aequo - Università degli adulti/anziani di Vicenza: Eleonora Gianesello, "Guarigione e miracoli nel vicentino". L'autrice ha ripercorso in una lettura trasversale una panoramica di dati salienti relativi alle tavolette votive della Madonna dei Miracoli di Lonigo (muovendo, quale referenza bibliografica imprescindibile, da un recente volume specifico sull'argomento) o alle «scene vive e dinamiche», come son definite, di Monte Berico.

2° premio ex aequo - Università adulti/anziani di Lonigo: Maria Lina Cattaneo e Denis Maule, "Espressioni di spiritualità popolare a Lonigo".

Il loro merito, se non è da ricercare nell'originalità del discorso intessuto, risiede viceversa nel tentativo di proporre un inquadramento riepilogativo corroborato dalla presenza di un catalogo di otto tavolette su cui si sofferma il ragionamento degli autori.

2° premio ex aequo -Università della terza età di Toritto: Maria Diana, Maria Latrofa, Gaetana Macchia, Teresa Panzarino, Anna Raguseo: "Riferimento al territorio di Quasano". Le autrici sono attenti a definire un succinto catalogo di riferimento alla vita quotidiana del mondo contadino tra forma artistica e raffigurazione descrittiva.

ALTRI PARTECIPANTI

Università di Conegliano, "Devoti in preghiera a Corbanese di Tarzo", presentata da Rita Soldera Nardi.

Università della terza età del Monfalconese, "Panorama dei bisogni nel Friuli", presentato da Luciana Ceriani, Anna Maria Silli e Ave Marizza.

Università della terza età di Mola di Bari, "La vita quotidiana nelle tavole votive del santuario della Madonna del Pozzo a Capurso", presentato da Caterina Pesce, Santa Detoma, Emma Pinto, Anna Lofano, Giulia Pascale, Teresa Laforgia, Angela Lofranco, Saletta Aversa, Luciana Palazzi, Giovanna Daniele, Isa Zeretti, Agnese Conenna, Lia Cusenza, Angela Moscatelli.

Università adulti/anziani di Vicenza, sezione di Torri di Quartesolo, "Tavolette votive, parabola eloquente", presentata da Pierino Lancerotto

Universiter di Castellanza, "Un miracolo a Saronno", presentata da Giorgio Toso e Adelio Fachin.

VIII concorso sul tema generale "L'arte applicata"
"VETRATE CIVILI E RELIGIOSE" (2015)

(in svolgimento)

APPENDICE

INCARICHI NEI VARI TRIENNI

2003/2006

Presidente: Giuseppe Dal Ferro di Vicenza.
Vicepresidente: Maria Giovanna Fralonardo di Mola di Bari.
Tesoriere: Sergio Pretelli di Urbino.
Segretario: Maria Vittoria Nodari di Vicenza.
Altri membri del Consiglio direttivo: Iside Cimatti di Faenza; Annamaria Minguzzi Ferrara di Milano; Sergio Cavagnero di Asti; Pasqualina Russo di Roma.
Revisori dei conti: Alessandro Bonomini di Codroipo; Carmelo Ciracì di Francavilla Fontana; Augusta Micheli di Milano - *(supplenti)* Anna Ferrara Fiore di Palo del Colle; Daniela Barone di Udine.

2006/2009

Presidente: Giuseppe Dal Ferro di Vicenza.
Vicepresidente: Maria Giovanna Fralonardo di Mola di Bari.
Tesoriere: Sergio Pretelli di Urbino.
Segretario: Maria Vittoria Nodari di Vicenza.
Altri membri del Consiglio direttivo: Iside Cimatti di Faenza; Giovanna Romaniello di Napoli; Vittoria Vanzini di Castellanza; Sergio Cavagnero di Asti
Revisori dei conti: Carmelo Ciracì di Francavilla Fontana; Alessandro Bonomini di Codroipo; Anna Maria Minguzzi Ferrara di Milano - *(supplenti)* Giovanni Maroni di Cesena; Attilio Menia di Belluno.

2009/2012

Presidente: Giuseppe Dal Ferro di Vicenza.
Vicepresidente: Maria Giovanna Fralonardo di Mola di Bari.
Tesoriere: Sergio Pretelli di Urbino.
Segretario: Maria Vittoria Nodari di Vicenza.

Altri membri del Consiglio direttivo: Vittoria Vanzini di Castellanza; Andrea Martano di Milano; Giovanni Della Libera di Cordenons; Pasqualina Russo di Roma.
Revisori dei conti: Silvio Tomatis di Lainate; Attilio Menia di Belluno; Iside Cimatti di Faenza - *(supplente)* Giovanna Romaniello di Napoli.

2012/2015

Presidente: Giuseppe Dal Ferro di Vicenza.
Vicepresidente: Maria Giovanna Fralonardo di Mola di Bari.
Tesoriere: Sergio Pretelli di Urbino.
Segretario: Maria Vittoria Nodari di Vicenza.
Altri membri del Consiglio direttivo: Vittoria Vanzini di Castellanza; Andrea Martano di Milano; Giovanni Della Libera di Cordenons; Francesco Veltri di Cosenza.
Revisori dei conti: Lucia Berardino di Bari; Roberto Ramazzotti di Conegliano; Pasqualina Russo di Roma - *(supplenti)* Attilio Menia di Belluno; Silvio Tomatis di Lainate.

2015/2018

Presidente nazionale: Fonte Maria Giovanna Fralonardo, di Mola di Bari.
Membri del Consiglio direttivo: Giovanni Della Libera, di Cordenons, vice presidente; Roberto Ramazzotti, di Conegliano, tesoriere; Iside Cimatti, di Faenza; Mario Rozza, di Gorgonzola; Pasqualina Russo, di Roma; Francesco Veltri, di Cosenza.
Revisori dei conti: Silvio Tomatis, di Lainate; Marilena Chimienti, di Acquaviva delle Fonti; Lucia Berardino, di Bari - *(supplente)*; Ivano Natali, di Forlì, supplente; Giampaolo Venturi, di Bologna.

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni della Federuni sono edite dall'Istituto Rezzara di Vicenza

COLLANA «QUADERNI FEDERUNI»

1. *Università della terza età: identità, finalità, prospettive* (esaurito)
2. *Creatività nell'anziano* (esaurito)
3. *Aspetti giuridici, fiscali, legislativi e metodologici delle Università della terza età* (esaurito)
4. *Immagine sociale delle Università della terza età* (esaurito)
5. *La memoria e l'età* (esaurito)
6. *L'uomo e il futuro* (esaurito)
7. *L'uomo e l'ambiente* (esaurito)
8. *Comunicazione sociale e vita di relazione* (esaurito)
9. *Educazione motoria della terza età*
10. *Anziani e vita quotidiana*
11. *Diritti umani e vita anziana*
12. *Prospettive della legge sul volontariato*
13. *Anziani e cultura europea*
14. *Decentramento delle Università della terza età*
15. *L'anziano testimone di valori*
16. *La formazione dei docenti*
17. *L'anziano nel dialogo fra le generazioni*
18. *Cultura ed attività ludica nelle Università della terza età*
19. *I nuovi anziani*
20. *La ricerca nelle Università della terza età: autopromozione, partecipazione, creatività*
21. *Lo studio delle lingue nelle Università della terza età*
22. *Ruolo sociale ed inserimento nel territorio*
23. *Educare alla salute*
24. *Cittadini senza frontiere*
25. *Manualità e creatività*
26. *Salute ed equilibrio psicosociale*
27. *Metodologia delle comunicazioni: nuove tecnologie informatiche*
28. *Le barriere del pregiudizio*

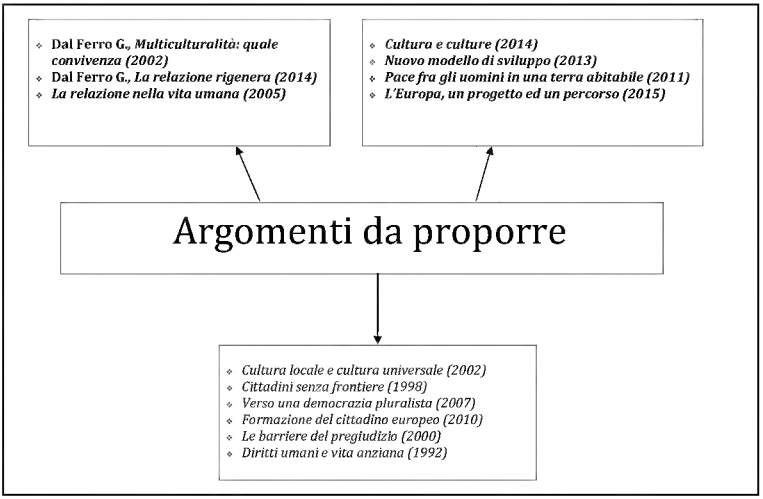
29. *Le Università della terza età e beni culturali*
30. *L'anzianità al vaglio delle scienze antropologiche*
31. *Metodologia della ricerca*
32. G. Dal Ferro, *Multiculturalità: quale convivenza?*
33. *Documenti Federuni 1982-2002*
34. *Trasmissione della civiltà tra le generazioni*
35. *Riprogettare la vita dopo la pensione*
36. *Cultura locale e cultura universale*
37. *Università della terza età di fronte al nuovo*
38. *La relazione nella vita umana*
39. *Ruolo delle Università della terza età in Italia*
40. *Cultura e territorio*
41. *Verso una democrazia pluralista*
42. G. Dal Ferro, *Insegnare agli adulti. Note di metodologia e didattica*
43. *Orientamenti di metodologia e didattica con gli adulti*
44. *Formazione del cittadino europeo*
45. G. Dal Ferro, *Adulti, cultura della vita. Obiettivi dei percorsi formativi*
46. *Pace fra gli uomini in una terra abitabile*
47. *Metodologie dell'animazione e della partecipazione*
48. *Nuovo modello di sviluppo*
49. *La relazione rigenera. Temi di autoformazione*
50. *Cultura e culture. Patrimonio dell'umanità*
51. *L'Europa, un progetto ed un percorso*
52. *Documenti Federuni 2002-2015*

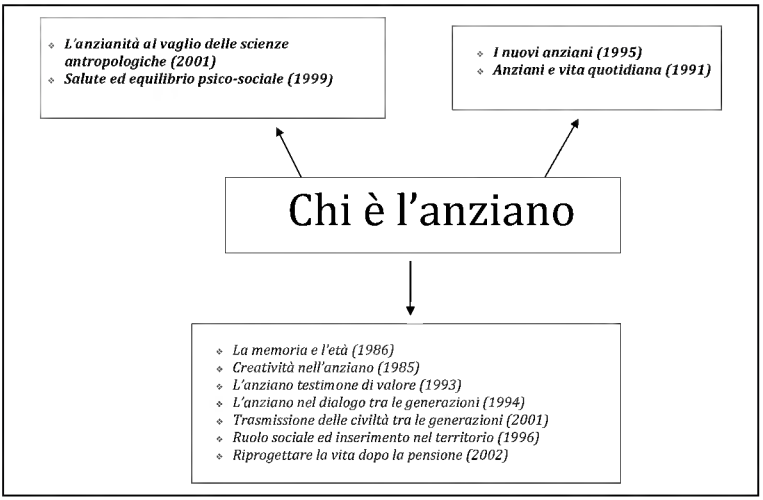
Collana «Ricerche e Testimonianze»

Recinzioni in ferro battuto: un'arte da valorizzare (I concorso sull'arte applicata - 2001), Vicenza, 2002.
La ceramica nell'uso quotidiano d'arredo o d'apparato (II concorso sull'arte applicata - 2003), Vicenza, 2004.
L'arte religiosa applicata ai tessuti (III concorso sull'arte applicata - 2005), Vicenza, 2007.
Lavorazione del metallo pregiato in Europa nei secoli XIX E XX (IV concorso sull'arte applicata - 2007), Vicenza, 2008.
Il legno nell'arredo pubblico (V concorso sull'arte applicata - 2009), Vicenza, 2009.
Il legno nell'arredo liturgico e religioso (VI concorso sull'arte applicata - 2011), Vicenza, 2011.

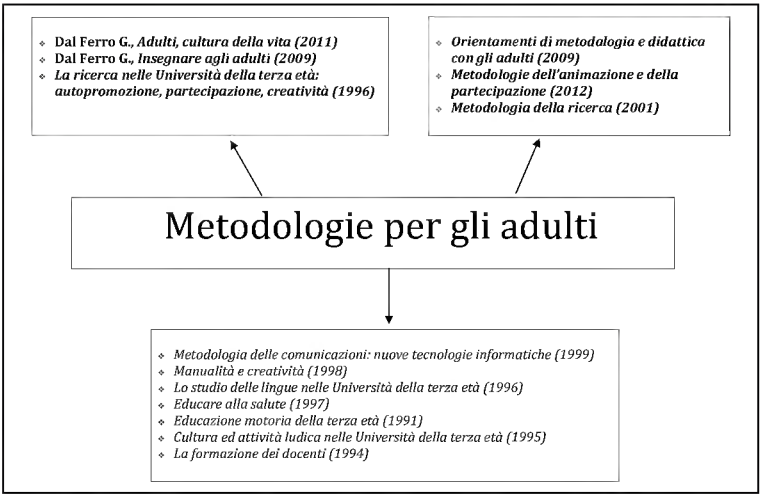
La vita quotidiana negli ex voto (VII concorso sull'arte applicata - 2013), Vicenza, 2013.
Vetrate civili e religiose (VIII concorso sull'arte applicata - 2015), di prossima scadenza.

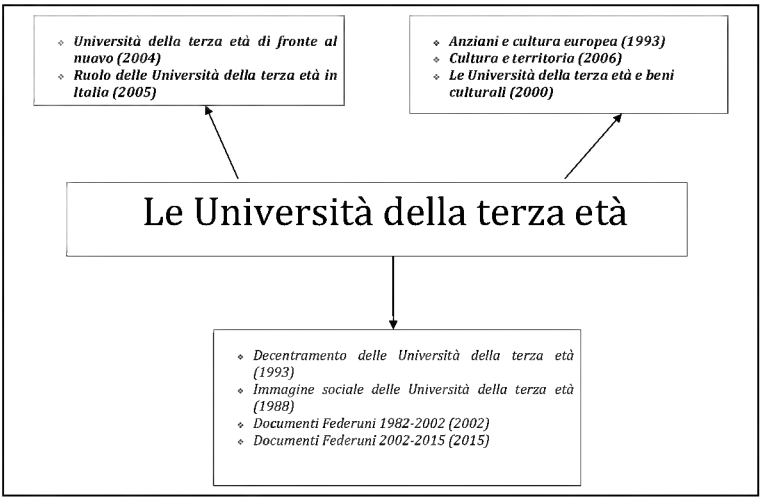
IL PERCORSO CULTURALE NELLE PUBBLICAZIONI





IL PERCORSO CULTURALE NELLE PUBBLICAZIONI





SEDI FEDERATE

Università della terza età - Centro studi e ricerche - c/o Biblioteca comunale - piazza Garibaldi, 102 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
sito: www.uteacquaviva.it
e-mail: uteacquaviva@libero.it
persona di riferimento: Marilena Chimienti Ostuni
inizio attività: 1999 - membro della Federuni dal 2001

Università popolare per la terza età "L. Barnaba" - via Santeramo, 20 - 70022 ALTAMURA
e-mail: utebarnabaaltamura@libero.it
persona di riferimento: Luigi Viscanti - e-mail: luigi_viscanti@libero.it
inizio attività: 1989 - membro della Federuni dal 2007

Università della terza età e del tempo libero (UTEAP) - via dei Cappuccini, 26 - 63100 ASCOLI PICENO
- Ascoli Piceno - sede didattica centrale - via dei Cappuccini, 26
- Pagliare del Tronto - sede staccata dell'UTEAP - Università della terza età e del tempo libero di Ascoli Piceno

sito: www.uteap.it
e-mail: uteap@libero.it
persona di riferimento: Mario Crementi
inizio attività: 1986 - membro della Federuni dal 2001

Università della terza età "G. Modugno" - corso Cavour, 241 - 70126 BARI
sito: www.utegiovannimodugno.com
e-mail: g.modugno2005@libero.it
persona di riferimento: Lucia Berardino
inizio attività: 1983 - membro della Federuni dal 1985

Università degli adulti/anziani - Centro Giovanni XXIII - piazza Piloni, 11 - 32100 BELLUNO

- Belluno - sede didattica centrale - piazza Piloni, 11
- Agordo - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Alto Cordevole - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Ampezzo/Oltre Chiusa - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Cadore - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Cismon bellunese - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Comelico/Sappada - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Conca del Piave - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Destra Piave - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Feltre - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Longaronese - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Val di Zoldo - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno
- Zumellese - sede staccata dell'Università degli adulti/anziani di Belluno

sito: uniabl.altervista.org
e-mail: uniaa.bl@libero.it
persona di riferimento: Attilio Menia Cadore - e-mail: amlimana@libero.it
inizio attività: 1982 - membro della Federuni dal 1984

Università della terza età "Carpe diem" - via Palo, 44 - 70020 BITETTO - tel. 080 9924283

e-mail: utebitetto@libero.it
persona di riferimento: Anna Rosa Soranno - e-mail: annarosa.s@libero.it
inizio attività: 2006 - membro della Federuni dal 2008

Università della terza età di BOLLATE-GARBAGNATE - c/o Orengo Renzo - via Tolstoj, 5 - 20030 Senago
sito: www.lions3eta.info
persona di riferimento: Renzo Orengo - e-mail: renzo.orengo@gmail.com
inizio attività: 1995 - membro della Federuni dal 2009

Associazione Istituto "Carlo Tincani" per la ricerca scientifica e la diffusione della cultura - c/o Veritatis splendor - Riva di Reno, 57 - 40122 BOLOGNA - tel. 051 6566236
sito: www.istitutotincani.it
e-mail: info@istitutotincani.it
persona di riferimento: Caterina Biagini - e-mail: caterina.biagini@tin.it
inizio attività: 1981 - membro della Federuni dal 1983

Università della terza età della Fondazione Upad - via Firenze, 51 - 39100 BOLZANO - tel. 0471 921023
- Bolzano - sede didattica centrale - via Firenze, 51
- Appiano - sede staccata Upad di Bolzano
- Bolzano Oltrisarco - sede staccata Upad di Bolzano - Club "La ruga"
- Bolzano/via Parma - sede staccata Upad di Bolzano - Associazione terza età
- Bolzano - sede staccata Upad di Bolzano - Club della Visitazione
- Bressanone - sede staccata Upad di Bolzano
- Bronzolo - sede staccata Upad di Bolzano - Circolo culturale "Vivaldi"
- Brunico - sede staccata Upad di Bolzano
- Chiusa - sede staccata Upad di Bolzano - Circolo culturale "Sabiona"
- Egna - sede staccata Upad di Bolzano
- Dobbiaco - sede staccata Upad di Bolzano - Circolo culturale Alta Pusteria
- Gargazzone - sede staccata Upad di Bolzano
- Laives - sede staccata Upad di Bolzano
- Lagundo - sede staccata Upad di Bolzano - Circolo culturale "La quercia"
- Merano - sede staccata Upad di Bolzano
- Salorno - sede staccata Upad di Bolzano

- San Giacomo - sede staccata Upad di Bolzano - Gruppo culturale San Giacomo
- San Giacomo - sede staccata Upad di Bolzano - Gruppo anziani "Arcobaleno" c/o parrocchia
- Silandro - sede staccata Upad di Bolzano
- Terlano - sede staccata Upad di Bolzano
- Vipiteno - sede staccata Upad di Bolzano

sito: www.upad.it
e-mail: info@upad.it
persona di riferimento: Gaetano Gambara - e-mail: gaetano.gambara@upad.it
inizio attività: 1982 - membro della Federuni dal 1986

Università della terza età - via Lurani, 12 - 20091 BRESSO - tel. 02 36644252
sito: www.unibresso.it
e-mail: info@unibresso.it
persona di riferimento: Antonio Galliano - e-mail: passion.life@libero.it
inizio attività: 1998 - membro della Federuni dal 2011

Università degli adulti - via Fra Giocondo, 20/43 - 31031 CAERANO SAN MARCO - tel. 0423 85502
e-mail: unidac.caerano@gmail.com
persona di riferimento: Luciano Marizza
inizio attività: 2007 - membro della Federuni dal 2009

Università della terza età - via Muzio Scevola, 20 - 76012 CANOSA DI PUGLIA
e-mail: utecanosa@gmail.com
persona di riferimento: Sabino Trotta - e-mail: trottasabino@libero.it
inizio attività: 1992 - membro della Federuni dal 2015

Università della terza età - Centro di cultura permanente - via Vittorio Emanuele III, 38 - 70020 CASSANO DELLE MURGE
e-mail: utecassanomurge@gmail.com
persona di riferimento: Antonia Patrino - e-mail: pat-alb@libero.it
inizio attività: 2002 - membro della Federuni dal 2004

Universiter Castellanza - c/o Centro civico - piazza Soldini, 8 - 21053 CASTELLANZA
sito: www.universitercastellanza.it
e-mail: info@universitercastellanza.it
persona di riferimento: Vittoria Vanzini Maffezzoni - e-mail: vittoria.vanzini@tin.it
inizio attività: 1996 - membro della Federuni dal 1998

Libera Università per adulti e terza età - c/o Scuola media "Gervasi" - via Caduti per la libertà, 16 - 48015 CERVIA - cell. 339 6033671
e-mail: universitacervia@alice.it
persona di riferimento: Mario Fucci - e-mail: fucci.mario@alice.it
inizio attività, come sede dell'Università di Ravenna: 1998 – membro della Federuni, come titolare, dal 2009

Università per la terza età Città di Cervignano e bassa friulana - via Zorutti, 6 - 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI
sito: www.utecervignano.it
e-mail: segreteria@utecervignano.it
persona di riferimento: Mariano Forcieri - e-mail: famigliaforcieri@teletu.it
inizio attività: 2012 - membro della Federuni dal 2012

Università della terza età - c/o Cisl (Sindacato Territoriale Pensionati) - via Serra, 15 - 47023 CESENA - tel. 0547 22803
persona di riferimento: Daniele Vaienti - e-mail: danielevai@alice.it
inizio attività: 1988 - membro della Federuni dal 1989

Università della terza età - sede legale: Piazza Gramsci, 2 - sede operativa: via Cadorna, 18 - 20092 CINISELLO BALSAMO - tel. 02 61298483
sito: www.utecinisellobalsamo.it
e-mail: segreteria@utecinisellobalsamo.it
persona di riferimento: Riccarda Penitenti - e-mail: riccardapenitenti@libero.it
inizio attività: 1993 - membro della Federuni dal 1995

Università della terza età del Codroipese - Piazza Dante, 3 - 33033 CODROIPO - tel. 0432 905391
- Codroipo - sede didattica centrale - Piazza Dante, 3
- Basiliano - sede staccata dell'Università della terza età di Codroipo
- Bertiolo - sede staccata dell'Università della terza età di Codroipo
- Lestizza - sede staccata dell'Università della terza età di Codroipo
- Rivignano - sede staccata dell'Università della terza età di Codroipo

e-mail: info@utecodroipese.it
persona di riferimento: Valentina Carniel - e-mail: carnielv@libero.it
inizio attività: 1986 - membro della Federuni dal 1990

Università degli adulti e anziani - via Zamboni, 1 - 31015 CONEGLIANO - tel. 0438 451714
- Conegliano - sede didattica centrale
- San Fior - sede staccata dell'Università degli adulti e anziani di Conegliano

sito: www.uniaaconegliano.it
e-mail: uniaa.conegliano@virgilio.it
persona di riferimento: Luigina Balsarin Rossi
inizio attività: 1986 - membro della Federuni dal 1988

Università popolare e della terza età - via San Giuseppe, 10 - 70014 CONVERSANO - tel. 080 4956636
sito: www.upteconversano.org
e-mail: upte.conversano@gmail.com
persona di riferimento: Maria Pia Attanasio - e-mail: maria.pia.attanasio@alice.it
inizio attività: 1999 - membro della Federuni dal 2002

Università della terza età "Edith Stein" - via Giappone, 40 - 70033 CORATO - tel. 080 3720845
e-mail: coratoviverein@gmail.com
persona di riferimento: Giuseppina Masciavè
inizio attività: 2000 - membro della Federuni dal 2012

Università della terza età e degli adulti - via Traversagna, 4 - 33084 CORDENONS - tel. 0434 930707
sito: www.uteacordenons.it
e-mail: uteacordenons@gmail.com
persona di riferimento: Celso Ongaro - e-mail: csoongaro@tin.it
inizio attività: 2000 - membro della Federuni dal 2002

Università della terza età - via Roma, 10 - 20032 CORMANO - cell. 333 8469529
sito: www.utecormano.it
e-mail: utec@utecormano.it
persona di riferimento: Carla Bossi - e-mail: bossicarla@alice.it
inizio attività: 2000 - membro della Federuni dal 2001

Università della terza età - via P. Colletta, 4 - c.p. 363 - 87100 COSENZA - tel. 0984 35450
sito: www.isascosenza.it
e-mail: uniter@isascosenza.it
persona di riferimento: Francesco Veltri - e-mail: francoveltri@alice.it
inizio attività: 1983 - membro della Federuni dal 1984

Università del tempo libero "Riviera del Brenta" - via Brusaura, 30 - 30031 DOLO
sito: www.uniriviera.it
e-mail: info@uniriviera.it
persona di riferimento: Gloria Scanferla
inizio attività: 1989 - membro della Federuni dal 2002

Università della terza età - piazza Prina, 1 - 22036 ERBA (CO) - tel. 031 645945
sito: www.ute-erba.it
e-mail: ute.erba@alice.it
persona di riferimento: Maria Guarisco Pellegrini - e-mail: guarisco.pellegrini@alice.it
inizio attività: 1994 - membro della Federuni dal 1996

Libera Università per adulti - via Castellani, 25 - 48018 FAENZA - tel. 0546 21710
- Faenza - sede didattica centrale - via Castellani, 25
- Brisighella - sede staccata della Libera Università per adulti Faenza
- Castelbolognese - sede staccata della Libera Università per adulti Faenza
- Tredozio - sede staccata della Libera Università per adulti Faenza

sito: www.univadultifaenza.it
e-mail: segreteria@univadultifaenza.it
persona di riferimento: Iside Cimatti - e-mail: isidecimatti@gmail.com
inizio attività: 1986 - membro della Federuni dal 1991

Università della terza età di Fagnano e Valle Olona - c/o Vanzini Vittoria - via Cadorna, 82 - 21054 FAGNANO OLONA - cell. 339 2182398
e-mail: utefagnanoolona@libero.it
persona di riferimento: Vittoria Vanzini - e-mail: vittoria.vanzini@tin.it
inizio attività: 2000 - membro della Federuni dal 2004

Università del tempo libero "S. Francesco d'Assisi" - Portici delle Teresiane - 72015 FASANO - cell. 338 9425154
sito: www.utlfasano.it
e-mail: utlfasano@libero.it
persona di riferimento: Palmina Cannone - e-mail: palminacannone@tiscali.it
inizio attività: 1998 - membro della Federuni dal 2001

Libera Università della terza età - Fnp-Cisl - piazzale D'Azeglio, 3 - 29017 FIORENZUOLA D'ARDA - tel. 0523 942645
e-mail: lute.fiore@libero.it
persona di riferimento: Lidia Lambri - e-mail: lidialambri@libero.it
inizio attività: 1992 - membro della Federuni dal 1993

Università della terza e delle libere età "U.T.L.E. Fiumana" - c/o Casa dello studente - Piazza A. del Des - 33080 FIUME VENETO - tel. 0430 560772
sito: www.utlefiumana.com

e-mail: utlefiumana@virgilio.it
persona di riferimento: Leopoldo Santarossa - e-mail: leopoldo.santarossa@yahoo.it
inizio attività: 2000 - membro della Federuni dal 2002

Libera Università per adulti - via Andrelini, 5 - 47121 FORLÌ - tel. 0543 34711
sito: www.liberauniversitaforli.it
persona di riferimento: Alessandro Gaspari
inizio attività: 1982 - membro della Federuni dal 1983

Università della terza età - via Luigi Raggio, 35 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
e-mail: ute.francavilla@libero.it
persona di riferimento: Carmelo Ciracì - e-mail: carmelociraci@libero.it
inizio attività: 1995 - membro della Federuni dal 2002

Università della terza età del Gemonese - via Paolo Diacono, 17 - 33013 GEMONA DEL FRIULI - tel. 0432 970595
e-mail: utegemona@gmail.com
persona di riferimento: Franca Pascolo
inizio attività: 2012 - membro della Federuni dal 2013

Università della terza età di Giussano - via U. Giordano, 14 - 20833 GIUSSANO - cell. 345 8538669
e-mail: ute.giussano-mb@libero.it
persona di riferimento: Giovanni Cattò - e-mail: giovanni.catto@fastwebnet.it
inizio attività: 1994 - membro della Federuni dal 2002

Università del tempo libero - Centro intergenerazionale - via Italia, 84 - 20064 GORGONZOLA - tel. 02 95138034 - fax 02 95179724
sito: www.utlgorgonzola.it
e-mail: utlgorgonzola@comune.gorgonzola.mi.it
persona di riferimento: Mario Rozza
inizio attività: 1989 - membro della Federuni dal 1997

Università della terza età - Centro sociale polivalente - via Baiamonti, 22 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 532101
sito: www.universitaterzaetagorizia.191.it
e-mail: segreteria@universitaterzaetagorizia.191.it
persona di riferimento: Mario Ascari
inizio attività: 1985 - membro della Federuni dal 1988

Università dell'età libera - via Madonna di Pompei, 101 - 74023 GROTTAGLIE
persona di riferimento: Anna Maria Lenti - e-mail: lentiannamaria@libero.it
inizio attività: 2005 - membro della Federuni dal 2008

Università della terza età "Card. Colasuonno" - c/o Itc "Fiore" - via Roma, 2 - 70025 GRUMO APPULA - cell. 334 3329141
e-mail: utegrumoappula@libero.it
persona di riferimento: Tina Panzarino - e-mail: tinapanzarino@libero.it
inizio attività: 2005 - membro della Federuni dal 2007

Libera Università per adulti di Jesi - LUAJ - Largo S. Francesco - 2^ circoscrizione - 60035 JESI - tel. 0731 202300
sito: www.comune.jesi.an.it/luaj
e-mail: luaj@libero.it
persona di riferimento: Antonio Ramini
inizio attività: 1988 - membro della Federuni dal 1998

Università della terza età "Dino Pilotti" - Largo delle Scuderie, 5 - 20020 LAINATE - cell. 333 3202620
sito: www.ute-lainate.it
e-mail: info@ute-lainate.it
persona di riferimento: Silvio Tomatis - e-mail: sst@silviotomatis.com
inizio attività: 1999 - membro della Federuni dal 2004

Università della terza età e del tempo libero - Casa del Sacerdote - via Misiani - 88046 LAMEZIA TERME
sito: www.uniterlameziaterme.it

persona di riferimento: Italo Leone - e-mail: italoleone@tin.it
inizio attività: 1989 - membro della Federuni dal 1990

Università degli anziani U.A.L.Z. - via Calatafimi, 1 - 20025 LEGNANO - tel. 0331 544358
sito: www.ualz.org
e-mail: ualz.legnano@libero.it
persona di riferimento: Alberto Simontacchi
inizio attività: 1985 - membro della Federuni dal 2008

Università della terza età - via Arco della Ginestra, 43 - 33054 LIGNANO SABBIADORO - cell. 349 5173324
sito: www.utelignano.it
e-mail: utelignano@libero.it
persona di riferimento: Nelly Del Forno Todisco - nellydelforno@libero.it
inizio attività: 1999 - membro della Federuni dal 2001

Università delle tre età - c/o Scuola media "Verga" - via M. Generoso, 1 - 20812 LIMBIATE - tel. 02 99097432
sito: utelimbiate.org
e-mail: ute@comune.limbiate.mb.it
persona di riferimento: Antonio D'Agostino - e-mail: antodago1@virgilio.it
inizio attività: 2005 - membro della Federuni dal 2011

Associazione per lo sviluppo della cultura promotrice dell'Università per adulti del comprensorio di Lugo - c/o Liceo "Ricci Cubastro" - viale Orsini, 6 - 48022 LUGO DI RAVENNA (RA)
sito: www.unilugo.it
e-mail: segreteria@unilugo.it
persona di riferimento: Rosalia Fantoni
inizio attività: 1986 - membro della Federuni dal 2001

Università della terza età e dell'età libera - via del Carmine, 12 - 74015 MARTINA FRANCA (TA)
e-mail: universitalegrazie@libero.it
persona di riferimento: Angela Spalluto
inizio attività: 1999 - membro della Federuni dal 2002

Circoli per l'apprendimento permanente della Basilicata - via Sicilia, 12 - 75029 VALSINNI - MATERA
e-mail: direzione@censin.it
persona di riferimento: Mario Cifarelli
inizio attività: 2010 - membro della Federuni dal 2013

Università del tempo libero - via Dante, 31 - 27035 MEDE
persona di riferimento: Maria Luisa Gamalerio - e-mail: marluisagama@gmail.com
inizio attività: 1993 - membro della Federuni dal 1997

Università del tempo libero "Città di Mestre" - Parco Ponci, 3 - 30171 MESTRE - tel. e fax 041 2749078
e-mail: uni3.mestre@libero.it
persona di riferimento: Daniela Cornaviera
inizio attività: 1987 - membro della Federuni dal 1988

Università della terza età "Card. Colombo" - piazza S. Marco, 2 - 20121 MILANO - tel. 02 6552190
sito: www.utecolombo.it
e-mail: ute.cardinalcolombo@tiscali.it
persona di riferimento: Augusta Micheli
inizio attività: 1983 - membro della Federuni dal 1988

Fondazione Università della terza età "Milano Duomo" - via Solferino, 24 - 20121 MILANO - tel. 02 6575025 - cell. 342 0353068
sito: www.uteduomomilano.it
e-mail: uteduomo@libero.it - info@uteduomomilano.it
persona di riferimento: Antonietta Bozzalla - e-mail: antoniettabozzalla@libero.it
inizio attività: 1979 - membro della Federuni dal 1982

Università della terza età e del tempo libero "Dott. Francesco Del Zotti" - rec. postale: c/o Corrado - piazza Garibaldi, 102 - 70026 MODUGNO
e-mail: ute.delzottimodugno@libero.it

persona di riferimento: Maria Pia Corrado
inizio attività: 1995 - membro della Federuni dal 1998

Università della terza età - c/o Liceo scientifico "E. Majorana" - via Moro, 19 - 70042 MOLA DI BARI
- Mola - sede didattica centrale
- Turi - sede staccata dell'Università della terza età di Mola

sito: www.ute-mola.it
e-mail: utemola@libero.it
persona di riferimento: Fonte Maria Giovanna Fralonardo
inizio attività: 1994 - membro della Federuni dal 1996

Università della terza età del Monfalconese - via Rossini, 42 - 34074 MONFALCONE
Monfalcone - sede didattica centrale - via Rossini, 42
Ronchi dei Legionari - sede staccata dell'Università della terza età del Monfalconese
Sagrado - sede staccata dell'Università della terza età del Monfalconese
persona di riferimento: Lucia Belardinelli
inizio attività: 1989 - membro della Federuni dal 1990

Università del tempo libero - piazza San Francesco da Paola, 13 - 70043 MONOPOLI - cell. 349 1861904
e-mail: utl.segreteria@libero.it
persona di riferimento: Marisa De Michele
inizio attività: 1997 - membro della Federuni dal 2008

UTEM - Università della terza età Montebelluna - c/o Casa Roncato - Largo 10 Martiri, 2 - 31044 MONTEBELLUNA (TV) - tel. 0423 22976
sito: www.utem.it
e-mail: info@utem.it
persona di riferimento: Lucio De Bortoli - e-mail: debortolilucio@gmail.com
inizio attività: 1988 - membro della Federuni dal 1990

Università degli anziani "Associazione anni e vita" - c/o Ist. missionario S. Cuore - via Appiani, 1 - 20900 MONZA
sito: www.universitanzianimonza
e-mail: universitanziani@libero.it
persona di riferimento: Carla Mariani - e-mail: carlinamariani@teletu.it
inizio attività: 1984 - membro della Federuni dal 1986

UTEN - Università della terza età di Noci - via Depretis, 45 - 70015 NOCI - tel. 080 2378688
e-mail: utenoci@libero.it
persona di riferimento: Cesareo Putignano - e-mail: cesareo.putignano@tin.it
inizio attività: 2007 - membro della Federuni dal 2008

Libera Università della terza età - via Telegrafo, 2 - 70016 NOICATTARO
persona di riferimento: Maria Addolorata Zaccaro - e-mail: zaccaromaria.lute@libero.it
inizio attività: 2001 - membro della Federuni dal 2004

Libera Università "D. Guaccero" - via Roma, 11 - 70027 PALO DEL COLLE (BA)
e-mail: liberaunivdguaccero@libero.it
persona di riferimento: Anna Ferrara Fiore
inizio attività: 1999 - membro della Federuni dal 2002

U.N.I.L.I.T. Università libera itinerante della terza età - via Branca, 93 - 61100 PESARO - tel. 0721 65777
- Pesaro - sede didattica centrale - via Branca, 93
- Urbino - via Saffi, 15
- Cagli - sede staccata dell'U.N.I.L.I.T. Università libera itinerante della terza età
- Fano - sede staccata dell'U.N.I.L.I.T. Università libera itinerante della terza età
- Fermignano - sede staccata dell'U.N.I.L.I.T. Università libera itinerante della terza età
- Fossombrone - sede staccata dell'U.N.I.L.I.T. Università libera iti-

nerante della terza età
- Pergola - sede staccata dell'U.N.I.L.I.T. Università libera itinerante della terza età
- S. Angelo in Vado - sede staccata dell'U.N.I.L.I.T. Università libera itinerante della terza età

persone di riferimento: Sergio Pretelli - e-mail: serpret@aliceposta e Giorgio Baccheschi - e-mail: g.baccheschi@libero.it
inizio attività: 1988 - membro della Federuni dal 1990

Università popolare della terza età - Bibliomediateca "Don Milani" - via Campo la Scala, 4 - 84035 POLLA
e-mail: maria.teresa.pep7jl8@alice.it
persona di riferimento: Maria Citro - e-mail: mmazn@tiscali.it
inizio attività: 2004 - membro della Federuni dal 2011

Università della terza età e delle libere età - via Correr, 1 - 33080 PORCIA - tel. 0434 591354
sito: www.utle-porcia.fvg.it
e-mail: info@utle-porcia.fvg.it
persona di riferimento: Italo Giorgini - e-mail: italogiorgini@alice.it
inizio attività: 2003 - membro della Federuni dal 2004

Università della terza età - c/o Casa dello Studente - via Concordia, 7 - 33170 PORDENONE - tel. 0434 365387
sito: www.centroculturapordenone.it/ute
e-mail: ute@centroculturapordenone.it
pec: ute@pec.centroculturapordenone.it
persona di riferimento: Adriana Predonzan
inizio attività: 1983 - membro della Federuni dal 1988

U.P.T.E. - Università popolare e della terza età - sede legale: via della Conciliazione, 122 - sede didattica: via Cavour, 9/11 - 70017 PUTIGNANO
e-mail: uniterza@libero.it
persona di riferimento: Primo Scalini
inizio attività: 1997 - membro della Federuni dal 2006

Università Sammarinese dell'età libera "Il Sorriso" - via Giacomini, 86/a - 47890 REPUBBLICA DI SAN MARINO
persona di riferimento: Gemma Aloia - e-mail: gemmaaloia@yahoo.it
inizio attività: 1996 - membro della Federuni dal 1997

Università Unisped - c/o Istituto S. Margherita - piazza di S. Balbina, 8 - 00153 ROMA - cell. 335 7305941 - 349 4757829
- Roma - via R. Di Lauria, 20 (Prati-Trionfale) - sede didattica centrale
- Piazza Aruleno Celio Sabino, 50 - c/o Parrocchia S. Policarpo (Tuscolano) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Piazza S. M. del Popolo - c/o omonima Parrocchia (Centro Storico) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Largo G. Comensoli - c/o Parrocchia S. Michele Arcangelo (Pietralata) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via A. Crivellucci, 3 - c/o Parrocchia S. Giuda Taddeo (Appio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Nicola Festa, 50 - c/o Parrocchia S. Ponziano (Talenti) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Grottarossa, 200 - c/o Parrocchia S. Filippo Apostolo (Grottarossa) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Viale Mazzini, 32 - c/o Parrocchia Cristo Re (Prati) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Olderisi da Gubbio, 16 - c/o Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore (Viale Marconi) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Rocco Scotellaro, 11 - c/o Parrocchia Spirito Santo (EUR) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Viale dei Salesiani, 9 - c/o Parrocchia S. Giovanni Bosco (Tuscolano) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via di S. Lucia, 5 - c/o Parrocchia S. Lucia (Clodia) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Piazza S. Maria delle Grazie, 5 - c/o Parrocchia S. Maria delle Grazie (Trionfale) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Piazza SS. Pietro e Paolo - c/o Parrocchia SS. Pietro e Paolo (EUR) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Filippo Tajani, 50 - c/o Parrocchia Sacra Famiglia (Portuense) -

sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Terni, 92 - c/o Parrocchia dei SS. Fabiano e Venanzio a Villa Fiorelli (Appio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Ulpiano, 29 - c/o Parrocchia S. Cuore del suffragio (Prati) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Alba, 1 - c/o Casa di Riposo "Madonna della Salve" (Appio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Alba, 36 - c/o Suore Scalabriniane (Appio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Maurizio Quadrio, 21 - c/o Parrocchia Regina Pacis (Monteverde vecchio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Circonvallazione Gianicolense, 12 - c/o Parrocchia SS. Patroni (Staz. Trastevere) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via S. Bernadette, 35 - c/o Nostra Signora di Lourdes (Aurelio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Flaminia 732/T - c/o Parrocchia Preziosissimo Sangue (Flaminio) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Ugo Foscolo, 45 - c/o Centro Parrocchiale S. Giovanni Battista - Campagnano (RM) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via Cola di Rienzo, 140 - c/o Istituto Scolastico Nazareth (Prati) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Via L. Liviabella, 70 - c/o Parrocchia S. Tommaso Ap. (Infernetto) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma
- Viale Rembrandt, 6 - c/o Casa Mater Boni Consilii (EUR) - sede staccata dell'Università Unisped di Roma

sito: www.unispedroma.com
e-mail: unisped.gsa@gmail.com
persona di riferimento: Pasqualina Russo
inizio attività: 1990 - membro della Federuni dal 1994

Libera Università del Duemila - c/o Università "Antonianum" - via Merulana, 124 - 00185 ROMA - tel. 06 70373533
sito: liberauni2000.com
e-mail: info@liberauni2000.com
persona di riferimento: Lucia Baldassarra - e-mail: lbaldassarra@alice.it
inizio attività: 2007 - membro della Federuni dal 2011

Libera Università della terza età "Lia Damato" - c/o De Salvia A. - via Pirandello, 1 - 70018 RUTIGLIANO
e-mail: luterutigliano@libero.it
persona di riferimento: Marisa Damato
inizio attività: 1997 - membro della Federuni dal 1998

Università della terza età e degli adulti - via Garibaldi, 62 - 33077 SACILE - tel. 0434 72226
persona di riferimento: Marta Roghi
inizio attività: 1991 - membro della Federuni dal 1997

Università della terza età "G. Profumi" - via Unica per Bolgiano, 1 - 20097 SAN DONATO MILANESE - tel. 02 55606064
- San Donato - sede didattica centrale
- San Giuliano - sede staccata dell'Università della terza età di San Donato

sito: www.utesandonatosangiuliano.org
e-mail: utesgsd@tin.it
persona di riferimento: Luciano Casè - e-mail: lucasmil@tin.it
inizio attività: 1997 - membro della Federuni dal 2003

Università della terza età "L'altra Università" - via Duca d'Aosta, 9 - 70028 SANNICANDRO DI BARI
sito: universitaute.altervista.org
e-mail:universita@email.it
persona di riferimento: Antonia Chimienti
inizio attività: 2005 - membro della Federuni dal 2008

Università della terza età - Largo Lazazzera, 16 - 70029 SANTERAMO IN COLLE
sito: www.utesanteramo.com
e-mail: info@utesanteramo.com
persona di riferimento: Elena Cardinale - e-mail: cardinale_elena@libero.it
inizio attività: 2001 - membro della Federuni dal 2004

Università della terza età del Sanvitese - via Roma, 13 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO
e-mail: ute.sanvito@alice.it
persona di riferimento: Susanna Tiziano
inizio attività: 1989 - membro della Federuni dal 1990

Libera Università Europea della terza età della Basilicata - via Nazionale, 95 - 85050 SATRIANO DI LUCANIA
persona di riferimento: Giovanna Romaniello
inizio attività: 1997 - membro della Federuni dal 2000

Università della terza età - via B. Buozzi, 144 - 20099 SESTO S. GIOVANNI - tel. 02 26227216
sito: www.utesestosg.it
e-mail: utesestosg@tiscali.it
persona di riferimento: Giovanni Battista Pons - e-mail: enrico.pons@fastwebnet.it
inizio attività: 1995 - membro della Federuni dal 1997

Università della terza età dello Spilimberghese - Casa dello Studente - via Udine, 7/F - 33097 SPILIMBERGO - tel. 0427 5054
sito: www.utespilimbergo.it
e-mail: info@utespilimbergo.it
persona di riferimento: Carlo Ferrari
inizio attività: 1988 - membro della Federuni dal 1990

Università della terza età - via Sanremo, 10 - 70038 TERLIZZI
e-mail: galss@tiscali.it
persona di riferimento: Angela Stragapede
già sede staccata di Mola di Bari - membro della Federuni dal 2015

Università della terza età - via G. Cirillo, 6 - 70020 TORITTO
e-mail: utetorittoba@libero.it
persona di riferimento: Cecilia Scaglione - e-mail: cilia90@libero.it
inizio attività: 2005 - membro della Federuni dal 2008

Università della terza età Centro studi e ricerca - c/o Scuola media "Rocca" - via Tasselgardo, 1 - 70059 TRANI
e-mail: uni3trani@libero.it
persona di riferimento: Luigi Vania
inizio attività: 1998 - membro della Federuni dal 2004

Università della terza età della città di Treviso - Casa Lattes - via Carlo Alberto, 6 - 31100 TREVISO - tel. 0422 579968
e-mail: universitaterzaeta.tv@gmail.com
persona di riferimento: Laura Bresolin - e-mail: laurapalma09@gmail.com
inizio attività: 1981 - membro della Federuni dal 1987

Università del tempo libero "Castello Visconteo" - c/o Laura Bestetti - via Mazzini, 73 - 20056 TREZZO SULL'ADDA
persona di riferimento: Laura Bestetti
inizio attività: 1993 - membro della Federuni dal 1997

Fondazione Università adulti/anziani - contrà delle Grazie, 14 - 36100 VICENZA - tel. 0444 541860
- Vicenza - sede didattica centrale - via della Racchetta, 9/c
- Arzignano - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Aula magna scuola primaria "Fogazzaro"
- Asiago - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o cinema "Grillo parlante"
- Bassano del Grappa - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Centro giovanile
- Breganze - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Sala polifunzionale "La Barchessa" di Villa Savardo
- Caldogno - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Annessi di Villa Caldogno
- Camisano Vicentino - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o 1° padiglione scuola elementare
- Carmignano di Brenta - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Municipio - ala Ovest
- Costabissara - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Centro culturale "Elisa Conte"

- Creazzo - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Auditorium della scuola media "Manzoni"
- Dueville - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Centro aggregazione giovanile
- Este - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Istituto Professionale "Duca d'Aosta"
- Longare - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Sala Teatro Oratorio
- Lonigo - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Centro socio-culturale
- Malo - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Sala polifunzionale
- Marano Vicentino - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Auditorium comunale
- Marostica - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Centro parrocchiale S. Maria Assunta
- Montecchio Maggiore - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Sala "San Paolo" (Alte Ceccato)
- Noventa Vicentina - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Opere parrocchiali
- Schio - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - sala Calendoli - c/o Aula magna Itis "De Pretto"
- Sovizzo - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Auditorium scuola elementare "D. Chiesa"
- Thiene - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Auditorium "Fonato"
- Torri di Quartesolo - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Sala Brunello del Centro giovanile
- Valdagno - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Sala "Soster" di Palazzo Festari
- Villaverla - sede staccata dell'Università adulti/anziani di Vicenza - c/o Centro anziani

sito: www.univia.it
e-mail: segreteria@univia.it
persona di riferimento: Giuseppe Dal Ferro
inizio attività: 1981 - membro della Federuni dal 1982

Università per la formazione continua "Ippolito Pinto" - Piazza Giovanni Paolo I, 71 - 31029 VITTORIO VENETO
sito: www.universitavittorioveneto.it
persona di riferimento: Gabriele Carniel - e-mail: ga.carniel@libero.it
inizio attività: 1985 - membro della Federuni dal 1987

SEDI UNIVERSITARIE AL MOMENTO "SOSPESE" PER ASSENZA DI CONTATTI:

Università degli adulti - Alessandria della Rocca (associata dal 2013)
Università della terza età - Alghero (associata dal 2002)
Università della terza età "A. Volta" - Como (associata dal 1990)
Università della terza età - Paderno Dugnano (associata dal 1997)
Università dei 50 & Più - Roma (associata dal 1990)
Accademia della terza età e tempo libero (Actel) - Segrate (associata dal 1998)
Università per la terza età - Tempio Pausania (associata dal 2004)
Università della terza età "Danilo Dobrina" - Trieste (associata dal 1984)
Università della terza età "Paolo Naliato"- Udine (associata dal 1984)

HANNO ADERITO ALLA FEDERUNI ANCHE LE SEDI DI:

Università della terza età - Torino (dal 1982 al 2002)
Istituto accademico per la terza età - Roma (dal 1982 al 2002)
Università terza età e del tempo disponibile - Trento (dal 1982 al 2007)
Accademia culturale - Rapallo (dal 1982 al 2014)
Università Sannita della terza età e del tempo libero - Benevento (dal 1983 al 1994)
Università della terza età - Alba (dal 1983 al 1989)
Università della terza età - Ciriè e Valli di Lanzo (dal 1983 al 1991)
Università della terza età - Chieri (dal 1983 al 1988)
Università della terza età - Pinerolo (dal 1983 al 1991)
Università della terza età - Casale Monferrato (dal 1983 al 1989)
Università della terza età della Sardegna - Cagliari (dal 1983 al 2002)
Università per la terza età - Palermo (dal 1983 al 1991; dal 1993 al 1998)
Università della terza età - Valli di Susa (dal 1983 al 1988)
Università della terza età dell'Umbria - Città di Castello (dal 1983 al 1989)
Università della terza età - Livorno (dal 1983 al 1991)
Università della terza età - Asti (dal 1983 al 2013)
Università della terza età - Perugia (dal 1984 al 2010)
Università degli adulti (UNI.DE.A.) - Pisa (dal 1984 al 2004)

Libera Università di promozione culturale - Prato (dal 1984 al 2003)
Università della terza età e del tempo libero - Ferrara (dal 1984 al 1995)
Università popolare della terza età - Ivrea (dal 1984 al 2002)
Università per adulti e anziani - Ravenna (dal 1985 al 2008)
Università della terza età - Lecce (dal 1986 al 2007)
Università per la terza età - Sassari (dal 1986 al 2015)
Università della terza età - Reggio Calabria (dal 1987 al 2001)
Università popolare "Guido Oselladore" - Chioggia-Sottomarina (dal 1988 al 2006)
Università della terza età - S. Maria Capua Vetere (dal 1989 al 1994)
Associazione Università per la terza età (U.T.E.) - Taranto (dal 1989 al 2005)
Università della terza età - Avellino (dal 1990 al 2002)
Università della terza età delle Valli del Cellina e del Colvera - Maniago (dal 1990 al 2015)
Università della terza età e del tempo libero - Cava dei Tirreni (dal 1991 al 2012)
Università della terza età - Fabriano (dal 1994 al 2003)
Università della terza età del Portogurarese - Portogruaro (dal 1994 al 2014)
Istituto Culture e società - Roma (dal 1997 al 2002)
Università della terza età e del tempo disponibile - San Martino Buon Albergo (dal 1997 al 2015)
Università della terza età "della Carnia" - Tolmezzo (dal 1997 al 2012)
Università della terza età - Trapani (dal 1998 al 2002)
Università della terza età - Monreale (dal 1998 al 2001)
Università per il tempo libero e la terza età - Vigevano (dal 1998 al 2015)
Università della terza età - Capri (dal 1999 al 2001)
Università Popolare d'Europa - Roma (dal 2001 al 2007)
Libera Università Europea terza età Campania (L.u.e.t.e.c) - Napoli (dal 2002 al 2013)
Università della terza età centro studi e ricerca - Bari (dal 2003 al 2010)
Università della terza età - Adelfia (dal 2006 al 2013)
Università dell'educazione continua "Ipermedia" - Lecce (dal 2007 al 2011)
Associazione culturale "Carlo Nasoni" - Università della terza età - Varese (dal 2007 al 2011)
Istituto Universitario Sardo per le tre età (I.U.S.3) - Cagliari (dal 2011 al 2013)
Università della terza età "La Filanda" - Arluno (dal 2011 al 2015)

STATUTO FEDERUNI

Lo Statuto è stato redatto dal notaio Francesco D'Ercole di Vicenza (il 16/06/1985, repertorio n. 27.917 - raccolta n. 8.189) e depositato all'Ufficio del Registro di Vicenza.

Art. - 1 Costituzione

È costituita tra le Università della Terza Età italiane, comunque denominate e che aderiscono al presente statuto, una associazione nazionale apartitica ed aconfessionale, senza fini di lucro denominata "Federazione italiana tra le Università della terza età", siglabile "Federuni".
La sua durata è illimitata.

Art. - 2 Sede sociale

La sede sociale della "Federuni" è fissata in Vicenza, Via delle Grazie n. 14. Può essere trasferita in altra località con decisione dell'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. - 3 Finalità

La "Federuni" ha i seguenti scopi:
a) favorire la collaborazione tra le Università federate affinchè promuovano efficacemente una cultura che riconosca e mantenga un ruolo attivo degli anziani nella società;
b) promuovere il loro sviluppo rispettandone l'autonomia;
c) coordinare e collegare le loro iniziative attraverso: un'ampia informazione sul loro funzionamento; incontri e scambi reciproci; attività collettive sul piano della didattica, della ricerca, della valorizzazione del patrimonio psico-fisico dell'anziano, dell'azione sociale;
d) stimolarle allo studio della condizione "anziano" e alla sensibilizzazione socio-culturale del territorio per una sempre maggiore integrazione sociale degli anziani e il dialogo intergenerazionale;
e) promuovere azioni comuni presso i pubblici poteri per il riconosci-

mento, lo sviluppo, il finanziamento ed il sostegno delle Università federate.

Art. - 4 Ammissione

Può essere ammessa come Università federata della "Federuni", a seguito di regolare richiesta scritta, l'istituzione che porta il titolo di Università della Terza Età o similare e che abbia determinati requisiti dimostrati allegando alla domanda una documentazione comprendente:

a) atto costitutivo e statuto legalmente validi, che fra l'altro attestino le finalità chiaramente culturali di esse e in armonia con il presente statuto;
b) presentazione scritta da parte di due Università già federate;
c) elenco dei docenti da cui risulti la loro qualificazione didattica e professionale;
d) documenti attestanti l'origine e la natura culturale dell'Università (enti promotori, collegamenti o altro);
e) relazione circostanziata sull'attività già svolta da almeno un anno con dati relativi ai programmi dei corsi di studio, loro durata, numero complessivo delle ore di attività e degli iscritti, attrezzature didattiche e ambienti a disposizione.

La richiesta di ammissione va inoltrata al Consiglio Direttivo che, esperiti i necessari accertamenti, decide a suo insindacabile giudizio salva ratifica per l'accettazione dell'Assemblea.

Art. - 5 Dimissioni e decadenza

La qualifica di Università federata si perde:

- per dimissioni volontarie comunicate al Presidente;
- per decadenza in seguito a inattività protratta per almeno due anni, per estinzione, per scioglimento;
- per perdita comprovata dei requisiti di ammissione a giudizio del Consiglio Direttivo e ratifica dell'Assemblea;
- per radiazione, in caso di comportamento contrario al presente statuto o lesivo del prestigio della "Federuni", deliberata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), previa convocazione del rappresentante legale dell'istituzione interessata per una acquisizione di ulteriori elementi di valutazione. Il provvedimento

di radiazione deve essere sottoposto a ratifica dell'Assemblea;
- per morosità protratta per due anni, dopo un sollecito ultimativo.

Art. - 6 Organi della Federuni

Organi della "Federuni" sono:
a) Assemblea;
b) Consiglio Direttivo;
c) Presidente e Ufficio di Presidenza;
d) Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. - 7 Assemblea

L'Assemblea si compone di due delegati ufficiali per ciascuna Università federata designati nell'ambito delle varie componenti (amministrazione, direzione, docenti, discenti), ognuno dei quali è rappresentante dell'Università di appartenenza.
All'assemblea hanno diritto di voto le Università in regola con la quota associativa dell'anno precedente.
L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente, oppure su richiesta di almeno un terzo delle Università federate, presso la sede sociale o altrove.
L'avviso di convocazione, accompagnato dal relativo ordine del giorno, deve essere inviato almeno un mese prima della data fissata per la riunione.
L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza delle Università federate, in seconda convocazione, da tenersi eventualmente anche nello stesso giorno, quale che sia il numero delle Università rappresentate.
Ciascun delegato presente non può ricevere più di una delega, che deve essere scritta.
Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei partecipanti di persona o per delega.
Compiti dell'Assemblea sono:
- eleggere il Presidente;
- eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti secondo le disposizioni previste ai successivi articoli 8 e 10;
- approvare la relazione morale presentata dal Presidente;
- approvare i bilanci consuntivo e di previsione;

- pronunciarsi su eventuali proposte del Consiglio Direttivo e sul programma di attività della "Federuni";
- approvare eventuali regolamenti interni;
- decidere, su proposta del Consiglio Direttivo, l'eventuale cambiamento di sede sociale e l'ammontare della quota annuale;
- ratificare quanto di sua competenza.

Gli atti dell'Assemblea devono essere verbalizzati dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. - 8 Consiglio Direttivo

La "Federuni" è retta da un Consiglio Direttivo composto da sette membri, compreso il Presidente, (persone fisiche) di cui cinque esponenti di Università di regioni diverse. I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea con la maggioranza relativa, secondo la graduatoria delle preferenze espresse, in modo da osservare la rappresentanza di Università di regioni diverse anzidetta. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno dietro convocazione del Presidente e su richiesta di un terzo dei suoi componenti.
La seduta è valida se sono presenti la metà più uno dei membri effettivi.
Le decisioni sono prese con la maggioranza semplice dei componenti presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Nel caso di dimissioni o impedimento permanente di due o più membri eletti dall'Assemblea, si procede alla loro sostituzione con elezioni suppletive nella successiva Assemblea ordinaria.
Il Consiglio Direttivo provvede alla gestione amministrativa, assicura il coordinamento delle varie attività, elabora le proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
Suo compito è anche quello di favorire la costituzione di gruppi regionali o interregionali per lo scambio di esperienze e per avviare forme di reciproca collaborazione. Può altresì costituire gruppi di studio e di lavoro anche con persone estranee alla "Federuni".
Può infine stabilire accordi e collegamenti o affiliazioni con altre istituzioni nazionali e internazionali aventi analoghe finalità, mantenendo l'autonomia della "Federuni".
In caso di affiliazione è necessaria la ratifica dell'Assemblea.
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate a firma del Presidente e del Segretario.

Art. - 9 Presidente e Ufficio di Presidenza

Il Presidente è eletto dall'Assemblea per la durata del suo mandato a maggioranza assoluta dei votanti ed è rieleggibile.
Il Presidente rappresenta legalmente la "Federuni" di fronte ai terzi e in giudizio, convoca e presiede l'Assemblea e le riunioni del Consiglio Direttivo; autorizza le spese; vigila sulla buona esecuzione delle decisioni prese dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo e nomina il Segretario anche al di fuori del Consiglio Direttivo, nel qual caso il Segretario non ha diritto di voto.
L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Tesoriere; si avvale della collaborazione del Segretario.
Il Vice Presidente e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei componenti.
Il Vice Presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o di impedimento; lo rappresenta su delega.
Il Tesoriere sovrintende all'amministrazione, predispone i bilanci e rende conto della gestione finanziaria al Consiglio Direttivo.
Il Segretario coadiuva in tutto il Presidente, provvede all'inoltro delle convocazioni, tiene aggiornati il registro dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, cura l'archivio.

Art. - 10 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti di Università federate diverse; è eletto ogni tre anni dall'Assemblea. Essi eleggono tra loro il Presidente.
I revisori devono accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione al bilancio annuale, possono accertare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale.

Art. - 11 Finanziamento

Il finanziamento della "Federuni" è costituito da:
a) quote sociali annuali;
b) sovvenzioni e donazioni di enti pubblici e privati italiani ed esteri;
c) contributi consentiti dalla legge.
Ogni Università federata è tenuta a versare la quota annuale il cui

ammontare è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea.
Tutte le cariche sociali sono volontarie e non retribuite, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Art. - 12 Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata su richiesta del Presidente o di 1/3 (un terzo) dei componenti dell'Assemblea. Essa, convocata dal Presidente, si riunisce nel termine massimo di due mesi dalla data della richiesta.
L'Assemblea straordinaria è abilitata a deliberare su:
- le modifiche dello statuto;
- lo scioglimento della "Federuni".

L'Assemblea straordinaria può deliberare validamente, in prima convocazione, soltanto se sono presenti o rappresentate almeno la metà più uno delle Università federate. In seconda convocazione, da non tenersi nel medesimo giorno della prima, è valida se sono presenti almeno 1/3 (un terzo) delle Università federate. Comunque le deliberazioni sono prese con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri presenti o rappresentati.
Le proposte di modifica dello statuto devono essere comunicate a ciascuna Università federata almeno due mesi prima della data prevista per l'Assemblea straordinaria.
In caso di scioglimento della "Federuni", i beni disponibili sono assegnati a una o più istituzioni con scopi similari, su decisione dell'Assemblea straordinaria, la quale nomina uno o più liquidatori.

Finito di stampare nel mese di giugno 2015
dalla Cooperativa Tipografica degli Operai
Vicenza